



Finanziato dall'Unione europea



**MINISTERO DELL'AGRICOLTURA  
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE  
E DELLE FORESTE**



**Regione Umbria**  
Giunta Regionale

# PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE 2023-2027

(PSP)

ELEMENTI REGIONALI

MODIFICHE

*Comitato di Monitoraggio 3 maggio 2023*

## Premessa

Il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023- 2027 (PSP) è stato approvato dalla Commissione europea il 2 dicembre 2022, con Decisione C(2022)8645.

In seguito a numerosi confronti intercorsi tra il Ministero, le Regioni e le Provincie Autonome, tra gennaio e marzo 2023, è emersa la necessità di apportare alcune urgenti modifiche al PSP approvato, così come previsto dall'art. 119 del Reg UE 2115/2021.

Tali modifiche riguardano sia sezioni del PSP comuni a tutte le Regioni e le Provincie Autonome e applicate uniformemente su tutto il territorio nazionale e di specifica competenza del Ministero, sia alcune parti che riguardano le personalizzazioni regionali alle schede di intervento del Piano e quindi di specifica competenza delle Regioni.

La Regione Umbria, al fine di poter correttamente e coerentemente emanare i dispositivi attuativi del Programma, ha richiesto di modificare alcuni elementi regionalizzati contenuti in 12 schede interventi del PSP e specificatamente:

- **SRA01 - ACA 1 - produzione integrata**
- **SRA02 - ACA 2 - impegni specifici uso sostenibile dell'acqua**
- **SRA04 - ACA4 - apporto di sostanza organica nei suoli**
- **SRA12 - ACA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche**
- **SRA14 - ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità**
- **SRA15 - ACA15 - agricoltori custodi dell'agrobiodiversità**
- **SRA24 - ACA24 - pratiche agricoltura di precisione**
- **SRA29 - pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica**
- **SRA30 - benessere animale**
- **SRB01 - sostegno zone con svantaggi naturali montagna**
- **SRB02 - sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi**
- **SRE01 - insediamento giovani agricoltori**

In generale le modifiche proposte si rendono necessarie per consentire in alcuni casi di chiarire i criteri, impegni ed obblighi scaturenti dall'adesione degli agricoltori agli interventi a superficie contenuti nel Piano e in altri casi per eliminare alcuni refusi.

Tali modifiche, al momento, sono ancora in corso di valutazione e approvazione da parte dei Servizi della Commissione Europea. In esito a tale approvazione si provvederà a adeguare il Complemento dello sviluppo rurale per l'Umbria 2023-2027.

Nei paragrafi che seguono vengono sottoposte all'esame del Comitato di Monitoraggio Regionale le parti del testo del PSP di cui è stata richiesta la modifica da parte della Regione Umbria, con la messa in evidenza (*in colore rosso*) delle singole modifiche richieste.

## SRA01 - ACA 1 - produzione integrata

Codice intervento (SM)	SRA01
Nome intervento	ACA 1 - produzione integrata
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

*1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale*

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio nazionale con elementi specifici regionali.

Attivano l'intervento le seguenti Regioni e Province autonome (PPAA):

	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli-Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	P.A. Bolzano	P.A. Trento	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto
SI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X			X	X	
NO															X		X	X			X

Il metodo della produzione integrata e l'adesione al corrispondente intervento dello sviluppo rurale sono radicati nell'agricoltura italiana, pertanto aderiscono all'intervento 18 regioni sulle 21 Regioni/PPAA.

L'intervento non viene attivato solo dalle PPAA di Bolzano e Trento e dal Veneto.

Nelle PA di Bolzano e di Trento, posta la prevalenza di colture arboree, la produzione integrata viene finanziata tradizionalmente con il corrispondente intervento dell'OCM Ortofrutta, per cui SRA01 non viene attivato anche in considerazione del fatto che per il settore vitivinicolo le ridotte dimensioni medie aziendali renderebbero eccessivo lo sforzo amministrativo richiesto rispetto al pagamento concesso.

Ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 3 del Reg. (Ue) 2115/2021 alcune Regioni e Province autonome prevedono di utilizzare il Feasr 2023-2027 anche (oppure solo) per onorare impegni, ancora pendenti, a favore dei beneficiari a valere del Reg. (Ue) 1305/2013 di cui alle pertinenti misure dei Programmi di sviluppo rurale 2014-2022 vigenti.

Tali spese sono state inserite nella presente scheda ordinaria in quanto le Regioni e le Province autonome interessate hanno attestato che le condizioni di ammissibilità della misure dei PSR 2014-2022 in questione sono simili e coerenti con le condizioni di ammissibilità descritte nel presente intervento del Piano strategico nazionale 2023-2027.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

<b>Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC</b> Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

### 3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	Si
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Strategico	Si
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Si
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Si

### 4 Indicatore o indicatori di risultato

<b>Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO</b> Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici
R.14 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)
R.19 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)
R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici
R.22 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti
R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi

### 5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

<b>Finalità e descrizione generale</b> L'intervento "Produzione integrata" prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) stabiliti per la fase di coltivazione, aderendo al Sistema di Qualità Nazionale Produzione integrata (SQNPI). I DPI sono approvati con provvedimenti regionali, sulla base delle "Linee guida nazionali per la produzione integrata delle colture" approvate ai sensi della L. 4 del 3 febbraio 2011 e del DM 4890 del 8 maggio 2014 di istituzione del Sistema Nazionale di Qualità Produzione integrata (SQNPI), e relativi aggiornamenti.
---

L'adesione ai disciplinari si configura, inoltre, come applicazione della Difesa integrata volontaria prevista dalla Direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (come previsto nel PAN).

La gestione dell'intervento in regime di qualità (SQNPI) aumenta la consapevolezza dei produttori mediante l'adozione sistematica di procedure che garantiscono un più efficiente assolvimento degli obblighi e una riduzione degli errori, con un controllo di conformità a carico della totalità dei produttori coinvolti. Questo tipo di gestione si traduce dunque in un impegno più gravoso per il produttore, ma consente un riscontro più puntuale all'esecuzione della misura e alla giustificazione della spesa pubblica a sostegno della stessa. Inoltre, tale intervento è realizzato in conformità alla legislazione nazionale che recepisce la Direttiva 2014/40/UE, in particolare l'articolo 13, nei casi in cui le foglie di tabacco/altre parti delle piante di tabacco provenienti da tale produzione siano destinate alla produzione di tabacco/prodotti del tabacco.

Le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di produzione integrata (DPI) introducono pratiche agronomiche e strategie di difesa delle colture dalle avversità, migliorative rispetto alle pratiche ordinarie e alle norme di condizionalità, in particolare nella gestione del suolo, nella fertilizzazione, nell'uso dell'acqua per irrigazione e nella difesa fitosanitaria delle colture.

Relativamente alla gestione del suolo, le linee guida nazionali prevedono per le colture erbacee la pratica dell'avvicendamento colturale, nonché, in funzione della pendenza degli appezzamenti, limitazioni nella profondità e nel tipo di lavorazione del terreno. Inoltre, le linee guida nazionali stabiliscono per le colture arboree l'inerbimento dell'interfila. Le limitazioni nella lavorazione del terreno riducono il rischio di erosione del suolo perché evitano la formazione di strati compatti sotto-superficiali, potenziali superfici di scivolamento, su cui si innestano, soprattutto in terreni declivi, movimenti e cedimenti del terreno soprastante; inoltre, diminuendo l'esposizione degli strati di terreno agli agenti atmosferici, riducono i processi di mineralizzazione della sostanza organica (ossidazione) e quindi la trasformazione del carbonio organico nel suolo in anidride carbonica. L'inerbimento dell'interfila nelle coltivazioni arboree favorisce un maggior apporto di sostanza organica stabile al suolo e riduce il rischio di erosione perché diminuisce l'esposizione del suolo all'azione degli agenti atmosferici (effetto battente delle piogge) e contrasta i fenomeni di ruscellamento superficiale dell'acqua, con ciò migliorando la resilienza agli eventi meteorologici estremi e quindi l'adattamento ai cambiamenti climatici. Inoltre, determina maggiori apporti unitari di sostanza organica nel suolo e al contempo riduce l'emissione di CO<sub>2</sub> che si avrebbe per mineralizzazione della sostanza organica ricorrendo all'ordinaria lavorazione del terreno. La successione colturale rappresenta uno strumento fondamentale per preservare la fertilità dei suoli e la biodiversità e per ridurre lo sviluppo di infestanti e l'insorgenza dei patogeni, salvaguardando/migliorando la qualità delle produzioni. Inoltre, l'aumento della diversità colturale migliora la resilienza delle aziende agricole agli eventi climatici come la siccità.

Le disposizioni sulla fertilizzazione delle colture prevedono la definizione, all'interno di un piano di fertilizzazione aziendale, dei quantitativi massimi dei macroelementi nutritivi distribuibili annualmente, per coltura o ciclo colturale, in base anche ai risultati di analisi chimico-fisiche del terreno. La conduzione degli interventi di fertilizzazione secondo i criteri indicati nei DPI, unitamente alla gestione delle successioni colturali, consente di razionalizzare e ridurre complessivamente gli input di fertilizzanti, riducendone il potenziale inquinante delle acque superficiali e sotterranee.

Le disposizioni sull'irrigazione prevedono la registrazione dei dati pluviometrici, degli interventi irrigui e dei volumi di adacquamento al fine di consentire il monitoraggio e l'uso razionale della risorsa idrica.

Le disposizioni su difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti stabiliscono le modalità di effettuazione dei monitoraggi delle fitopatie e di applicazione delle strategie di difesa e controllo delle infestanti, in relazione a ogni coltura, fase fenologica e avversità, in una logica di riduzione del rischio, insito nell'eventuale uso dei prodotti fitosanitari, a carico della salute dell'uomo, degli animali e dell'ambiente.

La regolazione strumentale delle macchine irroratrici oltre a garantire una maggiore efficienza delle stesse, crea la premessa necessaria per adottare tecniche di precisione, volte a ridurre le quantità di prodotti fitosanitari (PF) impiegate, in linea con lo spirito dell'articolo 43, comma 7 quater della legge 120/2020, che con circostanziata deroga per il SQNPI, consente di rendere lecito il risparmio delle quantità di PF impiegati, che si consegue mediante l'impiego di macchine a recupero o di dispositivi tarati per la localizzazione del trattamento sulla reale superficie fogliare, anche quando la quantità di PF per unità di superficie dovesse scendere sotto al limite minimo previsto dall'etichetta.

La produzione integrata prevede anche disposizioni relative alla scelta del materiale di moltiplicazione, che assicurano la riduzione del rischio fitosanitario e maggiori garanzie delle qualità agronomiche e varietali.

L'adozione del metodo di Produzione Integrata contribuisce in tal modo al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, promuovendo lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua e il suolo. Le finalità ambientali dell'intervento sono radicate nella legislazione comunitaria ambientale, in particolare nella Direttiva 2009/128/CE sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, recepita in Italia con decreto legislativo n. 150/2012 (articolo 6, "Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN)"). L'intervento inoltre concorre agli obiettivi della "Direttiva Habitat" 92/43/CEE e della "Direttiva Uccelli" 2009/149/CE (es. PAF regionali).

La produzione integrata contribuisce anche al perseguimento dell'Obiettivo specifico 4, migliorando il sequestro del carbonio nel suolo e concorrendo all'adattamento ai cambiamenti climatici. L'effetto mitigativo è riconducibile alla combinazione di pratiche sul suolo: riduzione delle lavorazioni del terreno per le colture erbacee e inerbimento dell'interfila per le colture arboree. In virtù di tali pratiche la produzione integrata è una delle modalità di gestione del suolo valorizzata nell'ambito dell'Inventario dei gas serra dell'Italia, per il settore Land Use, Land Use Change and Forestry (LULUCF). Gli effetti sull'adattamento sono riconducibili all'inerbimento e alla diversificazione delle colture. L'intervento concorre quindi agli obiettivi della Strategia nazionale per la mitigazione dei cambiamenti climatici.

Le pratiche connesse all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e alla razionale utilizzazione dei fertilizzanti, contribuiscono inoltre agli obiettivi specifici del Green Deal europeo contenuti nella Strategia "Dal produttore al consumatore" e nella "Strategia sulla biodiversità" (COM/2020/380 final), relativamente alla riduzione dell'uso dei pesticidi e delle perdite dei nutrienti.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

#### **Collegamento con le esigenze e rilievo strategico**

L'intervento, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, risponde ai fabbisogni delineati nelle Esigenze 2.10 Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari; 2.12 Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, anche al fine di ridurre i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento; 2.14 Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento. L'intervento inoltre, nel contribuire all'Obiettivo specifico 4, soddisfa l'Esigenza 2.1 Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e l'Esigenza 2.4 Implementare piani e azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione dei servizi ecosistemici.

Più nel dettaglio, le pratiche di gestione del suolo (lavorazione minima o non lavorazione e avvicendamento nelle colture erbacee e inerbimento nelle colture arboree) soddisfano le esigenze E2.1 e E2.12 perché mantengono il terreno in buone condizioni strutturali prevenendone l'erosione e conservano e migliorano il contenuto in sostanza organica nel suolo determinando anche la mancata emissione di CO<sub>2</sub> che si avrebbe per mineralizzazione (ossidazione) della sostanza organica ricorrendo all'ordinaria lavorazione del terreno. Anche l'inerbimento dell'interfilare nelle colture arboree, per le stesse motivazioni, soddisfa le esigenze E2.1 ed E2.12. Le pratiche di fertilizzazione soddisfano l'esigenza E2.14, mentre le pratiche di difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti e disposizioni sulla regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari soddisfano l'esigenza E2.10 ed E2.14. L'inerbimento e l'avvicendamento concorrono a soddisfare l'esigenza E2.4.

L'intervento assume un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

#### **Collegamento con i risultati**

L'intervento fornisce un contributo nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5 agli indicatori di risultato R.19 Migliorare e proteggere i suoli, R.21 Tutelare la qualità dell'acqua, R.22 Gestione sostenibile dei nutrienti e R.24 Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi, e nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4 agli indicatori di risultato R.12 Adattamento ai cambiamenti climatici e R.14 Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa.

#### **Collegamento con altri interventi**

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. Le Regioni e le Province Autonome possono definire gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa le cumulabilità con gli altri interventi agro-climatico-ambientali sulla medesima superficie.

Regioni/PPAA	Cumulabilità con gli altri interventi SRA
Umbria	SRA04, SRA12, SRA13, SRA15, SRA24 (az. 1 e az. 2 di SRA24)

.....

Le superfici oggetto di aiuto in SRA01 non potranno essere in ogni caso oggetto di aiuto per la medesima annualità nell'ambito dell'intervento settoriale di Produzione integrata, all'interno dei programmi operativi dei settori ortofrutticolo, olio di oliva e olive da tavola e altri settori (patate). Pertanto, le Regioni e Province autonome possono valutare l'applicazione di premi determinati in funzione del livello crescente di impegno per l'ambiente e la sostenibilità, tenuto anche conto delle particolarità del sistema OCM.

Nel caso di Produzione integrata finanziata con intervento settoriale nei Programmi operativi delle Organizzazioni di Produttori e Associazioni delle Organizzazioni di produttori, il beneficiario può scegliere la fonte di finanziamento per il pagamento dell'intervento di Produzione integrata a titolo di intervento settoriale o, in alternativa, con l'intervento SRA01 dello sviluppo rurale, qualora consentito dalla Regione/PA, a condizione che la Regione/PA e l'Organismo pagatore competenti siano in grado di garantire, ciascuno per gli aspetti di propria competenza, attraverso l'uso di un sistema informatico, la coerenza, la complementarietà e la loro non sovrapposizione, scongiurando il rischio di doppio finanziamento, nelle fasi di istruttoria, di pagamento e di controllo ex-post.

.....

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, le Regioni/PPAA possono promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.

Per raggiungere la finalità, le scelte regionali sono diversificate. Alcune Regioni prevedono in SRA01 l'impegno del beneficiario a partecipare all'intervento SRH01 (consulenza) e all'intervento SRH03 (attività formative). Altre Regioni rimandano agli interventi SRH01 e SRH02, all'interno dei quali può essere fatta consulenza e formazione sulla produzione integrata o può essere stabilita una priorità per i beneficiari che aderiscono a SRA01. Alcune Regioni non hanno riscontrato per SRA01 un'elevata esigenza di formazione e consulenza perché interventi di informazione e assistenza tecnica sono stati già avviati in passato e perché comunque il metodo è conosciuto e riproposto da diverse programmazioni.

L'intervento SRA01 è cumulabile con gli eco-schemi posto che viene assicurata la non duplicazione dei pagamenti per gli impegni che si sovrappongono.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

#### **Principi concernenti la definizione di criteri di selezione**

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Tali principi di selezione, di seguito elencati, considerano prioritari:

**P01** Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali;

**P02** Aree caratterizzate da criticità ambientali;

**P03** Entità della superficie soggetta a impegno (SOI);

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i principi di selezione.

Regioni/PPAA	P01	P02	P03	Altri criteri
--------------	-----	-----	-----	---------------

Umbria	no	sì	sì	-
--------	----	----	----	---

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

<b>Criteri di ammissibilità dei beneficiari</b>			
<b>C01</b> Agricoltori singoli o associati. Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari, in particolare in relazione a:			
<b>C02</b> Enti pubblici gestori di aziende agricole,			
<b>C03</b> Altri gestori del territorio. Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari.			
<b>Altri criteri di ammissibilità</b>			
<b>C04</b> Adesione del beneficiario al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) per la fase di coltivazione (“Conformità ACA” o “Conformità ACA più marchio” o “Marchio”), in forma singola o associata. Per l’anno 2023, l’adesione avviene entro il 15 maggio 2023, fermo restando la partenza degli impegni al 1 gennaio 2023. <b>(MARCHE)</b>			
<b>C05</b> Le superfici eleggibili secondo le specificità delle Regioni/PPAA devono essere individuate in SQNPI. Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità. Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative ai criteri di ammissibilità.			
<b>Regioni/PPAA</b>	<b>C02</b>	<b>C03</b>	<b>Altri criteri relativi ai beneficiari</b>
Umbria	sì	sì	Essere in possesso di un’azienda con una superficie minima ammissibile all’impegno (SOI) $\geq$ ad un ettaro
<b>Regioni/PPAA</b>	<b>C05 Specificità relativa alle superfici eleggibili</b>		
Umbria	Essere in possesso di un’azienda con una superficie minima ammissibile all’impegno (SOI) $\geq$ ad un ettaro <sup>1</sup>		
<b>Regioni/PPAA</b>	<b>Altri criteri di ammissibilità:</b>	<b>Altri criteri</b>	
<b>A</b>	<b>Superficie minima</b>		
Umbria	-	<del>Essere in possesso di un’azienda con una superficie minima ammissibile all’impegno (SOI) <math>\geq</math> ad un ettaro</del> Gli agricoltori devono essere muniti di regolare titolo di conduzione per le superfici oggetto di impegno e per tutta la durata dell’impegno stesso <sup>2</sup>	
Tra i criteri di ammissibilità dei beneficiari, oltre al criterio C01, le Regioni adottano, con l’unica eccezione della Sardegna, il criterio C02. La maggior parte delle Regioni adotta anche il criterio C03.			

<sup>1</sup> L’integrazione si rende necessaria per definire la condizione minima di accesso ai benefici

<sup>2</sup> l’eliminazione della frase corregge un errore di stesura, mentre la frase inserita puntualizza la condizione necessaria per la conduzione delle superfici.



.....  
Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

L'intervento è applicabile su tutte le superfici agricole limitatamente alle colture per le quali vengono approvati i Disciplinari di produzione integrata a livello regionale.

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

**I01** Applicazione conforme, in regime SQNPI, dei disciplinari di produzione integrata (DPI) approvati a livello regionale (o nelle regioni limitrofe nel caso non siano disponibili a livello regionale se previsto dalle Regioni/PPAA), articolati in "norme generali" e "norme per coltura" e relativi ai seguenti aspetti agronomici: lavorazioni del terreno, avvicendamento colturale, irrigazione, fertilizzazione, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari e scelta del materiale di moltiplicazione. In particolare:

#### Lavorazioni del terreno:

In superfici con pendenza media fra il 10 e il 30% per le colture erbacee i disciplinari prevedono limitazioni della intensità delle lavorazioni (esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo, la scarificazione e lavorazioni non oltre i 30 cm di profondità ad eccezione delle ripuntature per le quali non si applica questa limitazione) e l'obbligo della realizzazione di fossi temporanei ogni 60 metri oppure idonei sistemi alternativi definiti dalle Regioni/PPAA; per le colture arboree sono previsti obblighi di inerbimento permanente dell'interfila, ad esclusione di alcune aree a bassa piovosità.

Negli appezzamenti di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30% sono consentite per le colture erbacee esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificazione, mentre per le colture arboree è obbligatorio l'inerbimento nell'interfila e all'impianto sono ammesse le lavorazioni puntuali o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente.

Nelle aree di pianura sulle colture arboree è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale con deroghe in aree a bassa piovosità.

Regole specifiche sono previste per l'esecuzione dei sovesci.

#### Avvicendamento colturale

Obbligo del rispetto di una rotazione quinquennale che comprende almeno tre colture principali e prevede nel quinquennio al massimo un ristoppio. I disciplinari regionali riportano gli areali e le diverse condizioni nelle quali il criterio generale di avvicendamento risulti incompatibile con gli assetti colturali e/o organizzativi aziendali, per cui è consentito ricorrere a un modello di successione che nel quinquennio preveda due colture e al massimo un ristoppio per coltura; è possibile avere due ristoppi della stessa coltura a condizione che la coltura inserita tra i due ristoppi sia di una famiglia botanica diversa. I disciplinari riportano indicazioni specifiche sugli intervalli che devono rispettare le colture per il ritorno sulla stessa superficie e ulteriori limitazioni e precisazioni di successione per le diverse colture che tengono conto della specificità delle colture e/o di eventuali problemi fitosanitari o altre problematiche che derivano ad esempio dalle analisi fisico-chimiche.

#### Irrigazione

Registrazione dei dati pluviometrici, delle date e dei volumi degli interventi irrigui e rispetto dei volumi massimi di adacquamento in funzione della tessitura del suolo, con le modalità previste dalle linee guida nazionali.

#### Fertilizzazione

Effettuare l'analisi fisico chimica del terreno. Le analisi vanno eseguite prima della stesura del piano di fertilizzazione o dell'utilizzazione delle schede a dose standard. Prevedere l'esecuzione di analisi del suolo per la stima delle disponibilità dei macroelementi e degli altri principali parametri della fertilità: per le colture erbacee almeno ogni 5 anni, per quelle arboree all'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'inizio del periodo di adesione alla produzione integrata. Per le colture erbacee e per le colture arboree di nuovo impianto o con impianto in essere è possibile utilizzare analisi eseguite in un periodo precedente, purché non superiore ai 5 anni.

Obbligo di adottare un piano di fertilizzazione annuale per coltura basato sui criteri riportati nei DPI, oppure adottare le schede a dose standard definite dai DPI per ciascuna coltura.

Obbligo di frazionamento della quota azotata per le colture arboree per singole distribuzioni superiori a 60Kg/ha/anno e a 100kg/ha/anno per le colture erbacee ed orticole.

#### Difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti

Obbligo di giustificare i trattamenti sulla base dei monitoraggi aziendali/territoriali delle fitopatie o delle soglie di intervento vincolanti o dei criteri di prevenzione riportati nei disciplinari in modo da limitare il numero dei trattamenti.

Obbligo di utilizzare solo le sostanze attive ammesse dai DPI per ciascuna coltura.

Obbligo di rispettare i vincoli sul numero di trattamenti specifici per singole sostanze attive e/o per gruppi di sostanze attive indipendentemente dall'avversità.

#### Regolazione strumentale delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari

L'impegno consiste nell'acquisizione della certificazione di regolazione strumentale effettuata presso i centri prova autorizzati dalla Regione/PPAA (secondo quanto definito dalle linee guida nazionali) per le macchine che distribuiscono i prodotti fitosanitari a completamento delle operazioni del controllo funzionale.

#### Scelta del materiale di moltiplicazione

È previsto quanto segue:

- colture erbacee da pieno campo: ricorso a semente certificata;
- colture ortive per le piantine: impiego di materiale di categoria "Qualità CE" e presenza di "passaporto delle piante" per le sementi categoria certificata CE;
- nuovi impianti di fruttiferi: se disponibile, ricorso a materiale di categoria "certificato" virus esente o virus controllato; presenza di "passaporto delle piante".

I disciplinari vengono applicati a livello di azienda, unità produttiva, coltura secondo le disposizioni regionali.

**I02** Tenuta del registro delle operazioni colturali (inclusi i trattamenti fitosanitari e le fertilizzazioni) e di magazzino previste dai disciplinari di produzione integrata e dalle norme di adesione a SQNPI, secondo le modalità previste dalle Regioni/PPAA.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori impegni. Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative agli ulteriori impegni.

<b>Regioni/PPAA</b>	<b>Altri impegni</b>
<b>A</b>	
Umbria	<ul style="list-style-type: none"><li>· Uso sostenibile dei nutrienti con riduzione/frazionamento delle dosi rispetto a quanto indicato <del>dai DPI</del> dalle linee guida nazionali di produzione integrata <sup>3</sup>;</li><li>· Uso sostenibile dell'acqua mediante l'uso della microirrigazione e/o mediante l'adozione di strumenti di supporto alle decisioni nel caso di irrigazione per aspersione.</li></ul>

Umbria e Marche prevedono ulteriori impegni inerenti al metodo di produzione, .....

I beneficiari dell'intervento possono aderire facoltativamente anche ad altri eventuali impegni aggiuntivi definiti dalle Regioni/PPAA.

Le superfici assoggettate all'impegno dovranno essere mantenute sulle medesime parcelle.

È prevista la possibilità di trasformazione degli impegni del presente intervento in impegni di SRA29 "Produzione biologica" o di altri interventi agro climatico ambientali più impegnativi dal punto di vista ambientale, secondo quanto definito dalle Regioni e Province autonome.

#### **Altri obblighi**

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

**O01** Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

**O02** Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

<sup>3</sup> La modifica è necessaria in quanto gli impegni aggiuntivi sono tutti ricompresi nei DPI della Regione Umbria e sono aggiuntivi rispetto alle linee guida nazionali

Ai fini della verifica del rispetto degli elementi di condizionalità, possono essere valutati schemi di certificazione riconosciuti a livello internazionale.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti

014 Quale zona è ammissibile?

- Superficie agricola definita per il piano PAC  
 Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa  
 Terreni non agricoli

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

.....

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

- SIGC  
 Non SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

- costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno  
 costo della transazione incluso  
 pagamento unico  
 somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione del metodo di produzione integrata. Tra i maggiori costi si considera anche il costo della certificazione.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura ammissibile, sottoposta a impegno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati per i diversi gruppi colturali. Le Regioni/PPAA possono differenziare i pagamenti tra introduzione e mantenimento e per area. Inoltre, possono sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività sulla base del suo ammontare.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative all'entità del sostegno.

Regioni/PPAA	euro/ettaro/ anno	Degressività	Se Sì: Quota del sostegno coperta (soglia/%)		
			fino a 50.000 euro/anno: 100%	da 50.001 a 75.000 euro/anno: 80%	oltre 75.000 euro/anno: 60%
Umbria	72-750	sì			

.....

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di “Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti” di cui all’articolo art. 82 e calcolato conformemente all’articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento.

Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Spiegazione supplementare

Nessuna spiegazione supplementare.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì  No  Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica  Regolamento generale di esenzione per categoria  Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo  Importo minimo

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

- basati sui risultati (con possibilità di scegliere)  
 basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)  
 ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Rispetto degli impegni e degli obblighi previsti dal regime SQNPI.

Qual è la durata dei contratti?

5 anni

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento "Produzione integrata" è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

#### 11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

<b>Regione</b>	<b>Articolo</b>	<b>Aliquota da applicare</b>	<b>Tasso minimo</b>	<b>Tasso massimo</b>
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%



## SRA02 - ACA 2 - impegni specifici uso sostenibile dell'acqua

Codice intervento (SM)	SRA02
Nome intervento	ACA 2 - impegni specifici uso sostenibile dell'acqua
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

*1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale*

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio nazionale con elementi specifici regionali. Attivano l'intervento le seguenti Regioni e Province autonome (PPAA):

	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli-Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	P.A. Bolzano	P.A. Trento	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto
SI			X	X			X								X			X			X
NO	X	X			X	X		X	X	X	X	X	X	X	X		X	X		X	

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC	Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO4	Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5	Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche	Qualificante	In parte
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì

#### 4 Indicatore o indicatori di risultato

<b>Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO</b> Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici
R.23 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'equilibrio idrico

#### 5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

L'intervento prevede un pagamento annuale a favore dei beneficiari che adottano volontariamente impegni collegati all'adozione di sistemi per la definizione di un bilancio idrico suolo-pianta-atmosfera, che elaborano un volume di adacquata idoneo per il corretto sviluppo della coltura, al fine di determinare, per ciascun intervento irriguo, i volumi di acqua da distribuire in relazione alla fase fenologica della coltura e all'andamento climatico stagionale.

L'intervento si pone l'obiettivo di un efficiente utilizzo della risorsa idrica mediante l'adozione di sistemi esperti, che promuovono l'ottimizzazione della pratica irrigua sulla base dell'effettivo fabbisogno delle colture, sia in termini di volumi da distribuire sia in termini di programmazione temporale degli interventi irrigui. L'intervento contribuisce alla salvaguardia delle risorse idriche tramite la promozione di pratiche virtuose in termini di ottimizzazione del loro impiego. In tale contesto, assume particolare importanza l'utilizzo di piattaforme territoriali dedicate, anche correlate con le informazioni e le dotazioni irrigue gestite dai Consorzi di Bonifica o altri Enti competenti per ambito. Il documento "Metodologia di stima dei volumi irrigui", approvato in Conferenza Stato Regioni del 3 agosto 2016 e che fa seguito al DM Mipaaf 31 luglio 2015, riporta un elenco di significativo, benché non esaustivo, dei sistemi utilizzati a livello nazionale.

Gli impegni, volti a favorire l'uso irriguo della risorsa idrica più efficace (rispetto ai fabbisogni colturali) e più efficiente (in termini di razionale uso delle risorse idriche disponibili), vanno oltre la pratica ordinaria diffusa in ambito agricolo. Secondo la pratica ordinaria, infatti, gli interventi di irrigazione non vengono effettuati sulla base di un bilancio idrico che tiene conto del tipo di coltura, capacità di campo, tipo di terreno, andamento meteorologico e stagionale, ecc. Di norma l'irrigazione si basa infatti su valutazioni empiriche delle esigenze idriche delle colture e sulla disponibilità di acqua per l'irrigazione.

Questi sistemi esperti consentono di ottimizzare l'impiego della risorsa idrica ottenendo significative riduzioni degli utilizzi (BIO Intelligence Service (2012), Water saving potential in agriculture in Europe: findings from the existing studies and application to case studies, Final report prepared for. European Commission DG ENV). La portata di tale riduzione dipende dalle condizioni meteo-climatiche dei territori interessati e dal grado di efficienza di partenza. Ad esempio, le stime hanno indicato che l'utilizzo di sistemi di supporto alle decisioni di irrigazione in tempo reale, in alcune Regioni, ha comportato un risparmio di 350 milioni di m<sup>3</sup> nel 2017 (OECD/FAO, Rafforzare la Resilienza Dell'agricoltura Alle Calamità Legate a Rischi Naturali: Approfondimenti da studi di caso nazionali, OECD Publishing, 2021).

L'intervento contribuisce pertanto all'Obiettivo specifico 5 promuovendo l'ottimizzazione gestionale dei volumi irrigui disponibili, e inoltre, contribuisce all'Obiettivo specifico 4, in quanto promuove un ruolo attivo degli agricoltori nell'adattamento ai cambiamenti climatici proporzionando le pratiche irrigue (volumi ed epoche di adacquamento) all'effettivo andamento meteorologico e alla variabilità connessa ai cambiamenti climatici.

L'intervento è coerente con le azioni per l'agricoltura previste dal Piano nazionale per l'adattamento ai cambiamenti climatici, finalizzate a stimolare e rafforzare i metodi e le pratiche funzionali al razionale utilizzo delle risorse idriche e a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici da parte delle aziende



agricole, rendendole meno vulnerabili agli eventi metereologici estremi che attualmente caratterizzano il clima.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

### **Collegamento con le esigenze e rilievo strategico**

L'intervento, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, risponde al fabbisogno delineato nell'Esigenza 2.13 Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche nel comparto agricolo e agroalimentare, valorizzando i sistemi irrigui a livello aziendale e consortile, promuovendo lo stoccaggio e il riuso della risorsa anche attraverso pratiche agronomiche. Inoltre, nel contribuire all'Obiettivo specifico 4, l'intervento soddisfa l'Esigenza 2.4 di Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale.

L'intervento assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

### **Collegamento con i risultati**

L'intervento fornisce un contributo nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5 all'indicatore di risultato R.23 Uso sostenibile delle risorse idriche e nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4 all'indicatore di risultato R.12 Adattamento ai cambiamenti climatici.

### **Collegamento con altri interventi**

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali, le Regioni e le Province Autonome possono definire gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa le cumulabilità con gli altri interventi agro-climatico-ambientali sulla medesima superficie.

<b>Regioni/PPAA</b>	<b>Cumulabilità con gli altri interventi SRA</b>
Umbria	SRA29

Ci sono Regioni che hanno inteso consentire la cumulabilità rispetto a molti interventi SRA al fine di massimizzare gli effetti ambientali sulle medesime superfici.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, le Regioni/PPAA possono promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni agro climatico ambientali.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

### **Principi concernenti la definizione di criteri di selezione**

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Tali principi di selezione, di seguito elencati, possono considerare prioritari:

**P01** Colture con maggior fabbisogno idrico;

**P02** Aree caratterizzate da criticità ambientali;

**P03** Aree ad agricoltura intensiva;

**P04** Modalità di gestione dell'irrigazione;

**P05** Entità della superficie oggetto di impegno (SOI).

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i principi di selezione.

Regioni/ PPAA	P01	P02	P03	P04	P05	Altri principi
Umbria	no	sì	no	no	sì	

L'Umbria non adotta P01 considerandolo di difficile applicazione per la variabilità delle colture durante il periodo vincolativo, non adotta P03, per la perimetrazione non disponibile, e P04, per le difficoltà di controllo; adotta invece i criteri di priorità P02 e P04.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

### Criteri di ammissibilità dei beneficiari

**C01** Agricoltori singoli o associati;

**C02** Enti pubblici gestori di aziende agricole.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari.

### Altri criteri di ammissibilità

**C03** I beneficiari aderiscono all'intervento con una SOI minima rispetto alla SAU totale, definita dalle Regioni/PPAA;

**C04** Le colture irrigue ammissibili vengono definite dalle Regioni/PPAA secondo le peculiarità territoriali;

**C05** È esclusa l'adozione di sistemi irrigui a bassa efficienza, quali lo scorrimento e l'infiltrazione laterale da solchi.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità.

Si riportano di seguito le specificità regionali circa i criteri di ammissibilità.

Regioni/ PPAA	Altri criteri di ammissibilità dei beneficiari	C03 Superficie minima oggetto di impegno rispetto alla SAU
Umbria		<ul style="list-style-type: none"> <li>- 10%; superficie minima ammissibile all'impegno (SOI) <math>\geq</math> ad un ettaro;</li> <li>- Gli agricoltori devono essere muniti di regolare titolo di conduzione per le superfici oggetto di impegno e per tutta la durata dell'impegno stesso;<sup>1</sup></li> <li>- L'intervento è attivabile solo in combinazione con l'intervento SRA29 Pagamento al fine di introdurre e mantenere pratiche biologiche e limitatamente alle superfici assoggettate all'impegno di quest'ultimo.<sup>2</sup></li> </ul>

Regioni/ PPAA	C04 Colture ammissibili
Umbria	Ortive, tabacco, fruttiferi

Regioni/ PPAA	C05 Sistemi irrigui a bassa efficienza esclusi	Altri criteri

<sup>1</sup> la modifica si rende necessaria in quanto la frase aggiunta puntualizza la condizione necessaria per dimostrare la conduzione delle superfici.

<sup>2</sup> l'inserimento di tale criterio ha l'obiettivo di potenziare l'effetto ambientale dell'intervento SRA02 e SRA29 anche in considerazione del fatto che l'effetto ambientale dalla sinergia tra gli impegni dei due rispettivi interventi, risulta essere di grado superiore rispetto a quella derivante dai due singoli interventi (SRA 02 e SRA 29).

Umbria	Esclusa l'irrigazione per scorrimento e l'infiltrazione laterale da solchi	
<p>Per quanto riguarda il criterio C03, le Regioni definiscono l'incidenza percentuale della superficie oggetto di impegno (in Umbria il 10%). Le Regioni hanno previsto anche una superficie minima in termini di ettari. La Campania la fissa pari a 0,5 ettari, con delle eccezioni (per alcune colture anche 0,3 o 0,2 ettari). Il Veneto ha fissato la superficie minima pari a 1 ettaro, in coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali. Stessa soglia per l'Umbria, mentre la Calabria l'ha fissata pari a 2 ettari.</p>		

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

<p>I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:</p> <p><b>I01</b> Prelevare l'acqua secondo le modalità di attingimento irriguo definite dalle Regioni/PPAA (prelievo da rete superficiale, prelievo da sola falda freatica, entrambe le tipologie di prelievo);</p> <p><b>I02</b> Assicurare che gli appezzamenti ad impegno siano dotati di impianti di irrigazione per aspersione o, entro l'inizio della stagione irrigua, per microirrigazione (superficiale o sub-irrigazione);</p> <p><b>I03</b> Avvalersi di contatore aziendale tale da valutare i volumi distribuiti sulle superfici oggetto d'impegno installato sull'opera di presa (in caso di approvvigionamento autonomo) o punto di presa dalla rete di distribuzione dell'acqua irrigua (nel caso di adesione al servizio idrico di irrigazione collettiva consortile);</p> <p><b>I04</b> Iscrivere, entro l'inizio della stagione irrigua di ciascun anno di impegno, in funzione delle caratteristiche climatiche regionali, al sistema web di assistenza all'irrigazione che prevede l'indicazione dei volumi irrigui da somministrare a ciascun appezzamento identificato dall'utente; per le irrigazioni con impianti alimentati da rete collettiva il sistema di assistenza all'irrigazione può, in funzione di quanto definito nelle specificità regionali, colloquiare con la gestione operativa dei comizi irrigui consortili al fine di fornire la quantità di acqua prevista dal consiglio irriguo, all'agricoltore;</p> <p><b>I05</b> Irrigare gli appezzamenti ad impegno, senza superare il valore proposto dal consiglio irriguo reso disponibile dal sistema web di assistenza all'irrigazione;</p> <p><b>I06</b> Presidiare le operazioni di irrigazione per evitare malfunzionamenti;</p> <p><b>I07</b> Inserire e validare per ogni appezzamento nel registro elaborato dal sistema web di assistenza all'irrigazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-la data di semina/trapianto e la data di raccolta per ciascuna coltura per ciascun appezzamento soggetto ad impegno irriguo;</li> <li>-gli interventi irrigui eseguiti, man mano che sono effettuati nell'arco della stagione;</li> </ul> <p><b>I08</b> Conservare in formato cartaceo/digitale una copia del registro elaborato con il sistema web di assistenza all'irrigazione per ogni anno di impegno;</p> <p><b>I09</b> Attuare, nel caso della microirrigazione/fertirrigazione, la stesura, manutenzione, rimozione delle manichette gocciolanti, nonché prevedere lo spurgo e la pulizia dei filtri;</p> <p>Gli impegni devono essere mantenuti impegni per tutto il periodo di impegno sulle superfici dichiarate nella domanda di sostegno.</p> <p>In funzione dell'ordinamento e della rotazione colturale, negli anni, i terreni ad impegno possono variare. Le Regioni/PPAA possono definire il divieto di riutilizzo di acque reflue trattate. Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori impegni.</p> <p>Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative agli impegni.</p>			
<b>Regioni/PPAA</b>	<b>I01 Modalità di attingimento irriguo (prelievo da rete)</b>	<b>I04 Specificità per le irrigazioni con impianti</b>	<b>Eventuale divieto di utilizzo di acque reflue trattate</b>

	<b>superficiale, da sola falda freatica, entrambi)</b>	<b>alimentati da rete collettiva</b>	
Umbria	Entrambe le modalità	Nessuna	no

<b>Regioni/ PPAA</b>	<b>Altri impegni</b>
Umbria	-

#### Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

**O01** Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

**O02** Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

014 Quale zona è ammissibile?

Superficie agricola definita per il piano PAC

Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa

Terreni non agricoli

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
SMR01	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: articolo 11, paragrafo 3, lettere e) e h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

-

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

**CGO 1** Il CGO 1 disciplina l'impegno a) possesso di autorizzazione all'uso dell'acqua per scopi irrigui, laddove l'acqua di irrigazione è sottoposta ad autorizzazione.

**Tutti gli impegni** dell'intervento vanno oltre il CGO1, in quanto oltre al titolo autorizzativo è richiesto il rispetto delle indicazioni fornite dai sistemi esperti, prevedendo quindi buone pratiche che assicurano la gestione sostenibile della risorsa idrica. La normativa di base in materia di gestione della risorsa idrica, infatti, non richiede il ricorso a sistemi esperti per l'irrigazione basati sul bilancio idrico

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

### Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

costo della transazione incluso

pagamento unico

somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno risultanti dagli impegni. Sono ammissibili anche i costi di transazione.

Le Regioni/PPAA possono differenziare l'importo del pagamento per tipologie colturali e per sistema di irrigazione.

Le Regioni/PPAA possono sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività sulla base del suo ammontare.

#### Pagamenti per Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua (euro/ettaro/anno)

Regioni/ PPAA	euro/ettaro/ anno	Degressività	Se Sì: Quota del sostegno coperta soglia/%
Umbria	100,00-145,00	no	

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento.

Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

L'intervento in oggetto comporta i costi aggiuntivi dovuti all'aggiornamento e gestione del sistema web, al rispetto delle indicazioni fornite dal sistema e al corretto funzionamento degli impianti di irrigazione.

Non sono considerati costi fissi o ammortamenti afferenti agli impianti o alla strumentazione richiesta per la verifica dei consumi irrigui stagionali.

Spiegazione supplementare

Nessuna spiegazione supplementare.

#### 8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì  No  Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica  Regolamento generale di esenzione per categoria  Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo  Importo minimo

#### 9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

- basati sui risultati (con possibilità di scegliere)  
 basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)  
 ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione 5.

Qual è la durata dei contratti?

5 anni

#### 10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

#### 11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

## SRA04 - ACA4 - apporto di sostanza organica nei suoli

Codice intervento (SM)	SRA04
Nome intervento	ACA4 - apporto di sostanza organica nei suoli
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio nazionale con elementi specifici regionali.  
Attivano l'intervento le seguenti Regioni e Province autonome (PPAA):

	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli-Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	P.A. Bolzano	P.A. Trento	Umbria	Vallée d'Aosta
SI					X						X	X							X	
NO	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X			X	X	X	X	X		X

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC	Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO4	Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5	Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	Sì
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Sì
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì

#### 4 Indicatore o indicatori di risultato

<b>Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO</b> Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
<b>R.12</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici
<b>R.14</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)
<b>R.19</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)
<b>R.22</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti

#### 5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

#### **Finalità e descrizione generale**

L'intervento prevede un pagamento per i beneficiari che si impegnano a migliorare le caratteristiche strutturali e chimico-fisiche dei suoli agricoli mediante l'apporto e il mantenimento diretto di sostanza organica: fertilizzanti e/o ammendanti in forma organica ricompresa nelle classi di letame e assimilati palabili, ammendante compostato verde (ACV) e ammendante compostato misto (ACM). I quantitativi di elementi nutritivi apportati con le distribuzioni di tali fertilizzanti e ammendanti organici, dovranno essere conteggiati per il bilanciamento complessivo della fertilizzazione delle colture. Dall'analisi di contesto è emerso che nei suoli italiani la sostanza organica risulta frequentemente compromessa da pratiche che, nel corso del tempo, ne hanno determinato una significativa riduzione. Tali tendenze vanno pertanto contrastate mediante azioni di ottimizzazione e promozione di pratiche volte al suo incremento e mantenimento.

L'apporto di fertilizzanti e/o ammendanti in forma organica, in sostituzione di altri fertilizzanti nei terreni a basso contenuto di sostanza organica, migliora la struttura del suolo e le sue caratteristiche chimico-fisiche e biologiche, con conseguenti benefici ambientali: riduzione dei fenomeni erosivi superficiali, aumento della ritenzione idrica dei suoli e riduzione delle perdite per lisciviazione e percolazione, contribuendo pertanto al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, per la protezione del suolo.

Il miglioramento della struttura e della fertilità nel suolo aumenta inoltre sia la resistenza al ruscellamento superficiale delle acque sia la capacità di ritenzione idrica e cessione graduale di acqua e nutrienti per le colture, riducendo così i processi di erosione e inaridimento dei terreni agricoli indotti dagli eventi meteorologici estremi (soprattutto brevi piogge intense e lunghi periodi di siccità), che rappresentano una delle principali minacce per l'agricoltura italiana. In tal modo, l'intervento concorre all'Obiettivo specifico 4 in termini di adattamento ai cambiamenti climatici.



Al contempo, l'intervento concorre all'Obiettivo specifico 4 in termini di mitigazione, migliorando il sequestro del carbonio organico nella sostanza organica stabile presente nel suolo sottoforma di composti umici.

L'intervento, pertanto, individua nella conservazione e nell'incremento della sostanza organica nei suoli la risorsa cardine, in conformità con le indicazioni proposte dall'European Climate Change Programme (ECCP) per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

### **Collegamento con le esigenze e rilievo strategico**

L'intervento, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, risponde ai fabbisogni delineati nelle Esigenze 2.12 Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, anche al fine di ridurre i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento. L'intervento inoltre, nel contribuire all'Obiettivo specifico 4, soddisfa l'esigenza 2.1 Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione rispettose del suolo ed attraverso la gestione sostenibile delle foreste e dei pascoli, e l'Esigenza 2.4 Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale.

Più nel dettaglio l'intervento soddisfa l'esigenza E.2.12 perché favorisce l'impiego di fertilizzanti e/o ammendanti organici quali fonti principali di apporto di elementi nutritivi, rispetto ai fertilizzanti di sintesi, migliora la struttura e la qualità del suolo, oltre alla fertilità, riducendo i rischi di degrado ed erosione del suolo. Inoltre, l'intervento soddisfa le esigenze E.2.1 ed E.2.4 contrastando i cambiamenti climatici con una duplice azione, da un lato aumentando il contenuto di sostanza organica e la capacità di sequestro del carbonio nei terreni agricoli (mitigazione), dall'altro aumentando la resilienza del suolo all'erosione e alla siccità (adattamento).

Infine, l'esigenza E.2.1 è soddisfatta in quanto tale intervento ha effetti positivi sull'ambiente relativamente al sequestro del carbonio, alla limitazione dei fenomeni erosivi del suolo grazie alla formazione di aggregati strutturali più stabili, nonché al contenimento della lisciviazione dei nitrati.

L'intervento assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

### **Collegamento con i risultati**

L'intervento fornisce un contributo nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5 agli indicatori di risultato R.19 Migliorare e proteggere i suoli e R.22 Gestione sostenibile dei nutrienti e nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4 agli indicatori di risultato R12 Adattamento ai cambiamenti climatici e R.14 Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa.

### **Collegamento con altri interventi**

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. Le Regioni e le Province Autonome possono definire gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa le cumulabilità con gli altri interventi agro-climatico-ambientali sulla medesima superficie

<b>Regioni/PPAA</b>	<b>Cumulabilità con gli altri interventi SRA</b>
Umbria	SRA01

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, le Regioni/PPAA possono promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni agro climatico ambientali assunti.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

### Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Tra i principi di selezione viene considerato prioritario il Livello di dotazione di sostanza organica dei terreni (P01).

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i principi di selezione.

Regioni/PPAA	P01	Altri principi
Umbria	no	<ul style="list-style-type: none"><li>· P02 aree caratterizzate da particolari pregi ambientali (ad es. Zone Vulnerabili ai Nitrati-ZVN, Zone Vulnerabili ai Fitosanitari-)</li><li>· P03 entità della superficie soggetta a impegno (SOI) rispetto a SAU complessiva:</li></ul>

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

### Criteri di ammissibilità dei beneficiari

**C01** Agricoltori singoli o associati;

**C02** Enti pubblici gestori di aziende agricole;

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative ai criteri di ammissibilità.

Regioni/PPAA	Altri criteri di ammissibilità dei beneficiari
Umbria	<ul style="list-style-type: none"><li>· C03 Aziende agro-zootecniche: sono ammissibili le aziende agro-zootecniche caratterizzate da un rapporto UBA regionali/ettari SAU aziendale regionale pari inferiore a 3,0</li></ul>

### Altri criteri di ammissibilità

**C04** Adesione da parte dei beneficiari con una superficie minima definita dalla Regione/PA secondo le specificità locali;

**C05** Salvo diversa scelta della Regione/PA, l'intervento si applica a tutte le tipologie colturali, esclusi i prati permanenti e pascoli.

Le Regioni/PPAA possono prevedere come condizione di ammissibilità un ridotto tenore di sostanza organica delle superfici, definito in base al metodo di classificazione adottato (analisi dei suoli, carte dei suoli regionali e altre classificazioni vigenti).

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i criteri di ammissibilità.

Regioni/PPAA	C04 Superficie minima	C05 Eventuale specifica sulle tipologie colturali
Umbria	1 ettaro	Tutte le tipologie colturali, ad esclusione delle Leguminose foraggere poliennali pascoli e dei prati pascoli

Regioni/PPAA	Eventuale adozione del criterio relativo alla sostanza organica delle superfici e metodo di classificazione	Altri criteri di ammissibilità
Umbria	-	-

La superficie minima di adesione all'intervento, definita dalle Regioni, varia da 0 a 2 ettari. Piemonte, Umbria e Veneto stabiliscono una superficie pari ad 1 ettaro

In merito alle specifiche sulle tipologie colturali (C05) il Piemonte ammette all'aiuto le superfici coltivate come coltura principale a seminativi diversi dalle leguminose, nonché le superfici a colture arboree da frutto (vigneti, frutteti, frutteti

per frutta a guscio) per incentivare l'apporto di sostanza organica sul maggior numero possibile di colture, escludendo comunque le colture azotofissatrici. Inoltre, non adotta il criterio relativo alla sostanza organica delle superfici perché questo viene inserito come criterio di priorità e introduce invece, come specificità regionale, un ulteriore criterio che prevede ammissibili all'aiuto le aziende che non risultino titolari di allevamenti zootecnici e/o di impianti di digestione anaerobica per la produzione di biogas i cui digestati siano destinati all'utilizzo agronomico, al fine di incentivare l'apporto di sostanza organica nelle aziende che non ne producono, e favorire anche la delocalizzazione della sostanza organica verso aree dove i terreni ne sono sprovvisti.

Per la regione Umbria, la superficie richiesta ad impegno in SRA04 deve essere ricompresa all'interno della superficie richiesta ad impegno in SRA01. In ogni caso, la superficie richiesta ad impegno in SRA04 dovrà essere al massimo pari ovvero inferiore alla medesima superficie richiesta ad impegno in SRA01.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

### **Impegni**

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

**I01** Il beneficiario è tenuto ad apportare alle superfici assoggettate ad impegno fertilizzanti e/o ammendanti in forma organica, ricompresi nelle seguenti classi:

-letame e assimilati palabili (come definiti dal DM 25 febbraio 2016, n. 5046): deiezioni animali eventualmente miscelate alla lettiera o comunque a materiali vegetali, al fine di migliorarne le caratteristiche fisiche;

-letame (come definito nell'allegato 2 D.Lgs 29 aprile 2010 n. 75 e s.m.i.);

-ammendante compostato verde (ACV) (come definito nell'allegato 2 del D.Lgs 29 aprile 2010, n. 75 e s.m.i.): prodotto ottenuto attraverso un processo controllato di trasformazione e stabilizzazione di rifiuti organici che possono essere costituiti da scarti di manutenzione del verde ornamentale, altri materiali vegetali come sanse vergini (disoleate o meno) od esauste, residui delle colture, altri rifiuti di origine vegetale;

-ammendante compostato misto (ACM) (come definito nell'allegato 2 del D.Lgs 29 aprile 2010, n. 75 e s.m.i.): prodotto ottenuto attraverso un processo controllato di trasformazione e stabilizzazione di rifiuti organici che possono essere costituiti dalla frazione organica dei Rifiuti Urbani proveniente da raccolta differenziata, dal digestato da trattamento anaerobico (con esclusione di quello proveniente dal trattamento di rifiuto indifferenziato), da rifiuti di origine animale compresi liquami zootecnici, da rifiuti di attività agroindustriali e da lavorazione del legno e del tessile naturale non trattati, nonché dalle matrici previste per l'ammendante compostato verde. Sono esclusi gli ammendanti compostati misti che includono la componente fanghi nella matrice della composizione.

Le Regioni/PPAA possono scegliere le classi a cui applicare l'intervento tra quelle sopra elencate;

**I02** Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006;

**I03** Fermo restando i limiti previsti dalle normative regionali, nel rispetto delle dosi massime di unità fertilizzanti previste dai fabbisogni colturali nel Maximum Application Standard-MAS (Allegato X del DM 5046/2016 del 25 febbraio 2016) e delle dotazioni del terreno, distribuire e incorporare annualmente, secondo le modalità stabilite dalle Regioni/PPAA, sulle superfici oggetto d'impegno (periodo considerato ai fini del controllo: dal 01/01 al 31/12), un quantitativo di sostanza organica delle classi di cui all'impegno I01, definito a livello di Regione/PA nei documenti regionali attuativi. L'apporto minimo verrà stabilito nei documenti regionali attuativi sulla base di una soglia minima annuale di apporto in azoto o sostanza secca corrispondente e contenuto nei materiali ammissibili. La soglia minima di apporto verrà differenziata a seconda della tipologia di coltura;

**I04** Le Regioni/PPAA definiscono le modalità di registrazione delle operazioni di apporto della sostanza organica sulla superficie oggetto d'impegno. A tal fine adottano Piani di fertilizzazione corredati da ulteriore documentazione comprovante l'idoneità e la corretta realizzazione degli impegni (fattura, certificazioni, analisi, etc.) o analoghi sistemi di tracciabilità documentale connessi con il Fascicolo aziendale del produttore.

**I05** Obbligo di conservare per tutto il periodo d'impegno: le fatture comprovanti l'acquisto degli ammendanti, le note di consegna dei materiali palabili, i certificati d'analisi del terreno (ove previste) o i dati ricavabili da supporti informativi regionali.

Per letame e assimilati palabili i contenuti di azoto al campo sono definiti nell'allegato I del DM 5046/2016 e per gli ammendanti di cui al D.Lgs 75/2010 i contenuti di azoto totale e di sostanza organica sono riportati nell'etichetta.

I terreni a impegno possono variare negli anni in funzione della rotazione colturale, salvo diversa scelta della Regione/PPAA.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori impegni. Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative agli ulteriori impegni.

<b>Regioni/PPAA</b>	<b>I01 Eventuali limitazioni sulle classi di fertilizzanti e/o ammendanti in forma organica</b>
Umbria	-

<b>Regioni/PPAA</b>	<b>I03 Criteri per distribuire e incorporare la sostanza organica delle classi di cui all'impegno I01</b>
---------------------	---

UMBRIA

Calcolo quantitativi minimi di letame palabile da apportare al terreno

Categorie animali	letame o materiale palabile prodotto (t/t p.v./anno) tal quale	Rapporto C/N	Sostanza Organica (% sul tal quale)	Tonnellate di peso vivo / UBA	Tonn. Letame in S.O./UBA	Tonn. Letame/UBA	Totale UBA Necessarie **	Sostanza Organica su tal quale (t s.o./t tal quale)	Fabbisogno minimo di "tal quale" al campo (considerando un apporto minimo di Sostanza organica pari a 3 t/ha/anno) (t/ha/anno)
	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5 = 3 x 6</b>	<b>6 = 1 x 4</b>	<b>7</b>	<b>8 = 1 x 3</b>	<b>9 = (1 x 8)/3</b>
Letame Bovino	22	29	16,4%	0,6	2,16	13,2	1,39	3,608	18,29
Letame Suino	22	31	25,0%	0,18	0,99	3,96	3,03	5,5	12,00
Letame Ovino	15	22	31,8%	0,033	0,16	0,495	19,06	4,77	9,43
Letame Equino	15	23	26,3%	0,6	2,37	9	1,27	3,945	11,41

\* le unità di azoto sono determinate sulla base dei valori desumibili dalla composizione media sul tal quale, riportate in tabella n. 1

\*\* il rapporto UBA/ha SOI è determinato secondo i criteri di calcolo proposti in tabella n. 2

UMBRIA

	S.O. % sul tal quale	N%	P2O5%	K2O%
Letame Bovino	16,4	0,34	0,13	0,35
Letame Suino	25,0	0,45	0,2	0,6
Letame Ovino	31,8	0,82	0,21	0,84
Letame Equino	26,3	0,67	0,23	0,72

UMBRIA

Tabella 2 \_ Indice di produzione\_tonnellate di S.O. per UBA/anno

	numero UBA	t. Sost. Org.	trasf. in t. di tal quale	diff. Tal quale	UBA Aggiuntive	Totale UBA Necessarie
bovini	1	2,16	13,20	5,09	0,39	1,39
suini	1	0,99	3,96	8,04	2,03	3,03
ovi-caprini	1	0,16	0,50	8,94	18,06	19,06
equini	1	2,37	9,00	2,41	0,27	1,27

Regioni/PPAA	I04 Modalità di registrazione delle operazioni di apporto sostanza organica sulla SOI
Umbria	Le registrazioni dovranno essere effettuate sull'apposito sistema informatico - sezione registro fertilizzanti, già utilizzato per SRA01

Regioni/PPAA	Altri impegni
Umbria	<p>I06 Requisiti minimi di distribuzione (t. s.o./ha)</p> <p>Distribuire ed incorporare annualmente sulle superfici oggetto d'impegno, un quantitativo medio di sostanza organica pari ad almeno 3 t s.o./ettaro, corrispondenti per effluenti di allevamento palabili, ad un valore di al campo pari a 78 unità (così come definito e calcolato nelle specificità regionali della tabella <b>I03 Criteri distribuire e incorporare la sostanza organica delle classi di cui all'impegno I01</b>);</p> <p>Fermo restando quanto disposto dall'impegno I03, considerata la variabilità annuale del piano culturale aziendale, l'impegno annuo relativo alla distribuzione di Sostanza Organica si considera rispettato anche nel caso in cui il quantitativo totale non sia distribuito in maniera proporzionale su tutta o parte della superficie oggetto d'impegno;</p> <p>Ai fini dei controlli, il periodo utile considerato è l'anno solare (dal 01/01 al 31/12).</p> <p>La dose standard di azoto apportata attraverso la distribuzione ed interrimento degli ammendanti organici deve essere in qualunque caso minore o uguale al MAS della coltura, e comunque non superiore al limite di 170 Kg/ha azoto annuo complessivo.</p>

In merito all'impegno I01, il Piemonte non ammette all'aiuto i materiali assimilati ai letami di cui ai punti 1) e 2) della lettera e), comma 1, art. 3, del D.M. 25 febbraio 2016 per limitare l'utilizzo di effluenti zootecnici che, a parità di sostanza secca apportata, hanno un elevato tenore di azoto. Rispetto all'impegno I03, i quantitativi previsti dal Piemonte consentono di apportare una quantità di sostanza organica significativa nel rispetto dei MAS delle colture ammissibili all'aiuto e del limite di 170 kg/ha di azoto al campo, tenuto conto delle matrici ammesse; inoltre, la Regione prevede l'impegno ulteriore I06 per quantificare correttamente gli apporti azotati alle singole colture, tenendo conto degli apporti e degli apporti sia organici, sia minerali.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative all'applicazione dell'intervento su appezzamenti fissi/variabili

Regioni/PPAA	Appezzamenti fissi/variabili
Umbria	Superfici fisse, identificabili tra quelle inserite nella domanda di sostegno

L'Umbria applica l'intervento su appezzamenti fissi per un rafforzamento dell'effetto ambientale e delle attività di controllo.

#### Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

**O01** Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

**O02** Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

014 Quale zona è ammissibile?

<sup>1</sup> L'integrazione si rende necessaria al fine di fornire maggiore chiarezza in merito al rispetto degli impegni, ed evitare possibili fraintendimenti che potrebbero essere fonte di un elevato tasso di errore.

- Superficie agricola definita per il piano PAC  
 Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa  
 Terreni non agricoli

#### 6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
SMR02	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: articoli 4 e 5

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

**RM Fert** "Impegno: rispetto degli/dei: a) obblighi amministrativi; b) obblighi relativi al rispetto dei quantitativi massimi previsti; c) divieti (spaziali e temporali) relativi all'utilizzazione degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti".

**Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99** Attuazione della direttiva n. 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura.

**Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152** Parte IV Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati.

**D.Lgs 29 aprile 2010, n. 75** Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88 e s.m.i

**DM 25 febbraio 2016, n. 5046** Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue di cui all'art. 112 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato di cui all'art. 52, comma 2-bis del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito in legge 7 agosto 2012 n. 134.

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

**CGO2** Il CGO 2, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti nelle zone vulnerabili ai nitrati da fonte agricola.

Gli **impegni I01 e I03** sono di livello superiore rispetto al CGO in quanto stabiliscono l'apporto al terreno di fertilizzanti e/o ammendanti in forma organica (da impiegare secondo i criteri definiti dal DM 25 febbraio 2016, n. 5046 e dal D.Lgs 29 aprile 2010, n. 75 e s.m.i.), non obbligatoriamente previsti dal CGO. L'utilizzo di queste matrici organiche, inoltre, consente di ridurre l'impiego di prodotti chimici.

L'**impegno I04**, oltre il CGO 2, sostiene l'adozione a livello aziendale di opportuni Piani di fertilizzazione corredati da ulteriore documentazione comprovante l' idoneità e la corretta realizzazione degli impegni (fattura, certificazioni, analisi, etc.) o analoghi sistemi di tracciabilità documentale connessi con il Fascicolo aziendale del produttore.

**RM Fert** Il requisito RM Fert, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti a valere anche nelle zone ordinarie.

Gli **impegni I01 e I03** sono di livello superiore rispetto al requisito in quanto stabiliscono l'apporto al terreno di fertilizzanti e/o ammendanti in forma organica (da impiegare secondo i criteri definiti dal DM 25 febbraio 2016, n. 5046 e dal D.Lgs 29 aprile 2010, n. 75 e s.m.i.), non obbligatoriamente previsti dal requisito. L'utilizzo di queste matrici organiche, inoltre, consente di ridurre l'impiego di prodotti chimici.

L'**impegno I04**, oltre tale requisito, sostiene l'adozione a livello aziendale di opportuni Piani di fertilizzazione corredati da ulteriore documentazione comprovante l' idoneità e la corretta realizzazione degli impegni (fattura, certificazioni, analisi, etc.) o analoghi sistemi di tracciabilità documentale connessi con il Fascicolo aziendale del produttore.

**D.Lgs n. 99/1992** Il D.Lgs. consente l'uso dei fanghi di depurazione in agricoltura che rispettano determinate condizioni di idoneità (combinazioni tra fanghi e suolo) sul piano agronomico.

L'**impegno I02** è di livello superiore, in quanto pone un divieto assoluto all'utilizzo dei fanghi sui suoli.

**D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, Parte IV.** Il D.Lgs. definisce le modalità per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti classificati sulla base dell'allegato C della parte IV; per i rifiuti recuperati in operazioni R10 ammette lo spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura

L'**impegni I02** è di livello superiore, in quanto pone un divieto assoluto di utilizzo sul suolo di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

**SIGC**

**Non SIGC**

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

costo della transazione incluso

pagamento unico

somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione dell'intervento.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola per ettaro, sottoposta a impegno.

Le Regioni/PPAA possono differenziare il pagamento per tipologia colturale e tipologia di ammendante, inoltre, possono sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività sulla base del suo ammontare.

**Pagamenti per l'Apporto di sostanza organica nei suoli per Regione/PPAA (euro/ettaro/anno)**

Regioni/PPAA	euro/ ettaro/ anno	Degressività	Se Si: Quota del sostegno coperta
		[SI/NO]	[soglia/%]
Umbria	160,00		

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento.

Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Spiegazione supplementare

Nessuna spiegazione supplementare.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì  No  Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica  Regolamento generale di esenzione per categoria  Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo  Importo minimo

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

basati sui risultati (con possibilità di scegliere)  
 basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)  
 ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione 5.

Qual è la durata dei contratti?

durata: 5 anni

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del programma.



11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

<b>Regione</b>	<b>Articolo</b>	<b>Aliquota da applicare</b>	<b>Tasso minimo</b>	<b>Tasso massimo</b>
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

**SRA12 - ACA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche**

Codice intervento (SM)	SRA12
Nome intervento	ACA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

*1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale*

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio nazionale con elementi specifici regionali.  
Attivano l'intervento le seguenti Regioni e Province autonome (PPAA):

	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli-Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	P.A. Bolzano	P.A. Trento	Umbria	Vall d'Aosta	Venezia
SI					X						X								X		
NO	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X		X	X

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC	Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO5	Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO6	Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Strategico	Sì
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Sì
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Sì
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Sì
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Qualificante	Sì

#### 4 Indicatore o indicatori di risultato

<b>Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO</b> Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
<b>R.19</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)
<b>R.21</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici
<b>R.22</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti
<b>R.24</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi
<b>R.31</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, incluse le pratiche agricole ad alto valore naturale

#### 5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

<b>Finalità e descrizione generale</b>
<p>L'intervento prevede un pagamento annuale a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente a destinare una quota della superficie aziendale all'impianto di colture a perdere o alla costituzione di corridoi ecologici. Si articola pertanto articolato nelle seguenti azioni:</p> <p><b>Azione 12.1:</b> Colture a perdere</p> <p><b>Azione 12.2:</b> Corridoi e fasce ecologiche</p> <p>In tal modo l'intervento intende promuovere pratiche agricole che esplicano un effetto benefico sulla biodiversità animale selvatica locale e che mirano in particolare a creare o ripristinare le condizioni favorevoli per la sussistenza, ovvero lo sviluppo e l'attività riproduttiva, della fauna selvatica (Azione 12.1 e Azione 12.2) e avifauna (Azione 12.2), incrementando il grado di connettività tra gli elementi naturali delle singole zone del territorio regionale e limitandole azioni di disturbo derivanti dalle attività agricole, così da creare un ambiente più propizio, anche per specie di interesse conservazionistico (ad esempio l'orso bruno). In tal modo l'intervento contribuisce quindi al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6.</p>

L'intervento contribuisce anche all'Obiettivo specifico 5, in quanto il mantenimento di aree inerbite preserva la fertilità dei suoli favorendo un maggior apporto di sostanza organica stabile al suolo e riducendo il rischio di erosione perché diminuisce l'esposizione del suolo all'azione degli agenti atmosferici (effetto battente delle piogge) e contrasta i fenomeni di ruscellamento superficiale dell'acqua. Inoltre, il divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari e fertilizzanti contribuisce alla tutela della qualità delle acque, al miglioramento della gestione dei nutrienti e all'uso sostenibile dei pesticidi, così da ridurre l'impatto di questi ultimi.

Rispetto all'azione 12.2, va rilevato che le Regioni/PPAA possono identificare i corridoi ecologici sulla base delle Reti ecologiche regionali, definite all'interno degli strumenti di pianificazione territoriale. Attraverso l'integrazione delle Reti ecologiche negli strumenti di pianificazione regionali, le Regioni /PPAA hanno recepito la Strategia dell'UE per le infrastrutture verdi (COM (2013) 249 final).

L'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi Strategia nazionale per la biodiversità 2030, la quale, per garantire la connessione ecologico-funzionale delle aree protette a scala locale, nazionale e sovranazionale, ha previsto la definizione di una Rete ecologica nazionale (Azione A3.1.) che, tenendo conto delle Reti ecologiche regionali esistenti, mira all'identificazione di corridoi ecologici ed altri elementi di connessione anche indiretta tra aree protette, rete Natura 2000 e OECM (Other effective area-based conservation measures), con lo scopo di garantire il collegamento ecologico-funzionale tra di esse armonizzando, a tal fine, anche gli interventi di rinaturalizzazione dei corridoi naturali costituiti dai corsi d'acqua.

L'intervento contribuisce inoltre anche al raggiungimento degli obiettivi specifici del Green Deal europeo contenuti nella Strategia "Dal produttore al consumatore" e nella "Strategia sulla biodiversità" (COM/2020/380 final), attraverso la riduzione dell'uso dei pesticidi e delle perdite dei nutrienti.

Le Regioni/PPAA definiscono le azioni attivabili nel proprio territorio.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni relative all'attivazione delle singole azioni.

Regioni/PPAA	Attivazione dell'Azione 12.1	Attivazione dell'Azione 12.2
Emilia-Romagna	no	sì
Piemonte	sì	sì
Umbria	no	sì

Le azioni sono tra loro alternative, vale a dire che le stesse superfici non possono essere impegnate su entrambe le azioni.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

#### **Collegamento con le esigenze e rilievo strategico**

L'intervento, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 6, risponde ai fabbisogni delineati nelle Esigenze E2.7 Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, alimentare e forestale e della biodiversità naturale ed E2.8 Sostenere la tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale e dei paesaggi storici e tradizionali.

Inoltre, nel contribuire all'Obiettivo specifico 5, l'intervento, attraverso il divieto di utilizzo di fertilizzanti e fitosanitari, soddisfa le esigenze E2.10 Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari; E2.12 Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo ed E2.14 Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento. Mentre attraverso il mantenimento delle aree inerbite, l'intervento contribuisce specificamente a soddisfare l'esigenza E2.12.

L'intervento assume un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

#### **Collegamento con i risultati**

L'intervento fornisce un contributo nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5 agli indicatori di risultato R.19 Migliorare e proteggere i suoli, R.21 Tutelare la qualità dell'acqua, R.22 Gestione sostenibile dei nutrienti e R.24 Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi, e nell'ambito dell'Obiettivo specifico 6 all'indicatore di risultato R.31 Preservare gli habitat e le specie.

#### **Collegamento con altri interventi**

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. Le Regioni e le Province Autonome possono definire gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento. In particolare, le Regioni/PPAA disciplinano la compatibilità con SRA09, assicurando che non si attuino impegni analoghi sulle stesse superfici.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa le cumulabilità con gli altri interventi agro-climatico-ambientali sulla medesima superficie.

Regioni/PPAA	Cumulabilità con gli altri interventi SRA
Umbria	SRA01; SRA29

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, le Regioni/PPAA possono promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni agro climatico ambientali assunti.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche tramite progetti collettivi nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

L'intervento SRA12 non è cumulabile con l'Eco-schema 5.

#### Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Tali principi di selezione, di seguito elencati, considerano prioritari:

**P01** Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali;

**P02** Aree caratterizzate da criticità ambientali;

**P03** Entità della superficie soggetta a impegno (SOI).

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i principi di selezione.

Regioni/PPAA	P01	P02	P03	Altri principi
Umbria		sì	sì	

La regione Umbria adotta le priorità indicate per amplificare dell'effetto ambientale.

#### Criteri di ammissibilità dei beneficiari

**C01** Agricoltori singoli o associati;

**C02** Altri gestori del territorio.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari, con particolare riferimento a:

**C03** Enti pubblici gestori di aziende agricole.

#### Altri criteri di ammissibilità

**C04** Azione 12.1: Destinare una quota % minima della superficie aziendale a seminativo, definita dalle Regioni/PPAA, per la realizzazione di aree coltivate per l'alimentazione/rifugio della fauna selvatica;

**C05** Azione 12.2: Destinare una quota % minima della SAU aziendale, definita dalle Regioni/PPAA, alla costituzione di superfici inerbite di collegamento ecologico discontinuo alla rete di boschi (pietre di guado) o di fasce ecologiche ai margini degli appezzamenti per favorire ambienti per l'avifauna e l'entomofauna.

Per entrambe le azioni 12.1 e 12.2 gli agricoltori devono essere muniti di regolare titolo di conduzione per le superfici oggetto di impegno per tutta la durata dell'impegno (anche in conseguenza di rinnovo o nuova stipula di contratti inferiori alla durata dell'impegno).

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative ai criteri di ammissibilità

Regioni/PPA A	C03	C04 Az. 12.1 % minima della superficie aziendale a seminativo	C05 Az. 12.2 % minima della SAU aziendale	Altri criteri
Umbria	sì	1 ha	Vedasi Altri criteri di ammissibilità	<p>C06 Azione 12.2: <del>Destinare una quota pari al 10% della superficie aziendale a seminativo, alla costituzione di superfici inerbite di collegamento ecologico discontinuo alla rete di boschi (pietre di guado) o di fasce ecologiche ai margini degli appezzamenti per favorire ambienti per l'avifauna e l'entomofauna</del></p> <p>Destinare una quota minima del 10% e comunque non superiore al 12% della superficie a seminativo, assoggettata all'impegno SRA 01 o SRA 29, alla costituzione di superfici inerbite di collegamento ecologico discontinuo alla rete di boschi (pietre di guado) o di fasce ecologiche ai margini degli appezzamenti per favorire ambienti per l'avifauna e l'entomofauna<sup>1</sup></p> <p>Superficie minima 1 ettaro</p> <p>L'intervento è attivabile solo in combinazione con l'intervento SRA1 - ACA 1 Produzione integrata o con l'intervento SRA 29 Pagamento al fine di introdurre e mantenere pratiche biologiche, e limitatamente alle superfici assoggettate all'impegno dei rispettivi interventi<sup>2</sup></p>

Per l'Azione 12.2, la Regione Umbria, ai fini del rafforzamento dell'impegno sul territorio regionale, adotta il criterio specifico C06 in sostituzione del C05.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

## Impegni

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) Regolamento (UE) 2021/2115:

### Azione 12.1 Colture a perdere

**I01.1** Mantenere per tutto il periodo di impegno la quota % della superficie aziendale a seminativo indicata nella domanda iniziale per la realizzazione di aree coltivate per l'alimentazione/rifugio della fauna selvatica;

**I01.2** Seminare ogni anno almeno due specie erbacee da mantenere in coltura fino al termine del periodo vegetativo stabilito dalle Regioni/PPAA. Le Regioni/PPAA definiscono all'interno delle disposizioni attuative l'elenco delle

<sup>1</sup> La modifica si rende necessaria in quanto, allo stato attuale, non è prevista una soglia massima di superficie da assoggettare ad impegno; ciò potrebbe generare fenomeni speculativi connessi mettendo a rischio il raggiungimento di ambiziosi target riferiti al numero di contratti; inoltre l'intervento per poter assolvere in maniera idonea e piena all'aspetto ambientale per il quale è stato destinato, si auspica che sia attivato in maniera diffusa su tutto il territorio regionale.

<sup>2</sup> L'inserimento di tale criterio ha l'obiettivo di potenziare l'effetto ambientale dell'intervento SRA12 e SRA29 anche in considerazione del fatto che l'effetto ambientale dalla sinergia tra gli impegni dei due rispettivi interventi, risulta essere di grado superiore rispetto a quella derivante dai due singoli interventi (SRA 12 e SRA 29).

specie erbacee. Il beneficiario deve conservare idonea documentazione fiscale, ai fini dei controlli, a riscontro dell'acquisto delle sementi;

**I01.3** Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006. Divieto di utilizzo di fertilizzanti, salvo la possibilità per le Regioni/PPAA di consentire all'impianto della coltura una sola concimazione organica, con le matrici previste dal DM n. 5046 del 25 febbraio 2016, escludendo se del caso alcune tipologie di matrici;

**I01.4** Divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari;

**I01.5** Divieto di pascolamento sulle superfici oggetto di impegno e di qualsiasi altra utilizzazione della coltura anche per reimpiego aziendale.

Per l'azione 12.1 durante il periodo vincolativo, i terreni ad impegno possono variare negli anni in funzione della rotazione colturale, rispettando però l'entità della superficie ad impegno indicata nella domanda nella prima annualità.

### **Azione 12.2 Corridoi e fasce ecologiche**

**I02.1** Mantenere per tutto il periodo di impegno la quota % della SAU aziendale indicata nella domanda iniziale a superfici inerbite di collegamento ecologico discontinuo alla rete di boschi (pietre di guado) o fasce ecologiche ai margini degli appezzamenti destinate alla creazione di ambienti per la fauna/entomofauna (corridoi o fasce ecologiche);

**I02.2** Seminare un miscuglio di almeno due specie erbacee che garantiscano il massimo prolungamento della vegetazione e la scalarità delle fioriture, al fine di favorire la funzione di rifugio della fauna selvatica e l'attività dell'entomofauna. Le Regioni/PPAA definiscono all'interno delle disposizioni attuative l'elenco delle specie vegetali. Il beneficiario deve conservare idonea documentazione fiscale, ai fini dei controlli, a riscontro dell'acquisto delle sementi;

**I02.3** Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006. Divieto di utilizzo di fertilizzanti, salvo la possibilità per le Regioni/PPAA di consentire all'impianto della coltura una sola concimazione organica, con le matrici previste dal DM n. 5046 del 25 febbraio 2016, escludendo se del caso alcune tipologie di matrici;

**I02.4** Divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari;

**I02.5** Mantenere le aree ad impegno in efficiente stato vegetativo, reintegrando le eventuali fallanze;

**I02.6** Effettuare uno sfalcio all'anno con asportazione del prodotto ottenuto entro due settimane dalla data dello sfalcio, con tempi e modalità che salvaguardino la fauna e l'artropodofauna, al fine di favorire la ricrescita delle essenze seminate;

**I02.7** Mantenere un registro operazioni colturali.

Per l'Azione 12.2 Mantenere per tutto il periodo di impegno le medesime superfici dichiarate in domanda di sostegno. Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori impegni o obblighi.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative agli impegni.

#### **Impegni Azione 12.1**

<b>Regioni/PPAA</b>	<b>I01.3 Eventuale possibilità di una sola concimazione organica e di esclusione di tipologie di matrici organiche</b>	<b>Altri impegni</b>
Umbria	sì	

#### **Impegni Azione 12.2**

<b>Regioni/PPAA</b>	<b>I02.3 Eventuale possibilità di una sola concimazione organica e di esclusione di tipologie di matrici organiche</b>	<b>Altri impegni</b>
Umbria	sì	<b>I02.8 Effettuare lo sfalcio previsto nel p compreso tra il 20/07 e il 30/09.3</b>

<sup>3</sup> l'integrazione si rende necessaria al fine di garantire il massimo effetto ambientale e dare certezza agli agricoltori sul rispetto degli impegni.

### **Altri obblighi**

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

**001** Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

**002** Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

### **Impegni**

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) Regolamento (UE) 2021/2115:

#### **Azione 12.1 Colture a perdere**

**I01.1** Mantenere per tutto il periodo di impegno la quota % della superficie aziendale a seminativo indicata nella domanda iniziale per la realizzazione di aree coltivate per l'alimentazione/rifugio della fauna selvatica;

**I01.2** Seminare ogni anno almeno due specie erbacee da mantenere in coltura fino al termine del periodo vegetativo stabilito dalle Regioni/PPAA. Le Regioni/PPAA definiscono all'interno delle disposizioni attuative l'elenco delle specie erbacee. Il beneficiario deve conservare idonea documentazione fiscale, ai fini dei controlli, a riscontro dell'acquisto delle sementi;

**I01.3** Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006. Divieto di utilizzo di fertilizzanti, salvo la possibilità per le Regioni/PPAA di consentire all'impianto della coltura una sola concimazione organica, con le matrici previste dal DM n. 5046 del 25 febbraio 2016, escludendo se del caso alcune tipologie di matrici;

**I01.4** Divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari;

**I01.5** Divieto di pascolamento sulle superfici oggetto di impegno e di qualsiasi altra utilizzazione della coltura anche per reimpiego aziendale.

Per l'azione 12.1 durante il periodo vincolativo, i terreni ad impegno possono variare negli anni in funzione della rotazione colturale, rispettando però l'entità della superficie ad impegno indicata nella domanda nella prima annualità.

#### **Azione 12.2 Corridoi e fasce ecologiche**

**I02.1** Mantenere per tutto il periodo di impegno la quota % della SAU aziendale indicata nella domanda iniziale a superfici inerbite di collegamento ecologico discontinuo alla rete di boschi (pietre di guado) o fasce ecologiche ai margini degli appezzamenti destinate alla creazione di ambienti per la fauna/entomofauna (corridoi o fasce ecologiche);

**I02.2** Seminare un miscuglio di almeno due specie erbacee che garantiscano il massimo prolungamento della vegetazione e la scalarità delle fioriture, al fine di favorire la funzione di rifugio della fauna selvatica e l'attività dell'entomofauna. Le Regioni/PPAA definiscono all'interno delle disposizioni attuative l'elenco delle specie vegetali. Il beneficiario deve conservare idonea documentazione fiscale, ai fini dei controlli, a riscontro dell'acquisto delle sementi;

**I02.3** Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006. Divieto di utilizzo di fertilizzanti, salvo la possibilità per le Regioni/PPAA di consentire all'impianto della coltura una sola concimazione organica, con le matrici previste dal DM n. 5046 del 25 febbraio 2016, escludendo se del caso alcune tipologie di matrici;

**I02.4** Divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari;

**I02.5** Mantenere le aree ad impegno in efficiente stato vegetativo, reintegrando le eventuali fallanze;

**I02.6** Effettuare uno sfalcio all'anno con asportazione del prodotto ottenuto entro due settimane dalla data dello sfalcio, con tempi e modalità che salvaguardino la fauna e l'artropodofauna, al fine di favorire la ricrescita delle essenze seminate;

**I02.7** Mantenere un registro operazioni colturali.

Per l'Azione 12.2 Mantenere per tutto il periodo di impegno le medesime superfici dichiarate in domanda di sostegno.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori impegni o obblighi.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative agli impegni.

#### **Impegni Azione 12.1**



Regioni/PPAA	I01.3 Eventuale possibilità di una sola concimazione organica e di esclusione di tipologie di matrici organiche	Altri impegni
Umbria		
<b>Impegni Azione 12.2</b>		
Regioni/PPAA	I02.3 Eventuale possibilità di una sola concimazione organica e di esclusione di tipologie di matrici organiche	Altri impegni
Umbria	Viene consentita all'impianto la concimazione organica con letami, così come definiti all'art. 3, lettera e) , del D.M. 25 febbraio 2016, ad esclusione degli assimilati ai letami di cui al n. 1) e 2)	
<b>Altri obblighi</b>		
Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi: <b>O01</b> Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115); <b>O02</b> Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).		

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

014 Quale zona è ammissibile?

- Superficie agricola definita per il piano PAC  
 Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa  
 Terreni non agricoli

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC08	Percentuale minima della superficie agricola destinata a superfici o elementi non produttivi. Percentuale minima del 4 % almeno di seminativo a livello di azienda agricola destinata a superfici o elementi non produttivi, compreso il terreno tenuto a riposo. Se un agricoltore si impegna a destinare almeno il 7 % del suo seminativo a superfici o elementi non produttivi, compreso il terreno tenuto a riposo, nel quadro di un regime ecologico rafforzato ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 5, lettera a), la percentuale da attribuire al rispetto delle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni (BCAA) è limitata al 3 %. Una percentuale minima del 7 % almeno di seminativo a livello di azienda agricola, se questa comprende colture intercalari o colture azotofissatrici, coltivate senza utilizzare prodotti fitosanitari, di cui il 3 % è costituito da terreno tenuto a riposo o da elementi non produttivi. Gli Stati membri devono impiegare un fattore di ponderazione dello 0,3 per le colture intercalari. Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio. Divieto di potare le siepi e gli alberi

	nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli. A titolo facoltativo, misure per combattere le specie vegetali invasive
SMR02	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: articoli 4 e 5
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase

#### Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

RMFert  
Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 Attuazione della direttiva n. 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura.  
Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Parte IV Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati.

#### Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

La **BCAA 8** prevede una percentuale minima (4%) della superficie agricola destinata a superfici o elementi non produttivi.

**Azione 12.1:** Gli **impegni I01.1 e I01.2** vanno oltre la baseline, in quanto definiscono una destinazione e una gestione specifica (con finalità di protezione e alimentazione della fauna e della biodiversità) per la % di superficie destinata ad aree ed elementi non produttivi. Tale destinazione prevede la "vestizione" delle aree non produttive con due o più specie erbacee da destinare all'alimentazione/rifugio della fauna selvatica.

Il **CGO 2**, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti nelle zone vulnerabili ai nitrati di fonte agricola.

**Azione 12.1:** Oltre tale CGO, l'**impegno I01.3** disciplina una gestione delle fertilizzazioni virtuosa, vietando l'impiego di fertilizzanti, eccetto un'unica concimazione azotata secondo i criteri definiti dal DM n. 5046 del 25 febbraio 2016.

**Azione 12.2:** Oltre tale CGO, l'**impegno I02.3** disciplina una gestione delle fertilizzazioni virtuosa, vietando l'impiego di fertilizzanti, eccetto un'unica concimazione azotata secondo i criteri definiti dal DM n. 5046 del 25 febbraio 2016.

**RMFert** Il requisito, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti nelle zone vulnerabili ai nitrati di fonte agricola.

**Azione 12.1:** Oltre tale requisito, l'**impegno I01.3** disciplina una gestione delle fertilizzazioni virtuosa, vietando l'impiego di fertilizzanti, eccetto un'unica concimazione azotata secondo i criteri definiti dal DM n. 5046 del 25 febbraio 2016.

**Azione 12.2:** Oltre tale requisito, l'**impegno I02.3** disciplina una gestione delle fertilizzazioni virtuosa, vietando l'impiego di fertilizzanti, eccetto un'unica concimazione azotata secondo i criteri definiti dal DM n. 5046 del 25 febbraio 2016.

Il **CGO 7** prevede obblighi relativi al corretto impiego di prodotti fitosanitari secondo le indicazioni in etichetta; tenuta del registro dei trattamenti; e documentazione relativa all'acquisto dei prodotti fitosanitari.

**Azione 12.1:** L'**impegno I01.4** è di livello superiore, in quanto vincola l'agricoltore a non utilizzare prodotti fitosanitari.

**Azione 12.2:** L'impegno I02.4 è di livello superiore, in quanto vincola l'agricoltore a non utilizzare prodotti fitosanitari.

**D. Lgs n. 99/1992** Il D.Lgs. consente l'uso dei fanghi di depurazione in agricoltura che rispettano determinate condizioni di idoneità (combinazioni tra fanghi e suolo) sul piano agronomico.

Gli **impegni I01.3 e I02.3** sono di livello superiore, in quanto pongono un divieto assoluto all'utilizzo dei fanghi sui suoli.

**D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, Parte IV.** Il D.Lgs. definisce le modalità per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti classificati sulla base dell'allegato C della parte IV; per i rifiuti recuperati in operazioni R10 ammette lo spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura

Gli **impegni I01.3 e I02.3** sono di livello superiore, in quanto pongono un divieto assoluto di utilizzo sul suolo di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006.

### **Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo e alla coltivazione**

L'**impegno I02.5** è di livello superiore rispetto ai Criteri di mantenimento in quanto impone il mantenimento di uno stato vegetativo efficiente, reintegrando le eventuali fallanze, mentre i Criteri impongono il mantenimento in buono stato vegetativo.

L'**impegno I02.6** è di livello superiore rispetto ai Criteri di mantenimento in quanto impone l'asportazione dello sfalcio entro due settimane con specifiche modalità volte alla salvaguardia della fauna e artropodofauna e al fine di favorire la ricrescita delle essenze seminate.

L'**impegno I02.7** è superiore all'obbligo di tenuta del quaderno di campagna in quanto prevede l'inserimento delle informazioni relative alle operazioni colturali, andando oltre l'obbligo di base di registrazione degli interventi fitosanitari.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

**SIGC**

**Non SIGC**

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

costo della transazione incluso

pagamento unico

somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno risultanti dagli impegni. Sono ammissibili anche i costi di transazione.

Nell'analisi dei maggiori costi e minori ricavi derivanti dagli adempimenti previsti dalle azioni, sono considerati i seguenti elementi:

- costi d'impianto delle colture (semina, concimazione organica, lavorazioni)

- costi per ripristino fallanze e conservazione buone condizioni vegetative (azione B)

- mancato reddito della superficie non investita a seminativo, per l'azione 12.1

Le Regioni/PPAA possono sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività sulla base del suo ammontare. Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative all'entità del sostegno.

**Pagamenti per Colture a perdere corridoi e fasce ecologiche (euro/ettaro/anno)**

Regioni/PPAA	Azione 12.1	Azione 12.2	Degressività	Se Sì: Quota del sostegno coperta soglia/%
Umbria	Azione non attivata	800,00	no	

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di “Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti” di cui all’articolo art. 82 e calcolato conformemente all’articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Spiegazione supplementare

Nessuna spiegazione aggiuntiva.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì  No  Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica  Regolamento generale di esenzione per categoria  Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo  Importo minimo

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

basati sui risultati (con possibilità di scegliere)  
 basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)  
 ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione 5.

Qual è la durata dei contratti?

5 anni

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

<b>Regione</b>	<b>Articolo</b>	<b>Aliquota da applicare</b>	<b>Tasso minimo</b>	<b>Tasso massimo</b>
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

**SRA14 - ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità**

Codice intervento (SM)	SRA14
Nome intervento	ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.19. Numero di operazioni o di unità a sostegno delle risorse genetiche
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

*1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale*

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio nazionale con elementi specifici regionali  
Attivano l'intervento le seguenti Regioni e Province autonome (PPAA):

	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	P.A. Bolzano	P.A. Trento	Umbria	Vall d'Aosta	Veneto
<b>S</b>		X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>N</b>	X					X															
<b>O</b>																					

Ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 3 del Reg. (Ue) 2115/2021 alcune Regioni e Province autonome prevedono di utilizzare il Fear 2023-2027 anche (oppure solo) per onorare impegni, ancora pendenti, a favore dei beneficiari a valere del Reg. (Ue) 1305/2013 di cui alle pertinenti misure dei Programmi di sviluppo rurale 2014-2022 vigenti.  
Tali spese sono state inserite nella presente scheda ordinaria in quanto le Regioni e le Province autonome interessate hanno attestato che le condizioni di ammissibilità della misure dei PSR 2014-2022 in questione sono simili e coerenti con le condizioni di ammissibilità descritte nel presente intervento del Piano strategico nazionale 2023-2027.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

<b>Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC</b> Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

### 3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Sì

### 4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO
Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
<b>R.25 Percentuale di unità di bestiame (UB) soggette a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare la sostenibilità ambientale</b>

### 5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

<p>L'intervento "Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica", prevede un sostegno ad UBA a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente nella conservazione delle risorse genetiche di interesse locale soggette a rischio di estinzione genetica, meno produttive rispetto ad altre razze e destinate ad essere abbandonate se non si garantisce a questi allevatori un adeguato livello di reddito e il mantenimento di un modello di agricoltura sostenibile.</p> <p>L'intervento, anche sulla base dell'esperienza maturata con la programmazione 2014-2022, che ha visto la quasi totalità delle Regioni e PAA programmare una analoga misura all'interno dei loro PSR per preservare le razze animali locali a rischio di estinzione/erosione (sottomisura 10.1), ha anche lo scopo di dare continuità all'opera di tutela di queste razze e rispondere pertanto al fabbisogno che i territori italiani esprimono a riguardo cercando, per quanto possibile, di incrementare il numero di beneficiari che si impegnano nell'opera di conservazione.</p> <p>L'intervento, predisposto in conformità con il Regolamento (UE) 2022/126 articolo 45 paragrafo 1, lettera a), ha pertanto la finalità di tutelare la biodiversità animale nelle aziende agricole, sostenendo l'allevamento di animali appartenenti ad una o più razze locali riconosciute a rischio di estinzione/erosione genetica e iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare o ai Repertori/Registri Regionali/Provinciali o ad Elenchi di risorse genetiche regionali/provinciali.</p> <p>L'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, istituita con legge 194/2015 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentari", indica tutte le risorse genetiche locali di origine vegetale, animale o microbica soggette a rischio di estinzione o di erosione genetica. La Legge, pertanto, stabilisce i principi per l'istituzione di un Sistema nazionale di tutela e di valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, perseguita anche attraverso la tutela del territorio rurale, contribuendo a limitare i fenomeni di spopolamento e a preservare il territorio da fenomeni di inquinamento genetico e di perdita del patrimonio genetico.</p> <p>Molte regioni sono dotate anche di propri Repertori Regionali, dove vengono iscritte e catalogate le risorse genetiche tutelate, e di Elenchi di risorse genetiche per le quali è stato definito il rischio di erosione genetica a tutela della biodiversità, derivanti da normativa regionale e individuati conformemente a quanto stabilito dall'art. 45 del Regolamento (UE) 2022/126.</p> <p>L'intervento contribuisce pertanto al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6, poiché legato principalmente a sostenere la conservazione della diversità biologica legata alla zootecnia, attraverso l'incentivazione degli agricoltori ad allevare razze locali, la cui conservazione riveste un particolare rilievo dal punto di vista genetico e culturale, al fine di ovviare al fenomeno di erosione delle risorse genetiche animali autoctone soppiantate da razze di nuova introduzione più produttive, con migliori performances riproduttive ed ubiquitarie.</p> <p>L'intervento, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115 art. 70 comma 6 lettera b) prevede un periodo di impegno di durata di almeno un anno (1 anno).</p> <p>Le Regioni e PPAA definiscono, secondo le proprie specificità, la durata dell'impegno, fino ad un massimo di 5 anni.</p> <p>La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).</p> <p>Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa la durata degli impegni</p>		
Regioni / Province Autonome	Durata Impegni 1-5 anni	Motivazione
Umbria	5 anni	

### Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 6 risponde ai fabbisogni delineati nell'Esigenza 2.7, poiché è rivolto ad incentivare l'allevamento di razze locali al fine di ovviare al fenomeno di estinzione/erosione delle risorse genetiche animali autoctone.

L'intervento si inserisce nell'ambito della Strategia UE sulla biodiversità (COM(2020) 380 final) che rappresenta uno dei pilastri di attuazione del Green Deal Europeo.

L'intervento assume delle caratterizzazioni a livello regionale/provinciale in ragione delle diverse risorse genetiche animali diffuse nei diversi ambienti territoriali.

L'intervento assume un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

### Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.25 Risultati ambientali nel settore zootecnico, pertanto concorre alla loro valorizzazione.

### Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance dell'intervento è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. Le Regioni e le Province Autonome possono definire gli impegni cumulabili, per gli stessi capi, a quelli del presente intervento, provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, le Regioni/PPAA possono promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa le cumulabilità con gli altri interventi SRA per gli stessi capi:

Regioni/PPAA	Cumulabilità con gli altri interventi SRA
Umbria	SRA30 <sup>1</sup>

### Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione. Tali principi di selezione, di seguito elencati, considerano prioritari

P01- la consistenza numerica delle fattrici;

P02- aziende che praticano Zootecnia Biologica (Reg. (UE) n. 834/2007);

P03 -aziende che attivano forme di cooperazione ai sensi dell'art.77 "Cooperazione" del Regolamento (UE) 2021/2115, per lo sviluppo di filiere produttive specifiche per le razze locali a limitata diffusione;

P04 - aziende ubicate in aree caratterizzate da particolari pregi ambientali;

P05 - aziende ubicate in aree caratterizzate da criticità ambientali.

P06 - Tipologia aziendale (fattorie sociali, fattorie didattiche, agriturismi ecc.);

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i principi di selezione

Regioni/PPAA	P01	P02)	P03	P04	P05.	P06	Altro
	sì/no	sì/no	sì/no	sì/no	sì/no	sì/no	sì/no

<sup>1</sup> La modifica si rende necessaria per rendere compatibile SRA14 con SRA30 in quanto tali interventi compensano impegni completamente diversi; per tanto non sussiste rischio di doppio finanziamento.



Umbria	No	<del>No</del> Si <sup>2</sup>	No	No	<del>No</del> Si <sup>3</sup>	No	No
--------	----	----------------------------------	----	----	----------------------------------	----	----

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

### Criteri di ammissibilità dei beneficiari

-C01 Agricoltori Allevatori singoli o associati;

-C02 Altri soggetti pubblici o privati.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari

### Specificità Regioni/PPAA

#### **Altri Criteri di ammissibilità**

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, qualora siano rispettati i seguenti ulteriori criteri di ammissibilità:

- C03 iscrizione della razza/popolazione a rischio di estinzione/erosione all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della legge n. 194/2015 oppure presenti nei Repertori o Elenchi regionali di risorse genetiche;

- C04 capi di razze autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione (bovini, equidi, ovi-caprini, avicoli, suini, cunicoli e api) con codice di allevamento regionale e iscritti nei libri genealogici/registri delle rispettive razze oggetto d'intervento, definite a livello regionale/provinciale sulla base delle loro specificità;

Le Regioni/PPAA, al fine di garantire livelli sufficientemente ambiziosi dell'intervento, sulla base delle caratteristiche territoriali degli allevamenti possono fissare una soglia minima di UBA per ogni razza allevata a cui corrispondere un livello minimo di sostegno.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa gli altri criteri di ammissibilità

Regione/PPAA	C03 iscrizione della razza/popolazione	C04: razze ammissibili	Soglia minima (in UBA)	Altri criteri di ammissibilità dei beneficiari /Altri criteri di ammissibilità
Umbria	Si	<del>Pecora Appenninica</del> <del>Pecora Sopravissana</del> <del>Cavallo agricolo italiano da tiro pesante rapido (T.P.R.)</del> <del>Pollo Livorno bianca ceppo Università degli Studi di Perugia<sup>4</sup></del> <del>Capra Facciuta della Valnerina</del> <del>Pollo Ancona<sup>5</sup></del> <del>Pollo Livorno argentata<sup>6</sup></del>	1	

<sup>2</sup> La modifica è necessaria per errata stesura

<sup>3</sup> Vedi nota 2

<sup>4</sup> Per le specie avicole omesse dall'elenco è in corso un aggiornamento delle condizioni che ne consentono l'iscrizione al registro regionale delle razze in via di estinzione e pertanto al fine di evitare l'ammissione al sostegno di specie senza titolo, si ritiene necessario apportare la modifica sopra descritta.

<sup>5</sup> Vedi nota 2

<sup>6</sup> Vedi nota 2

		Pollo Livorno dorata, ceppo Università degli Studi di Perugia <sup>7</sup>		
		Asino sardo		
		Pollo Livorno nera, ceppo Università degli Studi di Perugia <sup>8</sup>		
		Asino Bianco dell'Asinara <sup>9</sup>		

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

<p><b>Impegni</b> I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115: -I01 allevare animali di una o più razze a rischio di estinzione/erosione genetica, anche appartenenti a specie diverse; - I02 dovrà essere mantenuta la consistenza della razza/popolazione per tutto il periodo di impegno, fatte salve le specifiche disposizioni regionali; Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori impegni</p>		
Regione/PPAA	I02: mantenimento consistenza	Altri impegni:
Umbria	Fatte salve le cause di forza maggiore, è prevista una tolleranza in diminuzione del numero dei capi a premio nel corso della durata dell'impegno fino al 20% rispetto al numero dei capi iniziale. Tuttavia, nel caso di allevamenti fino a 10 capi la tolleranza in termini assoluti può arrivare fino a 2 capi. Il premio viene comunque corrisposto di anno in anno ai soli capi effettivamente presenti nell'allevamento	
<p><b>Specificità per I02 - mantenimento consistenza</b></p> <p><b>Impegni aggiuntivi</b></p> <p>Altri obblighi Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi: <b>O01</b> Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115); <b>O02</b> Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).</p>		

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti (BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

<sup>7</sup> Vedi nota 2

<sup>8</sup> Vedi nota 2

<sup>9</sup> Trattasi integrazione per errata stesura

Codice	Descrizione

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

-
---

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

Nel caso si adottino impegni connessi al mantenimento della consistenza della razza, rispetto ai quali non esistono riferimenti di BCAA e CGO nella condizionalità, la baseline è da ritenersi la situazione ordinaria, ovvero di assenza di obbligo di mantenimento della consistenza della razza. In questo caso, ai fini del pagamento la baseline è da ritenersi i ricavi e i costi connessi all'allevamento delle razze convenzionali. La giustificazione del pagamento, quindi, espresso in €/UBA, è data dalla differenza di ricavi tra razze convenzionali e razze in via di estinzione/erosione e dell'eventuale variazione dei costi per l'acquisto di mezzi tecnici nel processo produttivo zootecnico (costi di alimentazione, spese veterinarie e altre spese specifiche per ciascuna tipologia di allevamento).

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

costo della transazione incluso

pagamento unico

somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'allevamento di razze in via di estinzione.

Il pagamento annuale si riferisce al nucleo di animali impegnati (capo/uba) effettivamente sottoposto a impegno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati al fine di considerare le diverse tipologie di specie e razze oggetto d'impegno. Il range in euro/UBA/anno previsto dalle diverse Regioni PPAA è il seguente:

Regione/PPAA	Range (€/UBA/anno)
Umbria	140

Le Regioni/PPAA possono sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività (eventualmente per razza di animale) sulla base del suo ammontare.

Regioni/PPAA	Degressività	Se Sì: Quota del sostegno coperta		
	[SI/NO]	[soglia/%]		
Basilicata	No			
Calabria	Si			
Campania	No			
Emilia-Romagna	No			
Lazio	No			
Liguria	No			

Lombardia	No			
Marche	No			
Molise	No			
Piemonte	No			
Puglia	No			
Sardegna	Si	Fino a 4.000,00 euro/anno: 100%	> di 4.000,00 e fino a 6.000,00 euro/anno: 80%	Oltre 6.000,00 euro/anno: 60%
Sicilia	No			
Toscana	No			
P.A. Bolzano	No			
P.A. Trento	No			
Umbria	No			
Valle d'Aosta	No			
Veneto	No			

La Regione Marche prevede di liquidare tutte le domande pervenute ed ammissibili. Gli importi dei premi devono essere intesi come valori massimi (fino a). Qualora dovessero essere ridotti per un budget di misura non sufficiente a soddisfare le richieste pervenute, gli importi saranno ridotti in misura proporzionale al budget disponibile. La riduzione applicata potrà essere al massimo del 90%.

#### Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di “Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti” di cui all’articolo art. 82 e calcolato conformemente all’articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

#### Spiegazione supplementare

Nessuna.

#### 8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L’intervento esula dall’ambito di applicazione dell’articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì  No  Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l’autorizzazione:

Notifica  Regolamento generale di esenzione per categoria  Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo  Importo minimo

#### 9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell’intervento?

basati sui risultati (con possibilità di scegliere)  
 basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)  
 ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell’intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione 5.

Qual è la durata dei contratti?

Da 1 a 5 anni, in base alle scelte regionali, come di seguito indicato:  
Ad eccezione delle Regioni Sardegna, Provincia Autonoma di Bolzano e Liguria che prevedono una durata annuale (1 anno), per le altre Regioni e PAA la durata è di 5 anni.

#### 10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento "Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione" è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

#### 11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%



**SRA15 - ACA15 - agricoltori custodi dell'agrobiodiversità**

Codice intervento (SM)	SRA15
Nome intervento	ACA15 - agricoltori custodi dell'agrobiodiversità
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.19. Numero di operazioni o di unità a sostegno delle risorse genetiche
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

*1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale*

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio nazionale  
Attivano l'intervento le seguenti Regioni e Province autonome (PPAA):

	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli-Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	P.A. Bolzano	P.A. Trento	Umbria	Vall d'Aosta	Veneto
SI		X			X		X	X		X		X	X	X	X	X		X	X	X	X
NO	X		X	X		X			X		X						X				

Ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 3 del Reg. (Ue) 2115/2021 alcune Regioni e Province autonome prevedono di utilizzare il Feasr 2023-2027 anche (oppure solo) per onorare impegni, ancora pendenti, a favore dei beneficiari a valere del Reg. (Ue) 1305/2013 di cui alle pertinenti misure dei Programmi di sviluppo rurale 2014-2022 vigenti.  
Tali spese sono state inserite nella presente scheda ordinaria in quanto le Regioni e le Province autonome interessate hanno attestato che le condizioni di ammissibilità della misure dei PSR 2014-2022 in questione sono simili e coerenti con le condizioni di ammissibilità descritte nel presente intervento del Piano strategico nazionale 2023-2027.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

<b>Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC</b> Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Si

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO
Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.31 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, incluse le pratiche agricole ad alto valore naturale

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale
<p>L'intervento "Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica" prevede un sostegno a superficie e/o a pianta isolata a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente nella conservazione delle risorse genetiche di interesse locale soggette a rischio estinzione/erosione genetica, meno produttive rispetto ad altre specie vegetali e destinate ad essere abbandonate se non si garantisce a questi un adeguato livello di reddito e il mantenimento vitale di un modello di agricoltura sostenibile.</p> <p>L'intervento, anche sulla base dell'esperienza maturata con la programmazione 2014-2022, che ha visto la quasi totalità delle Regioni e PAA programmare una analoga misura all'interno dei loro PSR per preservare le risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione (sottomisura 10.1), ha anche lo scopo di dare continuità all'opera di tutela di queste e rispondere al fabbisogno che i territori italiani esprimono al riguardo cercando, per quanto possibile, di incrementare il numero di beneficiari e le superfici dedicate alla conservazione di queste risorse genetiche vegetali.</p> <p>La conservazione di queste varietà rappresenta un elemento essenziale anche in virtù della difficoltà di reperimento sul mercato di materiali di riproduzione e moltiplicazione, dovuto alla poca espansione, in termini di superfici nelle singole aziende agricole e dall'altra dalla difficoltà, in taluni casi, a trovare sbocchi di mercato. Per questi motivi le superfici coltivate, risultano spesso, molto limitate all'interno delle stesse. L'obiettivo è pertanto quello di favorire la conservazione di queste varietà consentendo, laddove opportuno, l'accesso all'intervento a tutti i beneficiari indipendentemente dalla entità delle superfici che sottoporranno ad impegno.</p> <p>Per le sole colture arboree, considerata la natura delle varietà da preservare e le criticità già espresse, possono essere assoggettate a premio anche esemplari che insistono su superfici risultanti come tare aziendali.</p> <p>L'intervento, predisposto in conformità con il Regolamento (UE) 2022/126 articolo 45 paragrafo 1, lettera a), ha pertanto la finalità di tutelare la biodiversità agricola vegetale nelle aziende agricole, sostenendo la coltivazione di specie e varietà riconosciute a rischio di estinzione/erosione genetica e iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare o ai Repertori/Registri Regionali/Provinciali o ad Elenchi di risorse genetiche Regionali/Provinciali.</p> <p>L'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, istituita con legge 194/2015 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentari", indica tutte le risorse genetiche locali di origine vegetale, animale o microbica soggette a rischio di estinzione o di erosione genetica. La Legge, pertanto, stabilisce i principi per l'istituzione di un Sistema nazionale di tutela e di valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, perseguita anche attraverso la tutela del territorio rurale, contribuendo a limitare i fenomeni di spopolamento e a preservare il territorio da fenomeni di inquinamento genetico e di perdita del patrimonio genetico.</p> <p>Molte regioni sono dotate anche di propri Repertori Regionali, dove vengono iscritte e catalogate le risorse genetiche tutelate, e di Elenchi di risorse genetiche per le quali è stato definito il rischio di erosione genetica a tutela della biodiversità, derivanti da normativa regionale e individuati conformemente a quanto stabilito dall'art. 45 del Regolamento (UE) 2022/126.</p> <p>L'intervento contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6, poiché legato principalmente a sostenere la conservazione della diversità biologica vegetale al fine di contrastare la perdita di risorse non rinnovabili, quali quelle genetiche di specie vegetali, dovuta in larga parte all'introduzione da tempo di diverse modalità di conduzione dell'azienda agricola nonché a caratteristiche di limitata produttività e difficile inserimento nel mercato.</p> <p>L'intervento si applica su tutto il territorio nazionale e alle risorse genetiche vegetali definite dalle Regioni/PPAA.</p> <p>L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.</p>



La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

### Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 6 risponde ai fabbisogni delineati nell'Esigenza 2.7 "Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, alimentare e forestale e della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile delle risorse naturali, la gestione forestale sostenibile, la riduzione degli impatti dei prodotti fitosanitari, la gestione della fauna selvatica, il controllo delle specie alloctone e il ripristino e la tutela di ecosistemi naturali particolarmente quelli connessi alle attività agro-silvo-pastorali", poiché è rivolto al mantenimento e la diffusione delle risorse vegetali a rischio di erosione genetica e quindi della biodiversità agraria.

L'intervento si inserisce nell'ambito della Strategia UE sulla biodiversità (COM(2020) 380 final) che rappresenta uno dei pilastri di attuazione del Green Deal Europeo.

L'intervento assume delle caratterizzazioni a livello regionale/provinciale in ragione delle diverse risorse genetiche vegetali diffuse nei diversi ambienti regionali/provinciali.

L'intervento assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

### Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.31 Preservare gli habitat e le specie, pertanto concorre alla loro valorizzazione.

### Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance ambientali derivanti dall'intervento è consentito rafforzare gli impegni previsti dal presente intervento con quelli di altri interventi agro-climatico-ambientali. La combinazione di più impegni rispetto alla medesima superficie consente infatti un'amplificazione dell'effetto ambientale in quanto aumentano i benefici ambientali di ogni singolo impegno assunto dall'agricoltore. Le Regioni e le Province Autonome definiscono gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie a quello del presente intervento, provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, le Regioni/PPAA possono promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa le cumulabilità con gli altri interventi agro-climatico-ambientali per le stesse superfici

Regioni/PPAA	Cumulabilità con gli altri interventi ACA
Umbria	ACA1, SRA29

### Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione. Tali principi di selezione, di seguito elencati, considerano prioritari

P01 - aree di origine delle cultivar, zona tipica di produzione;

P02 - aziende che praticano Agricoltura Biologica (Reg. (UE) n. 834/2007)

P03 - aziende ubicate in aree caratterizzate da particolari pregi ambientali;

P04 - aziende ubicate in aree caratterizzate da criticità ambientali.

P05 - tipologia aziendale (fattorie sociali, fattorie didattiche, agriturismi ecc.);

P06 - aziende che attivano forme di cooperazione ai sensi dell'art.77 "Cooperazione" del Regolamento (UE) 2021/2115, per favorire lo sviluppo di filiere produttive specifiche per le varietà locali tradizionalmente riconosciute;

P07 - grado di erosione genetica.

P08 - aree soggette a vincoli naturali

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i principi di selezione

Regioni/PPAA	P01 - si/no	P02 - si/no	P03 - si/no	P04 - si/no	P05 - si/no	P06 - si/no	P07 si/no	P08 si/no	Altro
Umbria	No	Si	No	Si	No	No	No	No	-

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

**Criteri di ammissibilità dei beneficiari**

C01 Agricoltori singoli o associati;

C02 Altri soggetti pubblici o privati.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i **Criteri di ammissibilità**

Tutte le Regioni adotteranno il Criterio C01.

Il Criterio C02 non sarà adottato dalla PA di Trento e della Regione Marche.

**Altri Criteri di Ammissibilità**

Le Regioni/PPAA sulla base delle loro specificità nei loro dispositivi attuativi elencano le risorse genetiche da tutelare. I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, qualora siano rispettati i seguenti altri criteri di ammissibilità:

C03 - risorse genetiche vegetali locali di interesse agrario a rischio di erosione/estinzione iscritte nei Repertori Regionali/Provinciali dell'agrobiodiversità e/o iscritte all'Anagrafe Nazionale e/o iscritte al Registro Nazionale per la commercializzazione delle sementi di specie agrarie e ortive come varietà da conservazione ai sensi del Decreto legislativo n. 20 del 02/02/2021 e/o iscritte in altro Registro/Elenco regionale/ provinciale nell'ambito del quale sia individuato il rischio di erosione/estinzione genetica.

C04 - risorse genetiche di specie legnose da frutto locali a rischio di erosione/estinzione iscritte nei Repertori Regionali/Provinciali dell'agrobiodiversità e/o iscritte all'Anagrafe Nazionale e/o iscritte nel Registro Nazionale di cui al Decreto Legislativo n. 18 del 02/02/2021 per la produzione e commercializzazione di materiali di moltiplicazione delle piante da frutto o di cui al Decreto Legislativo n. 16 del 02/02/2021 e/o iscritte ad altro Registro/Elenco regionale/provinciale nell'ambito del quale sia individuato il rischio di erosione/estinzione genetica.

C05 le superfici devono essere possedute in base a un legittimo titolo di conduzione ammesse per il loro inserimento nel fascicolo aziendale

C06 Le Regioni e PPAA possono definire una superficie minima/numero minimo di piante isolate oggetto di impegno secondo le specificità locali;

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa **Altri Criteri di ammissibilità**

Regioni/PPAA	C03 - risorse genetiche vegetali	C04 - risorse genetiche di specie legnose	C06 superficie minima oggetto di impegno / numero minimo di piante isolate	Altri criteri di ammissibilità
Umbria	Si	Si	0,5 ettari	
Valle d'Aosta	Si	Si	0,1 ha	
Veneto	Si	Si	colture erbacee: 1 ettaro colture ortive: 0,5 ettari colture arboree a sesto d'impianto: 0,5 ettari	Le piante isolate non rientrano tra le colture ammesse

**C06- In considerazione che la conservazione delle varietà oggetto dell'intervento rappresenta un elemento essenziale anche in virtù della difficoltà di reperimento sul mercato di materiali di riproduzione e moltiplicazione, dovuto alla poca espansione, in termini di superfici nelle singole aziende agricole e dall'altra difficoltà, in taluni casi, a trovare sbocchi di mercato, le superfici coltivate, risultano spesso, molto limitate all'interno delle stesse. Pertanto, alcune Regioni/PPAA ritengono di favorire l'accesso all'intervento a tutti i beneficiari indipendentemente dalla entità delle superfici che sottoporranno ad impegno.**

**Liguria:**

C06 Al fine di incentivare la conservazione di tutte le risorse ed in particolare quelle a maggior rischio di estinzione si reputa opportuno non introdurre limitazioni

**Veneto**

Per C05 - La Regione del Veneto intende utilizzare la formulazione "Al momento della presentazione della domanda, disporre di idonei titoli di conduzione della superficie oggetto di impegno per tutto il periodo necessario alla realizzazione e mantenimento degli interventi, senza soluzione di continuità, dalla data di presentazione della domanda, sulla base dei contenuti e aggiornamenti Del Fascicolo Aziendale."

## Toscana

Cx1 Non si ammette la vite perché possono essere impiantate, reimpiantate o innestate per la produzione dei prodotti vitivinicoli di cui all'allegato VII, parte II, del regolamento (UE) n. 1308/2013 soltanto le varietà di uva da vino iscritte nel registro nazionale delle varietà di viti e classificate per le relative aree amministrative come varietà idonee alla coltivazione o come varietà in osservazione, escluse le viti utilizzate a scopo di ricerca e sperimentazione e di conservazione in situ del patrimonio genetico autoctono, così come previsto dalla Legge italiana 12 dicembre 2016, n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino". Ad oggi, la maggior parte dei vitigni autoctoni toscani a rischio di estinzione non sono ammessi alla coltivazione in pieno campo.

## Valle D'Aosta

C06 - in continuità con il PSR 2014-22

## PA Trento

C04 - non pertinente con le specie vegetali a rischio di erosione genetica presenti nella PAT

C06 - per continuità con la precedente programmazione

## Lazio

C06 le superfici coltivate sono molto ridotte a causa della difficoltà di reperire materiale di moltiplicazione sul mercato. L'incentivo all'aumento delle superfici è assicurato dal criterio di selezione specifico.

Cx1 L'adesione è condizione presupposta per la concessione di aiuti, ai sensi della L.R. n. 15/2000. Inoltre, dà la possibilità di partecipare a tutte le iniziative informative in materia nonchè consente il continuo censimento delle risorse genetiche presenti sul territorio.

## Marche

In merito ai **Criteri C03 e C04**, la Regione Marche intende remunerare le risorse genetiche vegetali/specie legnose da frutto iscritte nel repertorio Regionale al fine di garantire la conservazione del patrimonio genetico regionale

In merito al **Criterio C06** la Regione ritiene importante sostenere la coltivazione senza limiti minimi di superficie anche in considerazione della limitata diffusione delle risorse genetiche vegetali locali di interesse agrario a rischio di erosione/estinzione I gruppi colturali ammessi a sostegno riguardano: Seminativi, mais, ortaggi, olivo, arboree da frutto

## Puglia

I gruppi colturali ammessi a sostegno riguardano\_Olivo-Vite-Fruttiliferi-Ortaggi-Leguminose da granella-Cereali

## Basilicata

I gruppi colturali ammessi a sostegno riguardano\_Arboree da frutto, Seminativi, Olivo, Ortive, Vite.

## Umbria

Culture ammesse all'intervento sono: Fagiolina del Trasimeno, Mela Conventina, Pera Monteleone, Pesca Marscianese, Mela Coccianese, Mela Spoletina, ~~Olivo Moraiolo~~<sup>1</sup>, Olivo Dolce Agogia, Olivo Nostrale di Rigali, Vitigno Grero, Pera Ruzza accessione di Guardea, Pera Marzaiola, Susina Cosciamonaca Gialla accessione di Collescipoli, Mela a Sonagli, Mela San Giovanni, Mela Ruzza, Fico Bianchelle, ~~Vitigno Sagrantino~~<sup>2</sup>, Farro di Monteleone di Spoleto, Sedano Nero di Trevi, Roveja accessione di Civita di Cascia, Pomodoro di Mercatello di Marsciano, Prugna Verdacchia, Prugna Armascia gialla accessione di Amelia, Fagiolo Verdino di Cave, Fagiolo Giallo di Cave, Merangolo di Ferentillo accessione "Frantoio La Drupa", Melo Panaia di Norcia, Olivo Borgiona, Fagiolo di Camerata di Todi, Olivo Nebbia, Olivo San Felice, Olivo Raio, Pero San Pietro accessione di San Martino in Colle, Pero Sementina, Pomodoro di Cesare, Fagiolo di Rosciano, Fagiolo Secondi del Piano, Olivo Gentile

<sup>1</sup> Per le specie vegetali omesse dall'elenco è in corso un aggiornamento delle condizioni che ne consentono l'iscrizione al registro regionale delle specie vegetali a rischio di erosione genetica e pertanto al fine di evitare l'ammissione al sostegno di specie senza titolo, si ritiene necessario apportare la modifica sopra descritta.

<sup>2</sup> Vedi nota 1

grande, Olivo Gnacolo, Olivo Peperina, Vitigno Tostolello, Vitigno Dolciame, Vitigno Cornetta, Melo Limoncella, accessione di Cascia, Vitigno Moscato di Colle di Nocera Umbra, Fico Cuore, Melo Oleosa, Pomodoro Francescano, Fagiolo Morone di Macenano, Fico Alvo, Susino Pernicone, **Trebbiano Spoletino**<sup>3</sup>, Olivo Limona, Olivo Pocciolo, Olivo Ornellona, Cardo Gobbo della Media Valle del Tevere, Aglione, Lievito CMCR102-Sagrantino 1, Pomodoro a cuore di Bettona, Fagiolo di Marzana, Rapi del Trasimeno

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

#### Impegni

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115

I01 coltivare almeno una risorsa genetica locale a rischio di erosione genetica agraria per l'intero periodo di impegno;

I02 mantenimento per l'intero periodo di impegno delle superfici degli impianti di colture perenni o, nel caso di piante isolate, del numero di piante ammesse in domanda di sostegno, conformemente a quanto stabilito negli aspetti trasversali del Piano;

I03 mantenimento per l'intero periodo di impegno delle superfici a colture annuali indicate nella domanda di sostegno, con possibilità di ruotare su appezzamenti aziendali diversi nel corso del periodo di impegno, conformemente a quanto stabilito negli aspetti trasversali del Piano;

I04 nel caso di superfici arboree con piante isolate o filari le regioni/province autonome stabiliscono se è necessario mantenere una fascia di rispetto e ne definiscono l'ampiezza;

I05 nel caso di specie arboree isolate, effettuare gli interventi e le cure colturali necessari a proteggere e mantenere vitali gli esemplari oggetto dell'impegno.

Le Regioni e le Province Autonome possono definire ulteriori impegni

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa **gli Impegni**

Regioni/PPAA	I04 - superfici arboree con piante isolate o filari mantenimento fascia di rispetto e ampiezza	Ulteriori impegni
Umbria	No	

#### Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

**O01** Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

**O02** Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti

#### 6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC07	Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture subacquee

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

<sup>3</sup> Vedi nota 1

Criteria per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinario o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

**BCAA 07** La norma prevede una rotazione che consiste in un cambio di coltura almeno una volta all'anno a livello di parcella, comprese le colture secondarie adeguatamente gestite. Non è ammessa la mono successione dei seguenti cereali: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro.

**L'impegno I03** va oltre la baseline, inserendo nello schema di rotazione colturale delle colture annuali di interesse ai fini della tutela di risorse genetiche vegetali naturalmente adattate alle condizioni locali e regionali e minacciate di erosione genetica, al fine di scongiurarne l'estinzione, di tutelare la biodiversità agraria del territorio nazionale ed inoltre di aumentare la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli.

**Criteria per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinario o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione:**

Nel caso si adottino impegni connessi alla conservazione di risorse genetiche locali a rischio di erosione genetica agraria, rispetto ai quali non esistono riferimenti di BCAA e CGO nella condizionalità, la baseline è da ritenersi la situazione ordinaria, ovvero, in tal caso, la produttività delle colture convenzionalmente realizzate nell'areale considerato.

**L'impegno I01** è di livello superiore rispetto alla pratica ordinaria in quanto prevede la coltivazione di risorse genetiche locali a rischio di erosione/estinzione. Il pagamento si stima sui maggiori costi/minori ricavi da sostenere per la coltivazione di una specie a rischio di estinzione.

Nella pratica ordinaria non è usuale sottrarre alla produzione una fascia di rispetto intorno a piante isolate.

L'impegno I04 è di livello superiore in quanto, se ritenuto necessario dalle Regioni, obbliga l'agricoltore ad osservare una fascia di rispetto non produttiva, ancorché di ampiezza variabile, per la tutela delle specie arboree a rischio di estinzione/erosione genetica.

Inoltre, nella pratica ordinaria non è usuale prevedere interventi manutentivi finalizzati alla protezione di piante isolate, di pregio da un punto di vista della conservazione genetica.

L'impegno I05 è di livello superiore rispetto alla pratica ordinaria in quanto prevede cure colturali finalizzate al mantenimento in buono stato vegetativo delle specie arboree adulte isolate ritenute di pregio da un punto di vista della conservazione genetica.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

**SIGC**

**Non SIGC**

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

costo della transazione incluso

pagamento unico

somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115, sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dalla coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica. Il pagamento annuale si riferisce alla superficie e /o piante isolate ammissibili, sottoposte a impegno. Nel caso di piante isolate, a livello regionale/provinciale è stabilito il metodo di calcolo per il pagamento.

Per la Regione Marche le piante isolate sono ricomprese nei raggruppamenti "Legnose da frutto" e il pagamento è comunque effettuato a superficie.

La Regione Basilicata ammette a pagamento le piante isolate solo se solo in consociazione con ortive e/o erbacee

Le Regioni e province Autonome possono ulteriormente differenziare il livello del premio all'interno dei gruppi coltura, come di seguito indicato:

Regioni	Varietà agrarie	Varietà ortive	varietà di specie legnose da frutto	Piante isolate
Umbria	Si	Si	Si	No

Liguria specifica che tale differenziazione è motivata dal fatto che, tra le tipologie, i processi produttivi ed i costi di produzione e ricavi sono diversi; mentre la Puglia specifica che questa possibilità è in coerenza con precedente programmazione.

Il range dei pagamenti espressi in €/ettaro/anno è il seguente:

Regioni/PPAA	Range (€/ettaro/anno)
Umbria	600-900

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di “Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti” di cui all’articolo art. 82 e calcolato conformemente all’articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Spiegazione supplementare

Nessuna.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L’intervento esula dall’ambito di applicazione dell’articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì  No  Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l’autorizzazione:

Notifica  Regolamento generale di esenzione per categoria  Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo  Importo minimo

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell’intervento?

basati sui risultati (con possibilità di scegliere)  
 basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)  
 ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell’intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione 5.

Qual è la durata dei contratti?

Durata 5 anni

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento "Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica" è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%





**SRA24 - ACA24 - pratiche agricoltura di precisione**

Codice intervento (SM)	SRA24
Nome intervento	ACA24 - pratiche agricoltura di precisione
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

*1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale*

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio nazionale.  
Attivano l'intervento le seguenti Regioni e Province autonome (PPAA):

	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli-Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	P.A. Bolzano	P.A. Trento	Umbria	Vall d'Aosta	Veneto
SI		X	X	X			X	X			X	X			X				X		
NO	X				X	X			X	X	X			X	X		X	X		X	X

Le Regioni che adottano l'intervento ritengono opportuno incentivare l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione poiché tali tecniche sono particolarmente utili per un uso sostenibile ed efficace degli input produttivi garantendo al contempo sostenibilità ambientale e la qualità delle produzioni.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC	Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO4	Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5	Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Strategico	Si
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Si
E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche	Qualificante	In parte
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Si
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Si

4 Indicatore o indicatori di risultato

<b>Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO</b>
Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
<b>R.12</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici
<b>R.21</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici
<b>R.22</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti
<b>R.23</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'equilibrio idrico
<b>R.24</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

<b>Finalità e descrizione generale</b>
<p>L'intervento "Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione" prevede un sostegno annuale per ettaro a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare almeno una pratica di agricoltura di precisione. La finalità dell'intervento è di ridurre quantitativamente gli input chimici e idrici utilizzati per le produzioni agricole attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione, sistema di produzione sostenibile (applicazione variabile di input in termini di precisione: quando, quanto e dove) che consente agli imprenditori un maggior rispetto degli agroecosistemi e dei cicli naturali così come anche indicato nelle "Linee Guida Nazionali per lo sviluppo dell'Agricoltura di Precisione in Italia", approvate con D.M. del 22 dicembre 2017, perseguendo la protezione ambientale e l'azione per il clima, le quali sono aggiornate da uno specifico Gruppo di lavoro con cadenza biennale (articolo 3).</p> <p>L'intervento è mirato quindi a migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse per la sostenibilità della produzione agricola, riducendo pertanto il rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti e promuovere l'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione, nonché indurre effetti positivi sulla gestione sostenibile del suolo. L'intervento inoltre fornisce un contributo positivo all'attuale criticità del reperimento dei mezzi tecnici per l'agricoltura (fertilizzanti e prodotti fitosanitari) in un contesto internazionale di innalzamento progressivo dei prezzi.</p> <p>Le finalità ambientali dell'intervento ne evidenziano la complementarità con due degli obiettivi della strategia Farm to Fork (riduzione del 50% dell'uso complessivo dei pesticidi chimici e del 50% delle perdite di nutrienti) e con il PAN approvato in applicazione della Direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ed in sinergia anche con la Direttiva Quadro Acque, nonché con la Direttiva Nitrati.</p>

Attraverso la raccolta, gestione e integrazione di dati satellitari, meteorologici, da droni, da sensori in campo con i dati relativi alle operazioni colturali si riduce il rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti e a promuovere l'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione.

La disponibilità e condivisione di dati rappresenta infatti un fattore limitante per la digitalizzazione dell'agricoltura in quanto una scarsa disponibilità impedisce l'assunzione di scelte razionali ed accurate, e frena quindi gli investimenti in tecnologie digitali.

La digitalizzazione dell'agricoltura e il ricorso a Sistemi di Supporto alle Decisioni (DSS) mirano infatti a sostenere un corretto uso delle risorse e la gestione di situazioni che cambiano velocemente come accade in un contesto di fluttuazioni portate dai cambiamenti climatici. Nonostante l'utilizzo di DSS e modelli previsionali sia fortemente incoraggiato dai piani di azione nazionali ed il settore delle tecnologie applicate all'agricoltura sia in continua crescita, la quota di suolo coltivato interessata da queste innovazioni è molto bassa (circa 3-4%), come emerso dai dati della ricerca dell'Osservatorio Internet of Things della School of Management del Politecnico di Milano per l'anno 2020 (osservatori.net).

L'intervento è coerente con la strategia prevista per promuovere la digitalizzazione dell'agricoltura nelle aree rurali (Art. 107 punto b del Regolamento (UE) 2021/2115).

L'intervento si compone di 3 azioni che possono essere assunte anche contemporaneamente sulla stessa superficie:

Azione.1 – Adozione di tecniche di precisione - Fertilizzazioni

Azione.2 - Adozione di tecniche di precisione - Trattamenti fitosanitari

Azione.3 - Adozione di tecniche di precisione – Irrigazione

Le Regioni/PPAA definiscono le azioni attivabili nel proprio territorio.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni e PPAA relative all'attivazione delle singole azioni.

Fatta eccezione per la Regione Umbria che attiva solo le azioni 1 e 2, tutte le altre Regioni attivano le 3 azioni previste dall'intervento.

L'intervento contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 4, in quanto il miglioramento dell'uso della risorsa irrigua, con ricadute positive in termini di riduzione dei suoi apporti grazie all'utilizzo di pratiche di irrigazione di precisione, promuove un ruolo attivo nell'adattamento dell'agricoltura ai cambiamenti climatici. Analogamente una migliore gestione nell'uso di fertilizzanti, indirizzata alla loro riduzione, che ne deriva anch'essa dall'utilizzo della tecnica di precisione, contribuisce positivamente all'effetto mitigativo. L'intervento inoltre contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, promuovendo lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, oltre alla riduzione del rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti.

L'intervento è applicabile su tutto il territorio nazionale e a tutte le tipologie colturali per le quali sono disponibili servizi digitali di supporto e DSS e secondo le scelte regionali/provinciali.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

### **Collegamento con le esigenze e rilievo strategico**

L'intervento, nel contribuire all'Obiettivo specifico 4, soddisfa l'esigenza E2.4 Implementare piani e azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale, da ricondurre alla riduzione di uso di risorsa acqua che ne deriva dall'utilizzo di pratiche di irrigazione di precisione.

L'intervento, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, attraverso le tre pratiche di precisione promosse (fertilizzazione, irrigazione e trattamenti fitosanitari) risponde ai fabbisogni delineati nelle Esigenze 2.10 Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, favorendo la riduzione degli impieghi e dei rischi connessi al loro uso; 2.12 Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, anche al fine di ridurre i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento; 2.13 Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche nel comparto agricolo ed agroalimentare, valorizzando i sistemi irrigui a livello aziendale e consortile, promuovendo lo stoccaggio e il riuso della risorsa anche attraverso pratiche agronomiche; 2.14 Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento dovuto all'utilizzo di prodotti fitosanitari e fertilizzanti.

L'intervento assume un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente

### **Collegamento con i risultati**

L'intervento fornisce un contributo nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5 agli indicatori di risultato R.21 Tutelare la qualità dell'acqua, R.22 Gestione sostenibile dei nutrienti, R.23 Uso sostenibile dell'acqua e R.24 Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi. Nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4, all'indicatore di risultato R.12 Adattamento al cambiamento climatico.

### Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. Le Regioni e le Province Autonome possono definire gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Le Regioni/PPAA possono prevedere un collegamento con l'intervento SRH03, per attività formative che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti, e/o a ricorrere l'intervento SRH01 in termini di consulenza specialistica.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni circa la cumulabilità con gli altri interventi agro-climatico-ambientali sulla medesima superficie.

Regioni/PPAA	Cumulabilità con gli altri interventi ACA		
	Azione 1 -	Azione 2 -	Azione 3 -
	Esecuzione di fertilizzazioni	Esecuzione di trattamenti fitosanitari	Esecuzione di irrigazioni
Umbria	SRA01 o SRA29	SRA01 o SRA29	

### Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Tali principi di selezione, di seguito elencati, sono considerati prioritari:

**PR01**- aree caratterizzate da particolari pregi ambientali

**PR02** - aree caratterizzate da criticità ambientali.

**PR03** - entità della superficie soggetta a impegno (SOI).

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni circa i principi di selezione

Regioni/PPAA	PR01	PR02 -	PR03	Altro
	si/no	si/no	si/no	
Umbria	No	Si	Si	

La Regione Piemonte in merito al PR0x1 sono da preferire nella selezione, in quanto adottano sistemi certificati di produzione ecocompatibili.

La Regione Basilicata in merito al PR0x1 lo adotta per raggiungere un maggiore beneficio ambientale in altre aree territorialmente rilevanti per la Regione

La Regione Campania in merito al PR0x1 lo adotta al fine di integrare nell'attività di back office la maggior quantità possibile di dati in formato "aperto" in modo da assicurare al back office una base efficiente per azioni sistemiche di DSS. Per la Regione Puglia i principi aggiuntivi regionali sono coerenti con la Politica Agricola Regionale.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

### Criteri di ammissibilità dei beneficiari:

C01 Agricoltori singoli o associati;

C02 Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole;

Le Regioni e Province Autonome possono fissare ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari

## Altri criteri di ammissibilità

C04. Le Regioni e PPAA possono definire la superficie minima oggetto di impegno.

C05 Le regioni e PPAA definiscono i gruppi colturali ammessi per ognuna delle Azioni dell'intervento

Le Regioni e Province Autonome possono fissare ulteriori criteri sulla base delle loro specificità.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni relativo ai Criteri di ammissibilità

Regioni	C04 Superficie minima oggetto di intervento [HA]	C05 Gruppi colturali	Altri criteri beneficiari/ Altri criteri
Umbria	1 ha	<del>Stessi gruppi colturali SRA01 e SRA29</del> Per l'azione 1 sono ammissibili solo i gruppi colturali seminativi, ortive e tabacco, olivo e mais irriguo. Per l'azione 2 sono ammissibili solo i gruppi colturali vite e fruttiferi <sup>1</sup>	L'intervento è attivabile solo in combinazione con l'intervento SRA1 - ACA 1 Produzione integrata, o con l'intervento SRA 29 Pagamento al fine di introdurre e mantenere pratiche biologiche, e limitatamente alle superfici assoggettate all'impegno dei rispettivi interventi <sup>2</sup>

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

## Impegni

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

I01 in funzione dell'impegno assunto, raccolta e digitalizzazione dei dati aziendali, nonché digitalizzazione del registro dei trattamenti, delle fertilizzazioni e degli apporti irrigui, mediante l'adesione a piattaforme di servizi digitali e DSS in agricoltura, aperte ed interoperabili verso la pubblica amministrazione sulla base delle specifiche che saranno definite nei bandi attuativi dalle Regioni e PPAA. I DSS supporteranno gli agricoltori nelle scelte strategiche per quanto riguarda la fertilizzazione, la difesa dalle principali avversità fitosanitarie e per l'irrigazione.

I02 utilizzare apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica:

·I02 a) Azione.1 – fertilizzazioni sulla base del principio del bilancio fra la resa produttiva e gli apporti da effettuarsi con apposite macchine di precisione in grado di effettuare fertilizzazioni nella modalità a rateo variabile (VRI) attraverso la lettura di mappe di prescrizione;

·I02b) Azione.2 - trattamenti fungicide e insetticidi sulla base di modelli previsionali che stimano la probabilità delle infezioni e delle infestazioni permettendo di intervenire tempestivamente anche con attrezzature di precisione in grado massimizzare l'efficacia e l'efficienza della distribuzione dei prodotti fitosanitari. Interventi erbicidi con attrezzature di precisione sulla base di mappature aziendali che permettono di controllare la flora infestante con interventi localizzati; le attrezzature devono essere inoltre sottoposte a regolazione strumentale presso i centri prova autorizzati. Tale impegno deve essere assolto almeno entro 6 mesi dall'inizio del periodo di impegno. La suddetta regolazione va effettuata due volte nel corso del quinquennio.

·I02c) Azione.3 - irrigazioni sulla base del principio del bilancio idrico del suolo (ad es. quaderno FAO n. 56) con apposite attrezzature di precisione in grado di variare gli apporti irrigui in funzione delle caratteristiche pedologiche dei suoli e/o impiego di sensoristica IOT per la misurazione dell'umidità del suolo.

I03 la superficie richiesta con la domanda di sostegno deve essere mantenuta per tutta la durata dell'impegno, conformemente a quanto stabilito negli aspetti trasversali del Piano.

Le Regioni e PPAA possono definire l'impegno per il beneficiario a frequentare un corso di formazione e/o acquisire un servizio di consulenza attinenti alle pratiche di agricoltura di precisione adottabili con l'intervento sulla base delle specifiche che saranno definite nei relativi bandi attuativi.

<sup>1</sup> La modifica si rende necessaria al fine di circoscrivere l'intervento alle sole colture che maggiormente beneficiano dell'uso di tecniche di agricoltura di precisione a fini ambientali, nonché a dare maggiore chiarezza agli agricoltori per il rispetto degli impegni

<sup>2</sup> l'inserimento di tale criterio ha l'obiettivo di potenziare l'effetto ambientale dell'intervento SRA24 e SRA29 anche in considerazione del fatto che l'effetto ambientale dalla sinergia tra gli impegni dei due rispettivi interventi, risulta essere di grado superiore rispetto a quella derivante dai due singoli interventi (SRA 24 e SRA 29).

La superficie richiesta a premio con la domanda di pagamento può interessare parcelle diverse da quelle della domanda iniziale di aiuto (non vincolato ad appezzamenti fissi). Per la Regione Puglia gli impegni assunti con la domanda di sostegno sono applicabili ad appezzamenti fissi e, pertanto, la superficie oggetto di impegno resta la stessa per tutta la durata dell'impegno. Il dettaglio sulle caratteristiche delle macchine/attrezzature per adempiere agli **Impegni I02 a), b), e c)** sarà definito dalle Regioni e PPAA in sede di predisposizione del relativo bando, conformemente alle "Linee guida per lo sviluppo dell'Agricoltura di Precisione in Italia" di cui al DM n. 33671 del 22/12/2017" e successivi aggiornamenti. Allo stesso modo le Regioni e PPAA definiranno le caratteristiche delle piattaforme dei Servizi Digitali e DSS in agricoltura e i servizi che la Società fornitrice/gestore della piattaforma può erogare in merito alla formazione/assistenza all'uso delle tecnologie

Le Regioni e PPAA possono definire ulteriori impegni.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni relative agli Impegni

Regioni/PPAA	Altri impegni
Umbria	Frequentare un corso di formazione e/o acquisire un servizio di consulenza attinenti alle pratiche di agricoltura di precisione adottabili con l'intervento

#### Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

**O01** Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

**O02** Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115)..

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti

014 Quale zona è ammissibile?

Superficie agricola definita per il piano PAC

Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa

Terreni non agricoli

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
SMR01	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: articolo 11, paragrafo 3, lettere e) e h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati
SMR02	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: articoli 4 e 5
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase
SMR08	Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi: articolo 5, paragrafo 2, e

articolo 8, paragrafi da 1 a 5; articolo 12 in relazione alle restrizioni all'uso dei pesticidi in zone protette definite sulla base della direttiva 2000/60/CE e della legislazione relativa a Natura 2000; articolo 13, paragrafi 1 e 3, sulla manipolazione e lo stoccaggio dei pesticidi e lo smaltimento dei residui

#### Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

RM Fit

RMFert

Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinario o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione

#### Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

**CGO 01** Il CGO disciplina all'impegno a) il possesso di autorizzazione all'uso dell'acqua per scopi irrigui, laddove l'acqua di irrigazione è sottoposta ad autorizzazione. **L'impegno I02 c)** va oltre il CGO, prevedendo l'impiego di attrezzature di precisione che consentano di effettuare le irrigazioni con apposite attrezzature di precisione in grado di variare gli apporti irrigui in funzione delle caratteristiche pedologiche dei suoli secondo le reali necessità delle colture permettendo un uso più razionale della risorsa idrica

**CGO 02** Il CGO 02, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici e dei digestati nelle zone vulnerabili ai nitrati da fonte agricola. **L'impegno I02 a)** è di livello superiore in quanto vincola l'agricoltore all'impiego di macchine di precisione che consentono di effettuare fertilizzazioni a rateo variabile (VRI) secondo le reali necessità delle colture permettendo un uso più razionale dei fertilizzanti.

**CGO 07** Il CGO prevede obblighi relativi al corretto impiego di prodotti fitosanitari secondo le indicazioni in etichetta; tenuta del registro dei trattamenti; documentazione relativa all'acquisto dei prodotti fitosanitari. **L'impegno I02b)** è di livello superiore, in quanto vincola l'agricoltore ad una gestione degli interventi di protezione delle colture attraverso l'esecuzione dei trattamenti fitosanitari modulari, localizzati e tempestivi.

**Il CGO 8**, in linea con il PAN, prevede dal 2016 che il controllo funzionale obbligatorio delle attrezzature per l'applicazione dei PF sia effettuato presso i centri di prova autorizzati.

**CGO 8** Il CGO prevede obblighi relativi ai controlli funzionali periodici, alla regolazione delle macchine irroratrici e alla manipolazione dei PF. La regolazione strumentale effettuata presso Centri Prova è volontaria e non oggetto della norma.

**L'impegno I02 b)** è di livello superiore, in quanto prevede una taratura strumentale delle macchine irroratrici effettuata presso il Centro di Prova 2 volte nel periodo di impegno.

**L'RM Fit** prevede impegni di livello generale e normano l'utilizzo dei PF per tutti gli agricoltori (conoscenza dei principi generali della difesa obbligatoria; disposizioni sull'uso dei prodotti in prossimità di corpi idrici; possesso del patentino ecc.).

**L'impegno I02 b)** è di livello superiore, in quanto vincola l'agricoltore ad una gestione degli interventi di protezione delle colture attraverso l'esecuzione dei trattamenti fitosanitari modulari, localizzati e tempestivi.

**RMFert** L'RM Fert, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici e dei digestati nelle zone vulnerabili ai nitrati da fonte agricola. **L'impegno I02a)** è di livello superiore in quanto vincola l'agricoltore all'impiego di macchine di precisione che consentono di effettuare fertilizzazioni a rateo variabile (VRI) secondo le reali necessità delle colture permettendo un uso più razionale dei fertilizzanti

**Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinario o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione**

Non sono presenti riferimenti specifici in condizionalità rispetto all'utilizzo di tecniche di agricoltura di precisione. Nell'ordinarietà tali modalità non sono ancora presenti se non in realtà di eccellenza.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

## Sezione SIGC

### Tipo di pagamenti

- costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno  
 costo della transazione incluso  
 pagamento unico  
 somma forfettaria

### Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei maggiori costi derivanti dall'adozione delle pratiche di agricoltura di precisione.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.

L'importo dei pagamenti è modulato sulla base dell'applicazione parziale o intera dell'impegno I02 sopra scritto.

Il premio complessivo spettante al beneficiario è determinato dalla sommatoria degli impegni presi.

Il premio può essere differenziato per Azioni.

Inoltre può essere differenziato per i gruppi colturali ammessi per ognuna delle 3 Azioni secondo le scelte regionali.

Per quanto attiene al range del sostegno distinto per azioni in euro/ettaro/anno, considerata la combinabilità delle 3 azioni e degli impegni si rimanda alla successiva sezione relativa ai PLUA.

Le Regioni possono sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività sulla base del suo ammontare

Regioni/PPAA	Degressività	Se Sì: Quota del sostegno coperta		
	[SI/NO]	[soglia/%]		
Umbria	No			

### Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

### Spiegazione supplementare

Nessuna spiegazione aggiuntiva.

### 8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

- Sì  No  Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

- Notifica  Regolamento generale di esenzione per categoria  Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo  Importo minimo

### 9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?



- basati sui risultati (con possibilità di scegliere)  
 basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)  
 ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione 5.

Qual è la durata dei contratti?

Durata 5 anni

#### 10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento "riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione" è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

#### 11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%



SRA29 - pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

Codice intervento (SM)	SRA29
Nome intervento	pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.17. Numero di ettari o numero di altre unità che beneficiano di sostegno per l'agricoltura biologica
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

<p>L'intervento è attivato da tutte le 19 Regioni italiane e dalle due Province Autonome di Trento e Bolzano che lo attueranno, ciascuna sul proprio territorio, attraverso le Autorità di Gestione regionali.</p> <p>Per il presente intervento non è prevista l'attuazione di un'azione, o parte di essa, al di fuori del territorio della Regione competente o del territorio dello Stato italiano. Fanno eccezione le Province Autonome di Bolzano e Trento che possono stipulare specifici accordi con le Autorità delle aree confinanti per evitare il rischio di una doppia liquidazione del contributo per la stessa superficie e allo scopo di regolamentare l'esecuzione dei sopralluoghi.</p> <p>Ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 3 del Reg. (Ue) 2115/2021 alcune Regioni e Province autonome prevedono di utilizzare il Feasr 2023-2027 anche (oppure solo) per onorare impegni, ancora pendenti, a favore dei beneficiari a valere del Reg. (Ue) 1305/2013 di cui alle pertinenti misure dei Programmi di sviluppo rurale 2014-2022 vigenti.</p> <p>Tali spese sono state inserite nella presente scheda ordinaria in quanto le Regioni e le Province autonome interessate hanno attestato che le condizioni di ammissibilità della misure dei PSR 2014-2022 in questione sono simili e coerenti con le condizioni di ammissibilità descritte nel presente intervento del Piano strategico nazionale 2023-2027.</p>
--

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

<p><b>Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC</b> Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto</p>
<p><b>SO4</b> Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile</p>
<p><b>SO5</b> Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica</p>
<p><b>SO6</b> Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi</p>
<p><b>SO9</b> Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici</p>

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Si
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Si
E2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti	Qualificante	Si
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Si
E2.6	Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica	Strategico	Si
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Si
E3.12	Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico	Strategico	Si
E3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali	Complementare	In parte

#### 4 Indicatore o indicatori di risultato

<b>Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO</b>
Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
<b>R.14</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)
<b>R.19</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)
<b>R.21</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici
<b>R.24</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi
<b>R.29</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) che beneficia delle sovvenzioni della PAC per l'agricoltura biologica, con suddivisione tra mantenimento e conversione
<b>R.31</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, incluse le pratiche agricole ad alto valore naturale
<b>R.43</b> Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a limitare l'utilizzo di antimicrobici (prevenzione/riduzione)
<b>R.44</b> Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali

#### 5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

#### Finalità e descrizione generale

La protezione ambientale e l'azione per il clima rappresentano una priorità per il futuro dell'agricoltura e della silvicoltura dell'Unione. Inoltre, per garantire la sicurezza alimentare, intesa come accesso ad alimenti sufficienti, sicuri e nutrienti, la PAC intende migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle nuove esigenze della società in materia di alimentazione e salute

attraverso un'agricoltura sostenibile, insieme alla promozione di una nutrizione più sana, la riduzione degli sprechi alimentari e il benessere degli animali.

Nel contesto della strategia di sviluppo rurale l'agricoltura biologica rappresenta un sistema di produzione sostenibile che rispetta i sistemi e i cicli naturali, mantiene e migliora la salute dei suoli, delle acque, delle piante e degli animali e l'equilibrio tra di essi, assicura un impiego responsabile delle risorse naturali quali l'acqua, il suolo, contribuisce al mantenimento di un alto livello di diversità biologica e della sostanza organica e al contenimento delle emissioni in atmosfera di inquinanti provenienti dall'attività agricola.

L'agricoltura biologica contribuisce pertanto a ridurre il rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti e a promuovere la salvaguardia della risorsa acqua, la tutela della risorsa suolo, la salvaguardia e la valorizzazione della biodiversità, del paesaggio agrario e il miglioramento della qualità dell'aria.

La natura fortemente ambientale della misura fa sì che questa agisca in sinergia con le azioni previste a livello nazionale o territoriale in attuazione della Direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (es. PAN nazionale), delle Direttive Habitat e Uccelli (es. PAF regionali), della Direttiva Quadro Acque (es. Piani di Gestione dei Distretti idrografici), del Piano nazionale per la biodiversità di interesse agricolo e alimentare, della Strategia nazionale per la mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

## Progettazione

L'intervento "Agricoltura biologica" prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore degli agricoltori o delle associazioni di agricoltori che si impegnano volontariamente a convertire e a mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica nel rispetto del regolamento (UE) 2018/848 e dei relativi regolamenti attuativi, mediante la compensazione dei minori ricavi e/o maggiori costi dei processi produttivi collegati al rispetto del metodo di agricoltura biologica.

L'intervento si applica su tutto il territorio nazionale e a tutte le tipologie colturali e ai prati permanenti, prati-pascoli e pascoli, esclusi i terreni a riposo, e si articola in due azioni:

SRA29.1 Azione "Conversione all'agricoltura biologica"

SRA29.2 Azione "Mantenimento dell'agricoltura biologica"

L'obiettivo dell'Azione SRA29.1 è quello di incrementare le superfici coltivate con metodi di agricoltura biologica, mediante la conversione dall'agricoltura convenzionale, contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo del 25% della SAU europea in biologico entro il 2030, fissato dalla Strategia Farm to Fork.

L'obiettivo dell'Azione SRA29.2 è quello di contribuire al mantenimento della SAU biologica al fine di consolidare, nel contesto produttivo agricolo nazionale, i risultati ambientali in termini di incremento della biodiversità, di miglioramento della qualità delle acque e della fertilità dei suoli.

Tali interventi sono realizzati in conformità alla legislazione nazionale che recepisce la Direttiva 2014/40/UE, in particolare l'articolo 13, nei casi in cui le foglie di tabacco/altre parti delle piante di tabacco provenienti da tale produzione siano destinate alla produzione di tabacco/prodotti del tabacco.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni. Coerentemente con quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2018/848, il periodo di impegno relativo alla conversione è di due anni nel caso dei seminativi e di tre anni in quello delle colture permanenti; segue il periodo di mantenimento fino a conclusione del quinquennio.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

~~Qualora la superficie aziendale in conversione sia stata notificata nei 24 mesi precedenti la data di decorrenza dell'inizio del periodo d'impegno, la stessa potrà ricevere il pagamento previsto per la conversione per i mesi residui del periodo di conversione e comunque per un periodo non inferiore a 12 mesi.~~

*"Qualora la superficie aziendale in conversione sia stata notificata in data antecedente la data di presentazione della domanda di sostegno e/o pagamento, la stessa potrà ricevere il pagamento dell'azione 1, per un'intera annualità, solo se il periodo di conversione termina in data successiva al 30/6 dell'anno di presentazione di detta domanda."*<sup>1</sup>

## Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale.

Nella seguente tabella sono riportati i principi di selezione individuati dalle singole Regioni e Province Autonome:

	Principi di selezione	Regione o P.A.
	Zone vulnerabili ai Nitrati (ZVN) ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE	Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna

<sup>1</sup> La modifica si rende necessaria al fine di consentire agli agricoltori di beneficiare degli aiuti previsti dall'intervento SRA 29.1 qualora, rispetto all'annualità di riferimento, si trovi nello stato di "conversione" per un periodo superiore a sei mesi.

Aree di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile	Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna, Umbria, Sicilia
---	---

#### Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento a favore della conversione e del mantenimento dell'agricoltura biologica assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSP Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

#### **Cumulabilità di impegni**

Al fine di migliorare la performance ambientale è consentito rafforzare gli impegni della SRA 29 con quelli stabiliti in altri interventi. Le Regioni e le Province Autonome definiscono gli impegni cumulabili sulla stessa superficie a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

L'intervento è cumulabile con gli eco-schemi 2, 3, 4 e 5, posto che viene assicurata la non duplicazione dei pagamenti per gli interventi che si sovrappongono.

La tabella di seguito riporta inoltre gli interventi agro-climatico-ambientali cumulabili sulla stessa superficie con l'intervento dell'agricoltura biologica. Le Regioni e Province Autonome, in base alle specifiche esigenze territoriali, indicano gli interventi cumulabili.

<b>Interventi Agro-climatico-ambientali cumulabili con AB</b>	<b>Regione o P.A.</b>
SRA02	Toscana, Umbria, Lazio, Campania, Calabria
SRA 12	Umbria
SRA15	Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Puglia, Basilicata, Sicilia, Sardegna
SRA24	Piemonte, Liguria, Toscana, Umbria, Lazio, Campania, Basilicata, Calabria

#### Collegamento con altri interventi

Si può prevedere l'attivazione dell'intervento di agricoltura biologica nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Reg. (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più agricoltori.

I soci delle OP/AOP che non beneficiano del sostegno a valere dell'intervento OP/AOP possono accedere al sostegno per le colture trattate dalle OP/AOP nell'ambito dell'intervento SRA29. Ciò a condizione che la Regione e l'OP/AOP competenti siano in grado di garantire, ciascuno per gli aspetti di propria competenza e attraverso l'uso di un sistema informatico, la coerenza, la complementarità e la non sovrapposizione degli interventi attraverso opportuni controlli in tutte le fasi di istruttoria, pagamento e controllo ex post, per scongiurare il rischio di doppio finanziamento e garantire, pertanto, l'unicità del canale di finanziamento.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

#### Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati;

C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole.

#### Altri criteri di ammissibilità

I pagamenti delle Azioni SRA29.1 e/o SRA29.2 sono accordati, su tutto il territorio nazionale, qualora siano rispettati i seguenti criteri di ammissibilità:

C03 Le superfici eleggibili all'Azione SRA29.1 "Conversione all'agricoltura biologica" devono essere state notificate per la prima volta precedentemente all'avvio del periodo di impegno.

Le superfici eleggibili all'Azione SRA29.2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica" devono essere presenti **in una notifica nello stato di "pubblicata"**<sup>2</sup> precedentemente all'avvio del periodo di impegno.

**In deroga al criterio di ammissibilità C03, per il 2023 le superfici eleggibili all'Azione SRA29.1 "Conversione all'agricoltura biologica" e all'Azione SRA29.2 "Mantenimento all'agricoltura biologica" devono essere notificate precedentemente al 15 Marzo 2023. Per i pagamenti relativi al 2023 sulle predette superfici sotto impegno non vengono applicate decurtazioni.**

<sup>2</sup> La modifica si rende necessaria in quanto la condizione "di pubblicata" potrebbe escludere alcuni beneficiari che pur avendo adempiuto agli obblighi previsti e quindi aver presentato la notifica antecedentemente all'inizio degli impegni, potrebbero essere esclusi in quanto lo stato di "pubblicata" è una condizione che ordinariamente si verifica entro i 90 giorni successivi alla presentazione della notifica stessa. Ciò comporterebbe un'esclusione dai benefici non corretta.

C04 I beneficiari aderiscono all'intervento con una SOI minima rispetto alla SAU totale. Le superfici minime sono definite tra 0 e 5 ettari, a seconda delle specificità regionali e del gruppo culturale come di seguito riportato.

La Sardegna integra: C01 l'imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice civile, titolare di partita iva attiva in campo agricolo e iscritto al Registro delle imprese della C.C.I.A.A. per attività agricola; inoltre il C02 non si applica per la Sardegna

Regione o P.A.	C04 - Soglia minima
	[HA]
Umbria	1 ettaro

C05 Le superfici che al momento della presentazione della domanda risultano precedentemente ritirate dall'applicazione dei disciplinari biologici dopo aver ricevuto aiuti a valere del Regolamento (CE) n. 1698/2005 (PSR 2007/2013) o del regolamento (UE) 1305/2013 (PSR 2014-2022) possono accedere esclusivamente all'Azione SRA29.2. Per ragioni di semplificazione amministrativa tale condizione viene applicata dalle seguenti Regioni e Province Autonome: Trento, Emilia-Romagna, Marche, Lazio, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia e Toscana.

C06 Altri criteri di ammissibilità a carattere regionale:

Regione o P.A.	Criterio di ammissibilità
Umbria	La maggiorazione del pagamento per la zootecnia biologica è ammissibile solo in presenza di allevamenti biologici di bovini, ovicaprini, equidi e suini

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

### Impegni

I pagamenti delle Azioni SRA29.1 e/o SRA29.2 sono accordati, su tutto il territorio nazionale, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) Regolamento (UE) 2021/2115:

I01 Applicazione del metodo di produzione di agricoltura biologica di cui al Reg. (UE) 2018/848 e relativi regolamenti attuativi riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici, su tutta la SAU oggetto di impegno, per tutta la durata del periodo di impegno.

I02 Le superfici oggetto di impegno accertate con la domanda di sostegno devono essere mantenute per tutta la durata del periodo di impegno.

I03 Disponibilità delle medesime superfici oggetto di impegno in virtù di un diritto reale di godimento.

I04 Iscrizione del beneficiario nell'elenco nazionale degli operatori biologici per tutto il periodo di impegno secondo le specificità delle disposizioni attuative delle Regioni e Province Autonome.

I05 Ulteriori impegni di carattere regionale sono esplicitati e motivati nella seguente tabella:

### Altri obblighi

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, qualora siano rispettati i seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Reg. (UE) 2021/2115);

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Reg. (UE) 2021/2115).

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

### 6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

RM Fert
---------

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

<p>SMR07 (CGO 7)</p> <p>L'impegno I01 va oltre il SMR7 che prevede l'uso di prodotti fitosanitari secondo le normative vigenti, in quanto vieta del tutto l'impiego di prodotti fitosanitari di sintesi chimica e limita, l'impiego di prodotti a quelli ammessi dal Regolamento (UE) n. 2018/848.</p> <p>RM Fert</p> <p>L'RM Fert, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti a valere su tutte le superfici agricole, comprendendo quindi le ZVN e le ZO.</p> <p>L'impegno I01 va oltre il requisito, in quanto la quantità totale di effluenti di allevamento, quali definiti nella direttiva 91/676/CEE, impiegata nelle unità di produzione in conversione o biologiche non può superare i 170 kg di azoto per anno/ettaro di superficie agricola utilizzata. Tale limite si applica all'impiego di letame, letame essiccato e pollina disidratata, effluenti di allevamento compostati inclusa la pollina, letame compostato ed effluenti di allevamento liquidi.</p>
---

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

costo della transazione incluso

pagamento unico

somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

<p><b>Importo/i del sostegno e relativa spiegazione</b> [casella di testo]</p> <p>L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 del Reg. (UE) 2021/2115, sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dal metodo di produzione biologica.</p> <p>Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.</p> <p>Gli importi dei pagamenti sono diversificati al fine di considerare le diverse tecniche di produzione abituali e gli effetti degli impegni proposti.</p> <p>Per le superfici finalizzate all'alimentazione animale, si prevede una maggiorazione del pagamento solo a favore delle aziende zootecniche con allevamenti biologici, nel rispetto della demarcazione con altri strumenti che finanziano le aziende biologiche. La maggiorazione del pagamento è calcolata considerando la densità di carico di 1 UBA/ettaro.</p> <p>In caso di maggiorazione del pagamento, il rapporto UBA biologiche e superficie agricola utilizzata aziendale deve essere <math>\leq 2</math>, così come previsto dall'Allegato II del Regolamento 2018/848.</p> <p>Le Regioni, per rispondere alle specifiche esigenze territoriali, stabiliscono un rapporto UBA biologiche e superficie agricola utilizzata aziendale minimo, così come riportato nella seguente tabella:</p> <p>Per il calcolo della densità di carico, se non diversamente previsto dalle Regioni, si potrà fare riferimento a tutte le superfici destinate all'alimentazione animale inserite nel fascicolo aziendale in virtù di un titolo di conduzione che ne attesti la disponibilità, anche solo per il pascolo, per tutta la durata dell'impegno.</p>
--



Per la regione Umbria le superfici che potranno beneficiare del premio previsto per la zootecnia biologica sono ricomprese nel seguente modo:

- gruppo culturale foraggiere e pascoli nel caso di allevamenti pascolive;
- gruppo culturale seminativi nel caso di allevamento suinicolo.<sup>3</sup>

All'interno della stessa classe culturale il livello di pagamento per la conversione è più elevato di quello relativo al mantenimento per tenere conto delle minori rese e del mancato *premium price* riconosciuto ai prodotti con certificazione.

Nel calcolo del pagamento dell'Azione SRA 29.2 Mantenimento dell'agricoltura biologica, l'importo complessivo del sostegno è soggetto a degressività sulla base del suo ammontare. Tale sistema è adottato dalle Regioni e Province Autonome di Bolzano, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Molise, Campania, Puglia e Calabria, sulla base delle classi di seguito specificate:

P.A. Bolzano	Importo complessivo del sostegno	Quota del sostegno riconosciuto
	I fascia: Fino a 5.000 Euro/anno (incluso)	100%
	II fascia: Oltre 5.000 fino a 10.000 Euro/anno (incluso)	80%
	III fascia: Oltre 10.000 Euro/anno	60%

Degressività da applicare per tutte le colture tranne prati e pascoli

P.A. Friuli Venezia Giulia	Importo complessivo del sostegno	Quota del sostegno riconosciuto
	I fascia: Fino a 50.000 Euro/anno (incluso)	100%
	II fascia: Oltre 50.000 fino a 100.000 Euro/anno (incluso)	80%
	III fascia: Oltre 100.000 Euro/anno	60%

Regione Emilia-Romagna	Importo complessivo del sostegno	Quota del sostegno riconosciuto
	I fascia: Fino a 50.000 Euro/anno (incluso)	100%
	II fascia: Oltre 50.000 fino a 75.000 Euro/anno (incluso)	80%
	III fascia: Oltre 75.000 Euro/anno	60%

Regione Molise	Importo complessivo del sostegno	Quota del sostegno riconosciuto
	I fascia: Fino a 50.000 Euro/anno (incluso)	100%
	II fascia: Oltre 50.000 fino a 75.000 Euro/anno (incluso)	80%
	III fascia: Oltre 75.000 Euro/anno	60%

Regione Campania	Importo complessivo del sostegno	Quota del sostegno riconosciuto
	I fascia: Fino a 40.000 Euro/anno (incluso)	100%
	II fascia: Oltre 40.000 fino a 60.000 Euro/anno (incluso)	80%
	III fascia: Oltre 60.000 Euro/anno	60%

Regione Lazio	importo complessivo del sostegno	quota del sostegno riconosciuto

<sup>3</sup> la modifica si rende necessaria al fine di contestualizzare l'ambito di applicazione del premio della zootecnia biologica in relazione alle specie animali allevate e alle diverse tipologie di colture direttamente funzionali all'alimentazione del bestiame oggetto di aiuto.

I fascia: Fino

A 20.000 Euro/anno (incluso)	100%	
II fascia: tra 20.000 e 40.000 Euro/anno (incluso)		80%

III fascia:

Oltre 40.000 Euro/anno		60%
------------------------	--	-----

Regione Puglia	Importo complessivo del sostegno	Quota del sostegno riconosciuto
	I fascia: Fino a 25.000 Euro/anno (incluso)	100%
	II fascia: Oltre 25.000 fino a 50.000 Euro/anno (incluso)	80%
	III fascia: Oltre 50.000 Euro/anno	60%

Regione Calabria	Importo complessivo del sostegno	Quota del sostegno riconosciuto
	I fascia: Fino a 25.000 Euro/anno (incluso)	100%
	II fascia: Oltre 25.000 fino a 37.500 Euro/anno (incluso)	80%
	III fascia: Oltre 37.500 Euro/anno	60%

*Modalità di calcolo:*

1. Calcolare l'importo complessivo.
2. Pagare il 100% del sostegno fino all'importo (incluso) previsto per la I fascia.
3. Pagare l'80% della differenza tra importo complessivo del sostegno e l'importo più basso della II fascia.
4. Se l'importo del sostegno complessivo supera l'importo più alto della seconda fascia, pagare il 60% della differenza tra importo complessivo del sostegno e l'importo più basso della III fascia.

La Regione Marche prevede come condizione che gli importi dei premi debbano essere intesi come valori massimi (fino a). Qualora dovessero essere ridotti, per un budget di misura non sufficiente a soddisfare le richieste pervenute, gli importi saranno ridotti in misura proporzionale al budget disponibile. La riduzione applicata potrà essere al massimo del 90%.

La Regione Toscana prevede come condizione che gli importi unitari dei premi debbano essere intesi come valori massimi (fino a). Qualora le risorse disponibili non dovessero essere sufficienti a soddisfare completamente tutte le richieste pervenute, la Regione Toscana potrà applicare una riduzione dell'importo del premio unitario in proporzione alle risorse disponibili, o, in alternativa, stenderà una graduatoria degli ammessi a finanziamento in base ai criteri di selezione di cui ai principi indicati nella presente scheda intervento, fino a concorrenza delle risorse disponibili.

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo 82 e calcolato conformemente agli articoli 70, 71 e 72 del Reg. (UE) 2021/2115.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile.

Spiegazione supplementare

Per la Basilicata, Densità di carico per maggiorazione del pagamento in presenza di allevamenti biologici - **Indicare la densità di carico minimo: 0,2 UBA/ha**

Per la Regione Umbria, nel caso in azienda siano presenti allevamenti biologici delle specie bovidi, equidi, ovicapri e suini e l'agricoltore intenda avvalersi dei benefici previsti per la zootecnia biologica, l'aiuto verrà corrisposto sulla base degli ettari destinati a foraggiare nel caso di animali pascolivi o a seminativi nel caso dei suini, aumentato di un importo pari ai maggiori costi che l'agricoltore sostiene per la gestione dell'allevamento biologico.

Nel caso di premio per le superfici foraggiere diverse dai pascoli e prati pascoli lo stesso è aumentato del prodotto ottenuto moltiplicando il premio per la zootecnia biologica con il coefficiente ottenuto dal rapporto "UBA aziendali biologiche della specie oggetto di aiuto per la superficie aziendale funzionale all'allevamento.

Tale rapporto deve essere ricompreso fra i valori maggiore di zero e minore o uguale a due, limite oltre il quale l'aiuto supplementare per la zootecnia biologica non è ammesso.<sup>4</sup>

#### 8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì  No  Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica  Regolamento generale di esenzione per categoria  Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo  Importo minimo

#### 9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

- basati sui risultati (con possibilità di scegliere)  
 basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)  
 ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Rispetto degli impegni e degli obblighi previsti nel Reg. (UE) 2018/848 e relativi regolamenti attuativi

Qual è la durata dei contratti?

5 anni

#### 10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 10, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento "Agricoltura biologica" è coerente con le disposizioni dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto soddisfa il requisito fondamentale di non avere effetti distorsivi degli scambi o avere effetti sulla produzione nulli o al più minimi. Pertanto, l'intervento risulta conforme ai seguenti criteri di base:

- a) il sostegno in questione è fornito attraverso un programma pubblico cofinanziato da UE, SM e Regioni (comprese le mancate entrate pubbliche) che non comporta trasferimenti da parte dei consumatori;  
b) il sostegno in questione non ha l'effetto di fornire un sostegno ai prezzi ai produttori.

#### 11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

<sup>4</sup> La modifica si rende necessaria al fine di definire le colture e i relativi gruppi colturali che per la Regione Umbria possono beneficiare degli aiuti previsti la zootecnia biologica in relazione alle diverse specie animali allevate con il metodo biologico nonché le modalità di quantificazione del premio ad ettaro in relazione alla specie allevata e al carico di bestiame biologico espresso in UBA.

<b>Regione</b>	<b>Articolo</b>	<b>Aliquota da applicare</b>	<b>Tasso minimo</b>	<b>Tasso massimo</b>
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

**SRA30 - benessere animale**

Codice intervento (SM)	SRA30
Nome intervento	benessere animale
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.18. Numero di capi di bestiame che beneficiano di sostegno al benessere e alla salute degli animali o al miglioramento delle misure di biosicurezza
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio nazionale  
Di seguito la tabella delle Regioni e Province Autonome che attivano l'intervento:

**Tab. 1 - Regioni e Province Autonome che attivano SRA30**

Regioni / Province Autonome	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	P.A. Bolzano	P.A. Trento	Umbria	Vall d'Aosta	Veneto
	X	X	X	X	X	X	X	X		X		X	X	X	X	X	X		X	X	

Ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 3 del Reg. (Ue) 2115/2021 alcune Regioni e Province autonome prevedono di utilizzare il Fears 2023-2027 anche (oppure solo) per onorare impegni, ancora pendenti, a favore dei beneficiari a valere del Reg. (Ue) 1305/2013 di cui alle pertinenti misure dei Programmi di sviluppo rurale 2014-2022 vigenti.  
Tali spese sono state inserite nella presente scheda ordinaria in quanto le Regioni e le Province autonome interessate hanno attestato che le condizioni di ammissibilità della misure dei PSR 2014-2022 in questione sono simili e coerenti con le condizioni di ammissibilità descritte nel presente intervento del Piano strategico nazionale 2023-2027.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

<b>Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC</b> Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
<b>SO9</b> Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E3.12	Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico	Strategico	Si
E3.13	Rafforzare la produzione di cibi sani e nutrienti	Complementare	Si
E3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali	Complementare	In parte

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO
Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
<b>R.44 Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali</b>

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

#### Finalità e descrizione generale

Il rispetto del benessere degli animali in quanto “esseri senzienti” è uno dei principi dell'Unione europea; esso è strettamente connesso alla sanità animale in quanto una migliore sanità animale favorisce un maggior benessere degli animali, e viceversa (considerando 7 del Reg (UE) 2016/429). D'altro canto, attraverso pratiche allevatorie più sostenibili e più aderenti alle esigenze naturali delle specie allevate (minori fonti di stress e di sofferenza fisica, alimentazione idonea, condizioni di stabulazione adeguate alle esigenze specifiche) nonché più attente alla biosicurezza (emissioni, gestione deiezioni e reflui, ecc.) è possibile migliorare il benessere e contribuire indirettamente, ma in maniera rilevante, alla riduzione dell'antimicrobico resistenza e dell'inquinamento ambientale.

L'intervento – in attuazione della strategia descritta nella sezione 3.8 – intende contribuire agli obiettivi di miglioramento del benessere animale perseguiti dall'Unione, anche con riferimento alla Raccomandazione (UE) 2016/336, relativa all'applicazione della direttiva 2008/120/CE del Consiglio che stabilisce norme minime per la protezione dei suini e all'iniziativa “**the end of the cage age**”, avviata nel 2018 e finalizzata all'eliminazione dell'impiego di ogni forma di gabbia in allevamento ([https://europa.eu/citizens-initiative/end-cage-age\\_it](https://europa.eu/citizens-initiative/end-cage-age_it)).

In particolare, il presente intervento intende contribuire all'attuazione del Piano di azione nazionale per il miglioramento dell'applicazione del Decreto Legislativo 122/2011 (Direttiva 2008/120/CE) e del Decreto Legislativo 146/2001 (Direttiva 98/58/CE) promosso dal Ministero della Salute, di cui al paragrafo 3.8 del presente Piano

L'intervento contribuisce alla riduzione dei fattori di rischio di caudectomia attraverso il sostegno a condizioni stabulative più rispettose del benessere animale, compensando gli allevatori che si impegnano a garantire spazi disponibili mediamente superiori al 20% di quanto previsto nella Direttiva 2008/120/CE e ad arricchire gli ambienti di stabulazione con materiali manipolabili di buona qualità in misura adeguata e superiore alle pratiche vigenti. In dettaglio,

<b>Baseline: Decreto legislativo 7 luglio 2011 n. 122</b>	<b>Target SQNBA (*)</b>
<b>attuazione della Direttiva 2008/120 (CE)</b>	
0,15 mq/capo fino a 10kg	0,17 mq/capo fino a 10kg
0,20 mq/capo da 10kg a 20kg	0,27 mq/capo da 10kg a 20kg
0,30 mq/capo da 20kg a 30kg	0,35 mq/capo da 20kg a 30kg
0,40 mq/capo da 30kg a 50kg	0,50 mq/capo da 30kg a 50kg
0,55 mq/capo da 51kg a 85kg	0,71 mq/capo da 51kg a 85kg
0,65 mq/capo da 86kg a 110kg	0,84 mq/capo da 86kg a 110kg
1 mq/capo oltre 110kg	1 mq/capo da 110kg a 140Kg
1 mq/capo oltre 110kg	1,1 mq/capo da 141kg a 170Kg
1 mq/capo oltre 110kg	1,23 mq/capo oltre 170kg

(\*) Il SQNBA prende in considerazione le classi di peso superiori a 30 Kg

In merito all'utilizzo delle **gabbie**, per quanto riguarda le scrofe da riproduzione, il presente intervento concorre al raggiungimento dell'obiettivo del parto libero. Inoltre, per il comparto delle galline ovaiole e dei cunicoli sarà adottato un criterio di priorità a favore dell'allevatore che intende riconvertire l'allevamento verso forme alternative alle gabbie anche in combinazione con l'intervento SRD02 per investimenti delle aziende per il miglioramento del benessere animale.

Per quanto riguarda specificamente le galline ovaiole, in coerenza con quanto indicato al punto 3.8 del presente Piano, l'intervento si pone l'obiettivo di accelerare il processo di abbandono degli allevamenti in gabbia sostenendo l'allevatore per il minor reddito conseguente alla riconversione a forme di allevamento a terra o all'aperto.

### **Progettazione**

L'intervento "Pagamento per il miglioramento del Benessere degli animali" prevede un sostegno per UBA (Unità di Bestiame Adulto) a favore degli allevatori che si impegnano volontariamente a sottoscrivere una serie di impegni, migliorativi delle condizioni di allevamento delle specie oggetto dell'intervento, per la durata da 1 a 5 anni, oltre le norme obbligatorie vigenti.

L'intervento prevede un sostegno economico per compensare i minori ricavi e/o maggiori costi che l'adesione agli impegni richiede.

L'annualità di impegno decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno.

### **Disciplina dei coefficienti di conversione degli animali in UBA**

Ai fini del calcolo delle UBA ammissibili e dei carichi di bestiame per gli interventi che lo richiedano, sono presi in considerazione gli allevamenti e le superfici ricadenti nel territorio regionale. Eventuali specificità sono previste nei complementi di programmazione in base a calcoli certificati.

### **Indici di conversione dei capi di bestiame in UBA (^) (+)**

	<b>INDICE DI CONVERSIONE IN UBA</b>
Bovidi di oltre due anni di età	1,0
Bovidi da sei mesi a due anni di età	0,6
Bovidi di meno di sei mesi	0,4
Equidi di oltre 6 mesi	1,0
Ovini e caprini di età superiore a 12 mesi	0,15
Scrofe riproduttrici di oltre 50 kg	0,5
Altri suini <del>di età superiore a 70 giorni</del> <sup>1</sup>	0,3
Galline ovaiole	0,014

<sup>1</sup> La modifica si rende necessaria per una oggettiva impossibilità di applicare i controlli sull'età dei suini in quanto non identificati singolarmente in BDN. Analoga modifica va coerentemente applicata anche alla tabella presente nella parte generale del PSP (indicativamente a pag. 459)

Altro pollame	0,03
Struzzi oltre 1 anno di età, lama e alpaca oltre 1 anno di età, selvaggina da allevamento oltre 1 anno di età	0,15

(+) Per la Regione Friuli-Venezia Giulia si applica altresì: cunicoli con coefficiente di conversione 0,02

(^) Per la Provincia Autonoma di Bolzano si applicano i seguenti coefficienti:

#### **Bovini**

1. Bovini, Yak e zebù oltre i 2 anni di età: 1.000 UBA
2. Bovini, Yak e zebù tra 6 mesi e 2 anni di età: 0.600 UBA
3. Vitelli da 4 settimane fino a 6 mesi di età: 0.400 UBA

#### **Equini**

1. Equini con più di 6 mesi di età: 0.700 UBA
2. Asini e muli oltre i 6 mesi d'età: 0.700 UBA
3. Pony oltre i 6 mesi d'età (compresi gli "Haflinger"): 0.700 UBA

#### **Ovi-caprini**

1. Ovini, caprini oltre 1 anno d'età: 0.150 UBA

#### **Suini**

1. Suini riproduttori: 0.200 UBA
2. Suini da ingrasso con ridotto ciclo annuo di produzione (2 cicli di produzione all'anno) a partire da 50 kg: 0.200 UBA

#### **Avicoli**

1. Galline ovaiole: 0.005 UBA
2. Polli da carne: 0.005 UBA

#### **Altro pollame**

1. Tacchini: 0.03 UBA
2. Struzzi oltre 1 anno di età: 0.150 UBA

#### **Altri erbivori**

1. Lama e alpaca oltre 1 anno d'età: 0.150 UBA
2. Selvaggina da allevamento oltre 1 anno di età (Cervi, Caprioli, ecc.): 0.150 UBA

Sempre per Bolzano, per quanto riguarda galline ovaiole, polli da carne e suini da ingrasso sotto la soglia nazionale valida per l'obbligatorietà della registrazione: si precisa che queste tipologie vengono prese in considerazione esclusivamente oltre i 4 suini e/o 250 galline ovaiole/polli da carne in quanto sono ritenuti non rilevanti per l'impegno tendente a limitare l'infiltrazione di sostanze nutrienti ai sensi dell'art.7, 1b del Reg. (UE) n. 807/2014.

Le specie animali oggetto dell'intervento, secondo le scelte regionali, sono indicate nella seguente tabella n. 2

**Tab. 2 - Specie ammesse a sostegno dalle Regioni /Province Autonome**

Regione/ PP.AA	Avicoli Carne	Avicoli Uova	Bovini da carne	Bovini da latte	Bufalini Carne	Bufalini Latte	Caprini	Cunicoli	Equidi	Ovini	Suini
<b>Umbria</b>			X	X	X	X	X		X	X	X



L'intervento ha lo scopo di garantire criteri superiori di Benessere animale riguardo ai metodi di produzione in almeno uno dei settori di cui all'articolo 46 del Regolamento delegato (UE) 2022/126 lettere a); b); c), d), f).

### Articolazione dell'intervento SRA 30

L'intervento è applicato dalle Regioni secondo due diverse modalità alternative:

· **Azione A - Aree di intervento specifiche**

· **Azione B – Classyfarm**

**Azione A - Aree di intervento specifiche:** garantisce criteri superiori di Benessere animale riguardo ai metodi di produzione in almeno un'area di intervento corrispondente ai settori di cui all'articolo 46 del Regolamento delegato (UE) 2022/126 lettere a); b); c), d), f).

**Area 1:** acqua, mangimi e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali dell'allevamento degli animali [lettera a) art. 46 Reg (UE) 2022/126];

**Area 2:** condizioni abitative, come maggiore spazio disponibile, superfici dei pavimenti, luce naturale, microclima controllo e metodi alternativi, come il parto libero, per mantenere gli animali individualmente a seconda delle tendenze naturali delle specie interessate [lettera b) art. 46 Reg (UE) 2022/126];

**Area 3:** condizioni che consentono l'espressione di un comportamento naturale come l'arricchimento dell'ambiente di vita o lo svezzamento tardivo; [lettera c) art. 46 Reg (UE) 2022/126];

**Area 4:** accesso all'aperto e pascolo; [lettera d) art. 46 Reg (UE) 2022/126];

**Area 5:** pratiche per evitare la mutilazione o la castrazione degli animali. In casi specifici di mutilazione o castrazione degli animali è ritenuto necessario l'uso di anestetici, analgesici e farmaci antinfiammatori [lettera f) art. 46 Reg (UE) 2022/126].

Di seguito le scelte delle Regioni che attivano l'intervento secondo la modalità **Azione A** in merito alle aree di intervento (Tabella n. 3)

**Tab. 3 - Azione A: Aree di intervento selezionate dalle Regioni / Province Autonome**

Descrizione aree di Intervento		Regioni
<b>Area 1</b>	acqua, mangimi e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali dell'allevamento degli animali	Abruzzo - Basilicata - Calabria – Emilia Romagna - Friuli V. G. - Liguria - Marche – <del>Umbria</del> <sup>2</sup> Puglia - Sardegna - Sicilia
<b>Area 2</b>	condizioni abitative, come maggiore spazio disponibile, superfici dei pavimenti, luce naturale, microclima controllo e metodi alternativi, come il parto libero, per mantenere gli animali individualmente a seconda delle tendenze naturali delle specie interessate	Abruzzo - Basilicata - Calabria – Emilia Romagna - Friuli V. G. –Liguria - Marche – Puglia - Sardegna – Valle d'Aosta - Sicilia – <del>Umbria</del> <sup>3</sup>
<b>Area 3</b>	condizioni che consentono l'espressione di un comportamento naturale, come l'arricchimento dell'ambiente di vita o lo svezzamento tardivo	Basilicata - Calabria - Friuli V. G. - Marche - Sicilia - Emilia Romagna
<b>Area 4</b>	accesso all'aperto e pascolo	Abruzzo - Basilicata - P.A. Bolzano – Calabria – Emilia-Romagna - Friuli V. G. - Marche – Liguria - Sicilia – <del>Umbria</del> <sup>4</sup> -Sardegna
<b>Area 5</b>	pratiche per evitare la mutilazione o la castrazione degli animali. In casi specifici di mutilazione o castrazione degli animali è ritenuto necessario l'uso di anestetici, analgesici e farmaci antinfiammatori	Abruzzo – Basilicata – Calabria - Sicilia

**Azione B - Classyfarm:** La procedura di valutazione del benessere animale, che sta alla base del sistema Classyfarm, tiene conto dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente in materia e si avvale dell'utilizzo di specifiche checklist (cfr.

<sup>2</sup> La regione Umbria non attiva l'azione "A"

<sup>3</sup> La regione Umbria non attiva l'azione "A"

<sup>4</sup> La regione Umbria non attiva l'azione "A"

www.classyfarm.it/check-list/) per i vari indirizzi produttivi zootecnici, applicabili in regime di autocontrollo e di controllo ufficiale.

Il sistema Classyfarm comprende le seguenti quattro macroaree di valutazione:

- Management aziendale e personale (Area A)
- Strutture e attrezzature (Area B)
- ABMs - Animal Base Measures (Area C)
- Grandi Rischi/sistemi d'allarme

**Tab. 3A – Azione B: Ambiti di intervento selezionati dalle Regioni/Province Autonome**

Ambiti di intervento del sistema Classyfarm	Regioni
Area A Management aziendale e personale	Abruzzo; Campania; Lazio; Piemonte; Toscana; Umbria; Sicilia
Area B – Strutture ed attrezzature	Campania; Lazio; Piemonte; Toscana; Umbria; Sicilia
Area C - Animal based measures	Abruzzo; Campania; Lazio; Piemonte; Toscana; Umbria; Sicilia

La tabella seguente indica la corrispondenza tra le aree d'intervento di cui all'art.46 del regolamento delegato (UE) 2022/126 lettere a); b); c), d), f) e le aree A, B, e C di valutazione del sistema Classyfarm che, attraverso lo strumento delle check list per specie/orientamento produttivo, consentono di determinare il livello di miglioramento del benessere animale come successivamente specificato.

L'area di valutazione "Grandi rischi/sistemi d'allarme viene considerata nella verifica del rispetto dei requisiti minimi previsti dalla normativa di riferimento ma non entra nel computo del livello di miglioramento rispetto alla baseline come successivamente dettagliato.

**Tab 4 - Corrispondenza tra le aree d'intervento di cui all'art.46 del regolamento delegato (UE) 2022/126 lettere a); b); c), d), f) e le aree A, B, e C di valutazione del sistema Classyfarm**

Aree d'intervento di cui all'art. 4 reg. UE 2022/126		Ambiti di valutazione del sistema Classyfarm
a)	acqua, mangimi e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali dell'allevamento degli animali	Area A Management aziendale e personale
b)	condizioni di stabulazione che migliorino il comfort degli animali e la loro libertà di movimento, quali maggiori tolleranze di spazio, pavimentazioni, luce naturale, controllo microclimatico, nonché condizioni di stabulazione quali l'allattamento libero o la stabulazione di gruppo, a seconda delle esigenze naturali degli animali;	Area B – Strutture ed attrezzature
c)	condizioni che consentono l'espressione di un comportamento naturale, come l'arricchimento dell'ambiente di vita o lo svezzamento tardivo	Area A Management aziendale e personale Area B – Strutture ed attrezzature
d)	accesso all'aperto e pascolo	Area B – Strutture ed attrezzature
e)	pratiche volte a evitare la mutilazione o la castrazione degli animali. In casi specifici in cui la mutilazione o la castrazione degli animali siano ritenute necessarie, è previsto l'impiego di anestetici, analgesici e farmaci antinfiammatori o il ricorso all'immunocastrazione;	Area C - Animal based measures

L'intervento viene attuato attraverso l'adesione dell'allevatore al sistema di valutazione Classyfarm, (<https://www.classyfarm.it/>) introdotto nel 2018 dalla Direzione della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari del Ministero della salute italiano.

Il sistema Classyfarm consente di categorizzare il livello di rischio relativo a benessere animale e biosicurezza degli allevamenti; esso è a disposizione dei ~~medici veterinari ufficiali, dei medici veterinari aziendali~~ professionisti abilitati dalla normativa vigente

per monitorare<sup>5</sup> per monitorare, analizzare e indirizzare gli interventi in allevamento per conformarsi e recepire a pieno l'impostazione della normativa europea in materiale di Animal Health Law e di Official controls.

La procedura di valutazione del benessere animale, che sta alla base del sistema Classyfarm, tiene conto sia dei requisiti minimi previsti normativa vigente in materia sia delle indicazioni derivanti dalle pubblicazioni scientifiche dei più importanti gruppi di ricerca ed enti Europei, tra cui l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA).

Tutti i dati resi disponibili sono convertiti, attraverso coefficienti scientificamente validati, in un *indicatore numerico che misura il livello benessere e biosicurezza* e quindi di rischio dell'allevamento stesso.

**Tab. 5 - Azione/i selezionata/e dalle Regioni e Province Autonome che attivano SRA30**

Regioni / Province Autonome che hanno attivato l'intervento SRA30	Azione selezionata / Giustificazione
Umbria	<p><b>Azione B</b> - La regione intende intraprendere una soluzione basata su criteri di controllo standardizzati e oggettivi, che, nel caso dell'allevamento, fanno riferimento al sistema Classyfarm. Tale impostazione favorisce una modalità uniformata di rilevazione dei dati e, successivamente, di controllo. Inoltre, la regione intende incentivare la diffusione della certificazione SQNBA e, di conseguenza, la diffusione del sistema Classyfarm favorisce l'accesso a tale tipologia di certificazione. Tale intervento è anche funzionale al pagamento di impegni assunti nella programmazione 2014-2022 con la Misura 14.1.3 (Trascinamenti)</p> <p><del>Azione A</del> La Regione intende attivare tale azione al fine di compensare, a partire dal 2023, impegni assunti nella programmazione 2014-2022 con la Misura 14.1.1 e 14.1.2.<sup>6</sup></p>

#### Collegamento SRA30 con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, sia attraverso l'Azione A sia attraverso l'Azione B, contribuisce all'esigenza 3.12 "Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, intervenendo per migliorare il benessere animale, la biosicurezza, favorendo sistemi di gestione innovativi e maggiormente sostenibili anche sotto il profilo ambientale, anche favorendo azioni a sostegno della zootecnia estensiva" e, indirettamente, all'esigenza 3.13 "Rafforzare la produzione di cibi sani attraverso un uso razionale di fitosanitari e antimicrobici".

Inoltre, gli impegni relativi alla biosicurezza e alla cura degli animali concorrono indirettamente a creare le condizioni per l'accesso degli allevamenti al sistema di certificazione nazionale sul benessere degli animali (SQNBA) in via di definizione e quindi all'esigenza 3.9 "Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali attraverso percorsi di certificazione, partecipazione a regimi di qualità, promozione di prodotti agroalimentari tipici, etichettatura volontaria".

#### Collegamento SRA30 con i risultati

L'intervento, attraverso le Azioni A e B, concorre al raggiungimento del risultato R.44 "Migliorare il benessere degli animali: quota di unità di bestiame (UBA) oggetto di azioni di sostegno per migliorare il benessere degli animali".

#### Collegamento SRA30 con altri interventi

Gli impegni della SRA30 possono essere collegati ad altri interventi previsti nel Piano, in particolare a:

- SRH01 "Servizi di consulenza aziendale", con particolare riferimento alla consulenza del veterinario aziendale e dell'alimentarista connesse ad impegni specifici di benessere animale.
- SRH03 Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese nei settori agricoltura, zootecnica, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali. Tutti gli impegni possono essere associati a corsi di formazione e/o aggiornamento per gli operatori a contatto con gli animali la cui partecipazione può essere finanziata attraverso l'intervento SRH03.

<sup>5</sup> È necessario prevedere la possibilità anche ad altri professionisti del settore come agronomi, agrotecnici, ecc. esercitare l'attività compilazione della scheda di controllo, coerentemente con l'evoluzione della normativa di riferimento in corso di definizione.

<sup>6</sup> L'eliminazione si rende necessaria al fine di rendere coerente la scheda di intervento con il fatto che la Regione Umbria non attiva l'azione "A" per i trascinamenti

·SRD02 per investimenti delle aziende per il miglioramento del benessere animale finalizzati all'adeguamento delle strutture zootecniche, compreso l'impiego di materiali e attrezzature per agevolare la pulizia e disinfezione degli ambienti, nonché al fine di sostenere il contributo delle aziende agricole alla transizione ecologica;

In relazione a quanto sopra, le Regioni possono attivare l'intervento SRA30 in combinazione con altri interventi previsti dal Piano attraverso modalità di "progettazione integrata", come specificato nella tabella 6.

È assicurata la necessaria demarcazione di SRA30 con i seguenti interventi:

·PD 05 – ES 1- Eco-schema 1 Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e benessere animale (Livello 1 e Livello 2) in base alle specifiche esigenze regionali:

-eliminando dall'intervento SRA 30 tutte le azioni in potenziale sovrapposizione,

-escludendo la possibilità per le aziende di percepire i pagamenti per impegni analoghi su entrambi gli interventi

·SRA08 – Gestione prati e pascoli, in relazione all'impegno I8 3.4 Rispettare i criteri di gestione dei pascoli che consentano l'utilizzazione più favorevole del cotico erboso attraverso strumenti individuati e adeguati alle realtà territoriali, quali piani di gestione aziendale, piani comprensoriali, piani di pascolamento che devono rispettare le normative vigenti a livello regionale in quanto gli impegni dell'intervento SRA30 – Azione A - Sotto-azione 4.5 sono esclusivamente indirizzati alla gestione dei capi e al pascolamento.

L'intervento SRA30 può essere cumulabile con:

SRA14 - "Allevatori custodi" in relazione al Pagamento per l'allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione

**Tab. 6** – Relazione con altri interventi: combinazione, demarcazione e cumulabilità

Regioni / Province Autonome	Umbria
Demarcazione	<b>PD 05 – ES 1</b> <b>L'azione "B" dell'interventi SRA30 è incompatibile con all'eco schema 1, livello 2<sup>7</sup></b>
Cumulabilità	<b>SRA14</b>

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la Zona

**Criteri di ammissibilità dei beneficiari**

**CR01** - Agricoltori singoli o associati

**CR02** - Enti e altri soggetti di diritto pubblico titolari di allevamenti

Per la Sardegna: Integrare per la Sardegna il C01

con:l'imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo

2135 del Codice civile, titolare di partita iva

attiva in campo agricolo e iscritto al Registro

delle imprese della C.C.I.A.A. per attività

agricola;

inoltre il C02 non si applica per la Sardegna

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

**Altri criteri di ammissibilità**

**CR 03** – Numero minimo di UBA

<b>Tab. 7 – Numero UBA minimo ammesso a sostegno</b>		
<b>Regioni</b>	<b>Numero minimo di UBA ammesse a sostegno</b>	<b>Motivazione</b>
Umbria	3 UBA	Non si prevede di articolare il numero minimo di UBA in base a specifici parametri. In ogni caso la regione intende fissare un livello di accesso alla misura in continuità con quanto riportato nell'attuale M14, ovvero 3 UBA

<sup>7</sup> L'integrazione si rende necessaria per definire una demarcazione che garantisca dal rischio di doppio finanziamento

**SRA 30 - Principi di selezione:**

A.Principi riconducibili alla localizzazione degli interventi

B.Principi riconducibili alle caratteristiche del soggetto beneficiario

C.Principi riconducibili alle caratteristiche dell'attività aziendale, in particolare sarà adottato un criterio di priorità a favore delle aziende avicole in conversione verso sistemi di allevamento senza gabbie (+)

D.Principi riconducibili all'adesione iniziative collettive

E.Principi legati all'adesione ad altri interventi del PSP

F.Principi tecnici

**Tab. 8 - SRA 30 - Principi di selezione:**

Principi di selezione	Abruz zo	Basilic ata	Calab ria	Campa nia	Emilia - Roma gna	Friuli - Vene zia Giuli a	Laz io	Ligu ria	Piemo nte	Marc he	Pugl ia	Sarde gna	Sicil ia	Tosca na	P.A. Bolza no	Umb ria	Valle d'Ao sta
A	X	X	x		X	X			X		X	X		X		X	
B	X	X	x		X	X			X		X	X	X				X
C	X		x	X	X	X			X		X	X	X	X			X
D	X		x		X						X						
E					X				X					X		X	X
F					X												

**Articolazione SRA 30****AZIONE A**

La lista di seguito individua gli impegni articolati secondo le aree di intervento che le Regioni e Province autonome possono selezionare per le diverse specie e, ove pertinente, per tipologie di allevamento nell'ambito dell'Azione A.

**Area di intervento n.1*****Sotto-azione:***

1.1 Piani alimentari in relazione alle età e alla fase produttiva

1.2 Controllo delle micotossine/adozione di misure di controllo della qualità dell'acqua di abbeverata

1.3 Controlli sistematici in allevamento, controllo affezioni podali, cura dei piedi degli animali e isolamento capi con affezioni podali in aree confinate

1.4 Riduzione coefficiente di densità e/o competizione per alimenti e/o acqua di abbeverata (rapporto capi/mangiatorie; capi/abbeveratoi)

1.5 Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura/Analisi periodica delle cellule somatiche del latte massale e/o della Minima concentrazione inibente (MIC)

1.6 Miglioramento delle conoscenze professionali sul Benessere degli Animali

**Area di intervento n.2*****Sotto-azione:***

2.1 Lotta sistematica a roditori e mosche e altri insetti (con registrazione degli interventi effettuati)

2.2 Igiene pulizia e disinfestazione dei locali e della strumentazione con registrazione degli interventi effettuati

2.3 Miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo, compreso il parto libero per le scrofe da riproduzione

2.4 Utilizzo/Miglioramento della gestione della lettiera (con registrazione dei rinnovi/sostituzioni e quantità di paglia utilizzata)

2.5 Controllo periodico e taratura dell'attrezzatura e degli impianti in allevamento, compresi gli impianti di mungitura

2.6 Monitoraggio dell'indice termo-igrometrico a cadenza oraria costante per un anno solare intero, con impegno al non superamento di soglie microclimatiche in funzione della razza e della organizzazione aziendale

**Area di intervento n.3****Sotto-azione:**

3.1 Dotazione di materiali di arricchimento ambientale finalizzati al miglioramento del benessere in relazione a bisogni etologici degli animali

3.2 Gestione dei gruppi coerentemente all'esigenze etologiche specie-specifiche per facilitare comportamenti coesivi e contrastare quelli agonistici

3.3 Gestione delle femmine in gestazione, parto e in allattamento

3.4 Rapporto tra soggetti svezzati e nati

**Area di intervento n.4****Sotto-azione:**

4.1 Accesso all'aperto, aree di esercizio

4.2 Gestione dell'allevamento confinato semibrado secondo le disposizioni regionali

4.3 Gestione dell'allevamento brado secondo le disposizioni regionali

4.4 Gestione dell'allevamento transumante secondo le disposizioni regionali (spostamento capi)

4.5 Gestione del pascolamento

4.6 Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo

**Area di intervento n.5****Sotto-azione:**

5.1 Uso di analgesici e antinfiammatori in caso di castrazione (solo se l'intervento è indispensabile)

5.2 Uso del termocauterio per l'enucleazione abbozzo corneale NON oltre le 3 settimane di vita (solo se l'intervento è indispensabile)

**Tabella 9.a:** sotto-azioni A- Elementi descrittivi e voci di costo

Sotto-azioni A Area 1	VOCE DI COSTO /costo unitario	Elemento di verifica (requisito superiore rispetto alla baseline)*	Normativa riferimento
1.1 Piani alimentari in relazione all'età e alla fase produttiva	1) Alimentarista	Presenza di un piano alimentare calcolato da un'alimentarista revisionato ad ogni cambio di alimenti.	146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze Punto 14
1.2 Controllo delle micotossine/adozione di misure di controllo della qualità dell'acqua di abbeverata	1) analisi mangime, almeno un'analisi oltre le norme vigenti 2) analisi acqua, almeno un'analisi oltre le norme vigenti	Documenti risultati analitici	146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze Punti 16 e 17 - 126/2011 All. I Punti 13 e 14
1.3 Controlli sistematici affezioni podali, cura dei piedi degli animali e isolamento capi con affezioni podali in aree confinate	1) Costo del lavoro 2) Costo dei prodotti utilizzati	Piani di pareggio semestrali (pagato soltanto un'operazione aggiuntiva rispetto alla baseline)	126/2001 All. I punto 9
1.4 Riduzione coefficiente di densità e/o competizione per alimenti e/o acqua di abbeverata (rapporto	1) Costo operaio	Controllo amministrativo su quaderno di campagna dovuto ai maggiori tempi per i controlli superiori rispetto ai requisiti minimi	

capi/mangiatorie; capi/abbeveratoi)			
1.5 - Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura/Analisi periodica delle cellule somatiche del latte massale e/o della Minima concentrazione inibente (MIC)	1) Costo delle analisi	Presenza di analisi di massa per il monitoraggio delle mastiti	146/2001 All. Controllo Punto 4 - 126/2011 All. I Punto 6
1.6 - Miglioramento delle conoscenze professionali sul Benessere degli Animali	1) Costo della partecipazione al corso, compreso il costo opportunità del tempo sottratto all'attività produttiva	Test di ingresso e di uscita	146/2001 All. Personale Punto 1
<b>Sotto-azioni A Area 2</b>	<b>VOCE DI COSTO /costo unitario</b>	<b>Elemento di verifica (requisito superiore rispetto alla baseline)*</b>	<b>Normativa riferimento</b>
2.1- Lotta sistematica a roditori e mosche e altri insetti (con registrazione degli interventi effettuati)	1) Costo contratto della ditta specializzata	Presenza di procedure inserite in un manuale di biosicurezza	Reg. CE 852/2004 All. I parte A cap. II punto 4 f)
2.2 - Igiene pulizia e disinfestazione dei locali e della strumentazione con registrazione degli interventi effettuati	1) Costo del lavoro 2) Costo dei prodotti utilizzati	1) Presenza di un registro degli interventi di igiene effettuati 2) Documento di acquisto per i prodotti	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 8
2.3 - Miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo	1) Minore ricavo	Rapporto numero capi per mq (10% in più rispetto alla baseline)	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 7
2.4 - Utilizzo/Miglioramento della gestione della lettiera (con registrazione dei rinnovi/sostituzioni e quantità di paglia utilizzata)	1) Costo del lavoro	Registrazione degli interventi eseguiti	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 8
2.5 - Controllo periodico e taratura dell'attrezzatura e degli impianti in allevamento, compresi gli impianti di mungitura	1) Costo abbonamento ditta specializzata	Presenza di un abbonamento annuale con una ditta specializzata	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 10
2.6 Monitoraggio dell'indice termo-igrometrico a cadenza oraria costante per un anno solare intero, con impegno al non superamento di soglie microclimatiche in funzione della razza e della organizzazione aziendale	1) Costo del lavoro	Registrazione degli interventi eseguiti	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 10
<b>Sotto-azioni A Area 3</b>	<b>VOCE DI COSTO /costo unitario</b>	<b>Elemento di verifica (requisito superiore rispetto alla baseline)*</b>	<b>Normativa riferimento</b>
3.1 - Dotazione di materiali di arricchimento ambientale finalizzati al miglioramento del benessere in relazione a bisogni etologici degli animali	1) costo materiale manipolabile	Rapporto numero materiale di arricchimento e numero di capi deve essere superiore o uguale all'80% (ossia disponibile per tutti gli animali presenti)	n.d.
3.2 - Gestione dei gruppi coerentemente all'esigenze etologiche specie-specifiche per facilitare comportamenti coesivi e contrastare quelli	1) costo del lavoro 2) costo di gestione della rimonta	Presenza di capi in stalla/Presenza di più gruppi presenti in stalla/Presenza di un registro degli interventi effettuati	146/2001 All. Personale Punto 1

agonistici, compresa la rimonta interna			
3.3 - Gestione delle femmine durante la gestazione, parto e allattamento	1) costo del lavoro 2) costo materiale (lettiera)	Presenza di area parto gestita attraverso la registrazione degli interventi dei capi in gestazione/partorienti/allattamento	
<b>Sotto-azioni A Area 4</b>	<b>VOCE DI COSTO /costo unitario</b>	<b>Elemento di verifica (requisito superiore rispetto alla baseline)*</b>	<b>Normativa riferimento</b>
4.1 - Accesso all'aperto, aree di esercizio	1) costo del lavoro 2) costo mangimi	1) Presenza su fascicolo aziendale di particelle (e suparticelle) adibite al pascolo 2) Calendarizzazione sui quaderni di campagna dell'accesso aperto 2) Documento di acquisto per integrazione mangimi	
4.2 - Gestione dell'allevamento confinato semibrado secondo le disposizioni regionali	1) costo del lavoro	1) Presenza su fascicolo aziendale di particelle (e suparticelle) adibite al pascolo 2) Calendarizzazione sui quaderni di campagna dell'accesso aperto	
4.3 - Gestione dell'allevamento brado secondo le disposizioni regionali	1) costo del lavoro	1) Presenza su fascicolo aziendale di particelle (e suparticelle) adibite al pascolo 2) Calendarizzazione sui quaderni di campagna dell'accesso aperto	
4.4 - Gestione dell'allevamento transumante secondo le disposizioni regionali	1) costo gestione spostamenti di capi e conduttori	Calendarizzazione sul quaderno di campagna degli accessi e spostamenti all'aperto dei capi quantificata in ore	
4.5 - Gestione del pascolamento	1) costo gestione spostamenti di capi e conduttori	Presenza su fascicolo aziendale di particelle (e sub-particelle) adibite al pascolo. Tale norma non si applica qualora i detentori dei capi affidino gli animali ad altri gestori delle superfici.	
4.6 - Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo	1) costo controllo parassitologico	Presenza di procedure scritte in un manuale di biosicurezza dei trattamenti antiparassitari programmati	146/2001 Punto 5
<b>Sotto-azioni A Area 5</b>	<b>VOCE DI COSTO /costo unitario</b>	<b>Elemento di verifica (requisito superiore rispetto alla baseline)*</b>	<b>Normativa riferimento</b>
5.1 Uso di analgesici e antinfiammatori in caso di castrazione (solo se l'intervento è indispensabile)	1) Uso di analgesici	Presenza di documenti attestanti l'acquisto dei prodotti analgesici (fattura, prescrizione medica)	146/2001 All. Mutilazioni punto 19 e 122/2011 All. 1 punto 10 e 8 lettera c
5.2 Uso del termocauterio per l'enucleazione abbozzo corneale NON oltre le 3 settimane di vita (sole se l'intervento è indispensabile)	1) Costo intervento 2) Costo dei prodotti	Presenza di documenti attestanti l'intervento e l'acquisto dei prodotti specifici per la cura (fattura, prescrizione medica)	146/2001 All. Mutilazioni Punto 19



\* I dettagli relativi agli elementi di verifica specifici per categoria zootecnica sono reperibili nel Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale).

Di seguito sono riportate le tipologie di impegno dell’Azione A indicate dalle Regione per ciascuna delle specie ammesse al sostegno (Tab. 9.b)

### **ELEMENTI INTEGRATIVI DELLE SOTTO-AZIONI A PER REGIONE - AZIONE A (ove presenti)**

#### **AZIONE B**

L’intervento prevede l’adesione dell’allevatore al sistema di valutazione Classyfarm, (<https://www.classyfarm.it/>). L’adesione avviene attraverso ~~il veterinario aziendale/incaricato~~ i professionisti abilitati dalla normativa vigente<sup>8</sup> della compilazione della checklist di autocontrollo relativa alla specie e indirizzo produttivo.

I quesiti o “item” presenti all’interno della checklist prevedono 2 o 3 opzioni di risposta, rispettivamente:

- Insufficiente: condizione che può impedire a uno o più animali presenti di soddisfare le proprie esigenze biologiche e di godere delle 5 libertà alla base del benessere animale.
- Accettabile: condizione che garantisce il soddisfacimento delle 5 libertà e delle esigenze psicofisiche per tutti i capi presenti.
- Ottimale: condizione positiva che garantisce ai capi di godere di condizioni migliore rispetto ai minimi previsti dalla normativa vigente.

A questi giudizi corrispondono 3 livelli di rischio:

- 1) livello 1: rischio alto, condizione insufficiente/negativa/di pericolo o stress; indica la possibilità che una parte degli animali stia vivendo o possa incorrere in una situazione negativa “distress”;
- 2) livello 2: rischio controllato o condizione accettabile, normale e compatibile con la possibilità che tutti gli animali della mandria possano soddisfare le proprie 5 libertà e non subire condizioni di stress;
- 3) livello 3: rischio basso o condizione ottimale, positiva e di beneficio, dovuta non solo al pieno adattamento dell’animale al suo ambiente e al rispetto delle 5 libertà, ma anche alla possibilità di poter vivere esperienze positive, appaganti e soddisfacenti in grado di produrre “eustress”.

Il numero e la tipologia degli elementi di verifica variano da specie a specie, ma, in ogni caso, è possibile distinguere gli elementi di verifica legislativi, da quelli che hanno scopo migliorativo.

La valutazione produce un dato numerico di sintesi (punteggio complessivo generato da un apposito algoritmo che elabora i singoli punteggi attribuiti per ogni area di valutazione) in una scala da 1 a 100.

Per poter aderire agli impegni dell’intervento l’allevamento deve soddisfare i seguenti requisiti di ammissibilità determinati in autocontrollo dal ~~veterinario aziendale/incaricato~~ dal professionista abilitato secondo la normativa vigente:<sup>9</sup>

-un punteggio minimo di sintesi almeno pari a 60 (baseline) che garantisce il rispetto dei requisiti minimi di legge;

-nessuno dei quesiti cogenti relativi alla normativa di riferimento con valutazione insufficiente.

Il punteggio determinato in entrata si articola in differenti fasce per ognuna delle quali è previsto un aumento e/o mantenimento di punteggio per l’accesso ai previsti benefici dell’intervento. L’allevatore deve assicurare il raggiungimento e/o il mantenimento del punteggio previsto a seconda della fascia di ingresso, secondo le specificità regionali.

La valutazione del miglioramento e del mantenimento del livello di benessere è determinata dal punteggio di sintesi ottenuto dal sistema di valutazione Classyfarm. ~~e accertato dalla competente Autorità sanitaria regionale con particolare riferimento all’assenza di non conformità relative alla normativa di riferimento~~

In caso di accertamento di non conformità relative alla normativa di riferimento l’esito dovrà essere comunicato alla competente Autorità sanitaria regionale.<sup>10</sup>

<sup>8</sup> È necessario prevedere la possibilità anche ad altri professionisti del settore come agronomi, agrotecnici, ecc. esercitare l’attività compilazione della scheda di controllo, coerentemente con l’evoluzione della normativa di riferimento in corso di definizione

<sup>9</sup> È necessario prevedere la possibilità anche ad altri professionisti del settore come agronomi, agrotecnici, ecc. esercitare l’attività compilazione della scheda di controllo, coerentemente con l’evoluzione della normativa di riferimento in corso di definizione

<sup>10</sup> la modifica si rende necessario al fine di trasmettere alla competente Autorità sanitaria regionale solo i casi per la quale tale autorità dovrà valutare l’attivazione di eventuali procedimenti sanzionatori.

L'intervento SRA30 Azione B è organizzato per Ambiti di miglioramento:

#### Ambito A: Management aziendale e personale

A.1 consistenza numerica e preparazione tecnica del personale addetto agli animali, numero di ispezioni giornaliere, movimentazione degli animali e gestione dei gruppi per sesso, età, stadio produttivo e riproduttivo;

A.2 qualità degli alimenti, formulazione della razione e gestione della somministrazione degli alimenti e dell'acqua agli animali, ivi compreso la colostratura;

A.3 igiene e pulizia degli impianti, degli spazi e delle strutture di allevamento, gestione della lettiera e delle operazioni di mungitura, gestione e prevenzione delle patologie podali

#### Ambito B: Strutture ed attrezzature

B.1 ampiezza e disponibilità degli spazi di stabulazione e loro tipologia in riferimento a ciascuna esigenza e stadio fisiologico degli animali per assicurare libertà di movimento

B.2 caratteristiche degli spazi di allevamento all'aperto in termini di adeguatezza e disponibilità di strutture atte a garantire riparo dagli agenti atmosferici e acqua a sufficienza per gli animali

B.3 caratteristiche strutturali dei ricoveri (materiali di costruzione, materiale per le lettiere, ecc.)

B.4 dimensioni e funzionamento degli impianti disponibili nelle strutture di stabulazione, ivi compreso l'area di mungitura, nonché dimensioni ed attrezzature del locale infermeria

B.5 condizioni microclimatiche delle strutture di stabulazione

B.6 qualità dell'ambiente di stabulazione (circolazione aria, gas nocivi, luminosità, polverosità)

#### Ambito C: Animal Based Measures

C.1 condizioni generali dell'animale in relazione al suo equilibrio psico-fisico, allo stato di nutrizione, alla presenza di lesioni e delle principali patologie produttive e riproduttive

C.2 pratiche di mutilazione degli animali al fine di abolirle o almeno ridurne l'uso il più possibile

C.3 incidenza di mortalità e morbilità

Ambiti	Sotto-azioni	Umbria
<b>A - Management aziendale e personale</b>	<b>A.1</b> - consistenza numerica e preparazione tecnica del personale addetto agli animali, numero di ispezioni giornaliere, movimentazione degli animali e gestione dei gruppi per sesso, età, stadio produttivo e riproduttivo;	X
	<b>A.2</b> - qualità degli alimenti, formulazione della razione e gestione della somministrazione degli alimenti e dell'acqua agli animali, ivi compreso la colostratura;	X
	<b>A.3</b> - igiene e pulizia degli impianti, degli spazi e delle strutture di allevamento, gestione della lettiera e delle operazioni di mungitura, gestione e prevenzione delle patologie podali	X
<b>B - Strutture ed attrezzature</b>	<b>B.1</b> - ampiezza e disponibilità degli spazi di stabulazione e loro tipologia in riferimento a ciascuna esigenza e stadio fisiologico degli animali per assicurare libertà di movimento	X
	<b>B.2</b> - caratteristiche degli spazi di allevamento all'aperto in termini di adeguatezza e disponibilità di strutture atte a garantire riparo dagli agenti atmosferici e acqua a sufficienza per gli animali	X
	<b>B.3</b> - caratteristiche strutturali dei ricoveri (materiali di costruzione, materiale per le lettiere, ecc.)	X
	<b>B.4</b> - dimensioni e funzionamento degli impianti disponibili nelle strutture di stabulazione, ivi compreso l'area di mungitura, nonché dimensioni ed attrezzature del locale infermeria	X
	<b>B.5</b> - condizioni microclimatiche delle strutture di stabulazione	X
	<b>B.6</b> - qualità dell'ambiente di stabulazione (circolazione aria, gas nocivi, luminosità, polverosità)	X
<b>C - Animal Based Measures</b>	<b>C.1</b> - condizioni generali dell'animale in relazione al suo equilibrio psico-fisico, allo stato di nutrizione, alla presenza di lesioni e delle principali patologie produttive e riproduttive	X
	<b>C.2</b> - pratiche di mutilazione degli animali al fine di abolirle o almeno ridurne l'uso il più possibile	X
	<b>C.3</b> - 3 incidenza di mortalità e morbilità	X

Altri obblighi:	<b>Azione A</b>		<b>Azione B</b>
			<b>Aree di intervento combinate A e C ; viene considerata nella verifica del rispetto dei requisiti</b>

	Aree di intervento combinate 1,			minimi previsti dalla normativa di riferimento ma non entra nel computo del livello di
Umbria	<p><del>Nel caso di impegni riguardanti capi suini il richiedente è obbligato ad effettuare una dichiarazione di consistenza aggiornata in BDN al 31/12 dell'anno antecedente l'inizio dell'impegno e una al 31/12 dell'anno di impegno."</del></p> <p>Nel caso di impegni riguardanti capi suini, le UBA ammissibili all'impegno sono determinate prendendo a riferimento le scrofe presenti in allevamento al 31 marzo dell'anno di domanda (censimento) ed i suini macellati nel corso dell'anno di domanda (01 gennaio-31 dicembre) nei limiti della consistenza dichiarata al 31 marzo (censimento) di tutte le categorie, ad eccezione delle scrofe. Dalla quantificazione dei suini macellati vengono escluse le scrofe macellate.<sup>11</sup></p>			

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

<p>Preliminarmente, in quanto nella sezione della Tab. 9.b – AZIONE A: Sotto- azioni attivate dalle Regioni si è raggiunto il limite massimo dei caratteri si inserisce qui la seguente specificità dell'Abruzzo:</p> <p><b>2.2</b> Igiene pulizia e disinfestazione dei locali e della strumentazione con registrazione degli interventi effettuati.</p> <p><u>Dettaglio regionale:</u> Igiene pulizia e disinfestazione dei locali e della strumentazione con registrazione degli interventi effettuati</p> <p><b>4.4</b> Gestione dell'allevamento transumante secondo le disposizioni regionali.</p> <p><u>Descrizione regionale:</u> 1) Gestione degli animali durante gli spostamenti dall'azienda al pascolo di destinazione, garantendo le dovute attenzioni agli animali debilitati attraverso anche il trasporto su gomma;</p> <p>2) Garantire la protezione degli animali dagli attacchi dei predatori anche attraverso l'uso di cani pastore;</p> <p>3) Garantire la manipolazione degli animali per visite veterinaria o altri tipi di controllo sanitario attraverso la manutenzione di incastrini realizzabili al pascolo e recinzioni mobili;</p> <p>4) Gestire l'alimentazione degli animali al pascolo attraverso consulenze di tecnici esperti per la gestione del pascolo e il miglioramento nonché l'eventuale integrazione alimentare in caso di bisogno;</p> <p>5) Gestione e costituzione di punti d'acqua per l'abbeverata degli animali al pascolo;</p> <p>6) Garantire livelli ottimali di assistenza veterinaria nell'ambito di piani approvati dalle autorità competenti da malattie infettive e parassitosi legate soprattutto al tempo prolungato trascorso al pascolo, alla promiscuità del bestiame allevato e al contatto con eventuali animali selvatici, finalizzata all'utilizzo ottimale del farmaco e alla lotta all'antibiotico resistenza.</p> <p>- <b>5.1</b> Castrazione chimica (se indispensabile) o uso di analgesici</p> <p>Descrizione regionale: Castrazione chimica (se indispensabile) o uso di analgesici</p> <p>Ogni Regione/Provincia autonoma, in base alle specifiche caratteristiche della zootecnia regionale, potrà specificare i criteri di selezione necessari per la formulazione delle graduatorie dei beneficiari, nonché declinare e definire ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari dell'intervento rispetto a quelli indicati al punto 5.3.6, di applicazione e controllabilità degli impegni.</p> <p><b>Principi di selezione:</b></p> <p><b>PS A- principi riconducibili alla localizzazione degli interventi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-PSA1-Aree Natura 2000,</li> <li>-PSA2 Zone vulnerabili ai Nitrati,</li> <li>-PSA3 Aree naturali protette,</li> <li>-PSA4 Aree rurali marginali, montane e svantaggiate,</li> <li>-PSA5 Zone rurali ad agricoltura intensiva,</li> </ul>
---

<sup>11</sup> Tale integrazione si rende necessaria al fine di consentire la determinazione delle consistenze suine in quanto il sistema di anagrafico dei capi non consente una identificazione univoca

-PSA6 Aree individuate nelle programmazioni regionali quali quelle: a prevalente tutela naturalistica; a prevalente tutela aree paesaggistica; prevalente tutela idrologica, Altro

**PS B - Principi riconducibili alle caratteristiche del soggetto beneficiario**

- PSB1 Donne
- PSB2 Giovani

**PS C - Principi riconducibili alle caratteristiche dell'attività aziendale**

- PSC1 Commercializzazione prodotti certificati
- PSC2 Numero di UBA aziendali
- PSC3 Specie/orientamento produttivo/metodo di produzione

**PS D - Principi riconducibili all'adesione iniziative collettive**

- PSD1 Associazione di produttori

**PS E - Principi legati all'adesione ad altri interventi del PSP**

- PSE1 Altre misure ACA
- PSE2 Intervento SRA29

**Tab. 11 – Principi di selezione indicati dalle Regioni/province Autonome**

Modalità di pagamento:

- Per impegno e combinazione di impegni (Azione A)
- In base al miglioramento del punteggio Classyfarm (Azione B)
- Degressività del pagamento per azione SRA 30

**Tab. 12– Modalità di pagamento**

Regioni	Modalità di pagamento		Degressività del pagamento per azione SRA 30
	Per impegno e combinazione di impegni (Azione A)	In base al miglioramento del punteggio Classyfarm (Azione B)	

Il pagamento viene effettuato in base al miglioramento del punteggio Classyfarm (Azione B).

L'impegno di adesione all'intervento ha durata annuale Nel corso della programmazione 2023-2027 la prima volta che l'allevatore presenta domanda di sostegno/pagamento per poter accedere ai benefici deve assicurare, rispetto al valore di preadesione ai previsti impegni, un aumento del punteggio determinato attraverso il sistema di valutazione Classyfarm che sia almeno pari ai valori per fasce indicati nel prospetto di seguito riportato			
PUNTEGGIO PER FASCE	QUESITI O ITEM COGENTI CON VALUTAZIONE INSUFFICIENTE	AUMENTO MINIMO	NON CONFORMITA'
> 60 e < 70	nessuna	5	assenti
> 70 e < 80	nessuna	4	assenti
> 80 e < 90	nessuna	3	assenti
> 90 e < 98	nessuna	2	assenti
> 98	nessuna	Raggiungimento del valore 100	assenti

<p>La verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti è accertata anche attraverso i controlli ufficiali della competente Autorità sanitaria regionale che, in particolare, verifica l'assenza di non conformità e la congruenza delle valutazioni effettuate in autocontrollo rispetto al controllo ufficiale e solo all'esito positivo di tali accertamenti l'allevatore è ammesso ai previsti benefici.</p> <p>L'allevatore può presentare nel corso della programmazione 2023-2027 ulteriori domande di sostegno/pagamento per annualità successive alla prima, anche non consecutive. In tal caso la domanda risulta ammissibile solo se il punteggio determinato in autocontrollo dal veterinario aziendale/incaricato è almeno uguale al punteggio minimo previsto per beneficiare dei pagamenti per la prima annualità liquidata.</p> <p>La verifica della persistenza degli obiettivi previsti è accertata anche per le annualità successive alla prima attraverso i controlli ufficiali della competente Autorità sanitaria regionale e solo all'esito positivo di questi ultimi l'allevatore è ammesso ai previsti benefici.</p> <p>L'impegno per ognuna delle annualità successive alla prima è quello di assicurare la persistenza del punteggio e, quindi, quel livello di benessere degli animali che ha determinato il pagamento per la prima annualità.</p> <p>Il limite massimo del premio è 40.000 €/azienda</p>				
<p>Segue tab.12</p>	<p>Per impegno e combinazione di impegni (Azione A)</p>	<p>In base al miglioramento del punteggio Classyfarm (Azione B)</p>	<p>In base al miglioramento del punteggio Classyfarm (Azione B)</p>	
<p>Emilia Romagna</p>		<p>X</p>		
<p>Fino a 20.000 euro/anno: 100% Da 20.000,01 e 40.000 euro/anno: 50%</p>				
<p>Oltre 40.000 euro/anno: 25%</p>				
<p>Segue tab.12</p>	<p>Per impegno e combinazione di impegni (Azione A)</p>	<p>In base al miglioramento del punteggio Classyfarm (Azione B)</p>	<p>Degressività del pagamento per azione SRA 30</p>	
<p>Umbria</p>		<p>Per accedere ai benefici è necessario che sia dimostrata una baseline in ingresso ritenuta sufficiente nell'ambito del benessere degli animali pari al punteggio di sintesi in classyfarm di 60, senza insufficienze nei quesiti relativi alla normativa di riferimento.</p> <p>Il premio viene corrisposto a seguito del raggiungimento/mantenimento di un punteggio di sintesi in Classyfarm di almeno 70, senza insufficienze nei quesiti relativi alla normativa di riferimento.</p> <p>In caso di punteggio di partenza superiore a 70, il beneficiario dovrà assicurare</p>	<p>Si ritiene ragionevole introdurre la degressività dei pagamenti come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• fino a 10.000,00 euro/anno 100%</li> <li>• oltre 10.000,00 a fino a 15.000,00 euro/anno 80%</li> <li>• Oltre 15.000,00 euro/anno: 60%</li> </ul>	

		almeno il mantenimento del punteggio iniziale. <sup>12</sup>	

#### 6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
SMR09	Direttiva 2008/119/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli: articoli 3 e 4
SMR10	Direttiva 2008/120/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini: articoli 3 e 4
SMR11	Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti: articolo 4

#### Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

D.Lgs. 146/2001 D.Lgs 122/2011 D.Lgs 126/2011  Requisiti minimi pertinenti relativi al benessere degli animali
--

#### Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

D.Lgs. 146/2001, D.Lgs 122/2011, D.Lgs 126/2011 recepiscono la normativa comunitaria dei CGO pertinenti
---

#### 7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

**SIGC**

**Non SIGC**

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

costo della transazione incluso

pagamento unico

somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Metodo di calcolo

<p>Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di “Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti” di cui all’articolo art. 82 e calcolato conformemente all’articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.</p> <p>L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.</p>
--

<sup>12</sup> l'integrazione si rende necessaria per una puntuale individuazione del livello del miglioramento che deve attuare il beneficiario dell'intervento

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Spiegazione supplementare

non vi sono spiegazioni supplementari

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì  No  Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica  Regolamento generale di esenzione per categoria  Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo  Importo minimo

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

basati sui risultati (con possibilità di scegliere)

basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)

ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Rispetto degli impegni e degli obblighi previsti nel Reg. (UE) 2018/848 e relativi regolamenti attuativi

Qual è la durata dei contratti?

Da 1 a 5 anni, in base alle scelte regionali, come di seguito indicato:

**Tab. 13- Durata impegni per Regione**

Regioni / Province Autonome	Durata del contratto
Umbria	1 anno

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Il pagamento è ammissibile in quanto parte di un programma ambientale del governo chiaramente definito e dipende dal rispetto di condizioni specifiche nell'ambito del programma governativo, comprese le condizioni relative ai metodi di produzione o ai fattori produttivi. Inoltre, l'importo del pagamento è limitato ai costi aggiuntivi o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del programma governativo.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

## SRB01 - sostegno zone con svantaggi naturali montagna

Codice intervento (SM)	SRB01
Nome intervento	sostegno zone con svantaggi naturali montagna
Tipo di intervento	ANC(71) - Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici
Indicatore comune di output	O.12. Numero di ettari che beneficiano di un sostegno per le superfici caratterizzate da vincoli specifici o naturali, inclusa una ripartizione per tipo di superficie
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No

*1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale*

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato dalle seguenti Regioni e Province Autonome (PP.AA.)																					
	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli-Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	P.A. Bolzano	P.A. Trento	Umbria	Valle d'Aosta	
SI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
NO																					

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC	Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO1	Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
SO6	Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
--------	-------------	---	--------------------



E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende	Strategico	Sì
-------	---	------------	----

#### 4 Indicatore o indicatori di risultato

<b>Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO</b> Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
<b>R.4</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità
<b>R.7</b> Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)

#### 5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

<p><u>Finalità e descrizione generale</u></p> <p>L'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attività agricola e/o zootecnica in zona montana. Risulta essenziale contribuire al presidio di queste aree fragili con l'erogazione di una indennità annuale per ettaro che compensi gli svantaggi che gli agricoltori devono affrontare per lo svolgimento delle attività agricole e di allevamento, rispetto alle zone non soggette a svantaggi naturali.</p> <p><u>Collegamento con le esigenze e rilievo strategico</u></p> <p>L'intervento, attraverso un'indennità annuale per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (SAU), compensa il mancato guadagno e i costi aggiuntivi sostenuti dalle aziende agricole nelle zone montane (Esigenza 1.11) secondo le specificità regionali.</p> <p>L'indennità interessa le zone montane dove va tutelata la presenza dell'agricoltura la cui permanenza va incentivata e sostenuta, al fine di evitare l'abbandono e di preservarne i servizi ecosistemici.</p> <p>Il sostegno ha una durata annuale, riferita all'anno solare.</p> <p><u>Collegamento con i risultati</u></p> <p>L'indennità erogata contribuirà ad accrescere la redditività delle aziende agricole, rafforzando così il sostegno alle aziende localizzate in aree con fabbisogni specifici nel rispetto delle norme previste dalla condizionalità.</p> <p><u>Collegamento con altri interventi</u></p> <p>L'intervento, nel caso specifico delle zone montane, si collega con altre forme di pagamento del FEAGA (pagamenti diretti) al fine di fornire un sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità. È possibile cumularlo con ulteriori interventi agro climatico ambientali e pagamenti compensativi.</p> <p><u>Principi di selezione</u></p> <p>Nell'ambito dell'intervento non sono previsti criteri di selezione. Tuttavia, l'ubicazione di una azienda agricola nelle zone svantaggiate di montagna potrà essere utilizzata come criterio di selezione nell'ambito di altri interventi previsti dal presente piano.</p>
--

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

<b>CR01</b> -Agricoltore in attività come definito alla sezione 4.1.4 del presente Piano.
---

- Sono previsti ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari, stabiliti a livello regionale/provinciale, così come riportato nella successiva sezione “Eligibility specificity related to regions, for each region concerned where appropriate”. Gli ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari sono adottati dalle Regioni: Basilicata, Emilia-Romagna, Molise, Toscana, P.A. di Bolzano, Valle d’Aosta, Veneto.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

**CR02** - sono ammissibili al sostegno le superfici agricole ricadenti in zone montane designate ai sensi dell’art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg (UE) n.1305/2013:

-è prevista la seguente specifica per la P.A. di Bolzano (tabella in seguito).

**CR03** - sono previsti ulteriori criteri di ammissibilità dell’intervento stabiliti a livello regionale/provinciale, così come riportato nella sezione “Eligibility specificity related to regions, for each region concerned where appropriate”. Il seguente criterio è adottato dall’ Abruzzo, P.A. di Bolzano, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, P.A. di Trento, Umbria, Valle d’Aosta, Veneto.

**Altri obblighi:**

OB01: I beneficiari sono tenuti al rispetto dei pertinenti Criteri di Gestione Obbligatorie e delle norme in materia di Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali ai sensi dell’art. 12 del Reg. UE n. 2021/2115.

OB02: I beneficiari sono tenuti al rispetto dei pertinenti requisiti di Condizionalità sociale, ai sensi dell’art. 14 del Reg. UE n. 2021/2115, a partire dall’anno di applicazione della stessa Condizionalità in Italia.

**Impegni per la Regione del Veneto (specificità regionale):**

Il beneficiario deve:

- svolgere l’attività agricola in zona montana per l’anno di presentazione della domanda di aiuto;
- nel caso di aiuto alle aziende zootecniche: condurre superfici foraggere utilizzate per l’allevamento per il periodo minimo di 60 giorni e con il carico minimo di 0,2 UBA a ettaro;

**Impegni per la Regione Lombardia. Il beneficiario deve garantire:**

- per il pascolo: periodo minimo di pascolamento (con bovini, ovicaprini ed equidi) di 60 giorni, anche non continuativi; un carico minimo di 0,2 UBA/HA;
  - per prati permanenti e avvicendati: garantire almeno uno sfalcio annuale;
  - per frutticoltura specializzata: mantenere in buone condizioni le piante con un equilibrato sviluppo vegetativo e limitare la diffusione delle infestanti.
- il proseguimento dell’attività agricola nei comuni svantaggiati di montagna per tutto l’anno di impegno;
- la gestione diretta del pascolo, secondo quanto definito nelle disposizioni attuative

**Impegni per la P.A. di Bolzano. Il beneficiario deve garantire:**

- rispetto del limite di carico bestiame massimo medio annuo a seconda della quota altimetrica media (dei prati, dei pascoli, e delle foraggere avvicendate) (tolleranza di 0.1 UBA/ha o 2 UBA/azienda): fino a 1250 m s.l.m.: 2,5 UBA/ha, sopra 1250 m s.l.m. e fino a 1500 m s.l.m.: 2,2 UBA/ha, sopra 1500 m s.l.m. e fino a 1800 m s.l.m.: 2 UBA/ha, sopra

1800 m s.l.m.: 1,8 UBA/ha (*Le aziende biologiche devono rispettare comunque il limite dei 170 kg di N/ha*).

- obbligo di sfalcio annuale delle superfici a prato e delle superfici foraggere avvicendate ammesse a premio con asporto del foraggio sfalcato. Per i prati a falciatura biennale l'obbligo si applica ogni due anni.
- obbligo di pascolamento delle superfici ammesse a premio.
- il proseguimento dell'attività agricola nelle zone svantaggiate di montagna provinciali nell'anno della domanda d'aiuto. Sono previste eccezioni esclusivamente nei casi di forza maggiore.

**Impegni per la Regione Piemonte.** *Il beneficiario deve garantire:*

- lo svolgimento dell'attività agricola in zona montana per l'anno di presentazione della domanda di aiuto;
- il rispetto delle disposizioni nazionali e regionali relative all'attività di pascolamento, con particolare riferimento ai carichi minimi di bestiame, al periodo minimo di pascolamento, alla pratica della guardiania e ad altre eventuali pratiche individuate dalle norme.

**Impegni per la Valle D'Aosta**

- Carico UBA/ha rispetto alle operazioni:
  - Prati: 6 UBA/ha max –
  - Pascoli: min 0,1 – max 1 UBA/ha.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

012 Quale zona è ammissibile?

Zone montane (ai sensi dell'art. 32, par. 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Aree montane ai sensi dell'art. 32, del Reg. 1305/2013

Regione/PP.A A.	Link
UMBRIA	<a href="https://www.regione.umbria.it/documents/18/1216706/Zone+ammissibili+al+sosteg+i+cui+all%E2%80%99artt.+31+e+32+del+Reg.+UE+1305_2013.pdf/3580245d-ed4bd6-ae8e-481ee7ca79fc">https://www.regione.umbria.it/documents/18/1216706/Zone+ammissibili+al+sosteg+i+cui+all%E2%80%99artt.+31+e+32+del+Reg.+UE+1305_2013.pdf/3580245d-ed4bd6-ae8e-481ee7ca79fc</a>

Zone soggette a vincoli naturali, diverse dalle zone montane (ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera b)) del regolamento (UE) n. 1305/2013)

Altre zone soggette a vincoli specifici (ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera c)) del regolamento (UE) n. 1305/2013)

Tutte le zone caratterizzate da vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici

Altri

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi

dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Tipo di pagamenti

costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

costo della transazione incluso

pagamento unico

somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

**Le Regioni stabiliscono gli importi, eventualmente modulandoli in funzione del sistema agricolo e del grado di svantaggio quali : altitudine/pendenza, ed esposizione, e/o altri parametri.**

<b>Sistema agricolo</b>	<b>Importo del premio €/ha</b>
-------------------------	--------------------------------

#### **UMBRIA**

In merito alla necessità di individuare a livello regionale o interregionale il livello del sostegno in funzione del comparto produttivo e/o parametri quali: altitudine/pendenza, esposizione, ecc., considerata la situazione delle aree interessate all'intervento dell'Italia centrale, si ritiene che l'aiuto ad ettaro sia commisurato rispetto alla combinazione dei fattori di svantaggio derivanti da altitudine e pendenza media delle superfici aziendali ricadenti nelle zone interessate.

Rispetto al comparto produttivo si ritiene necessario distinguere fra aziende zootecniche ed altre aziende, definendo l'azienda zootecnica quella che alleva bestiame bovino, ovi-caprino ed equino, con un carico di bestiame minimo di 0,5 UBA per ettaro di SAU.

**Ai fini dell'individuazione di "azienda zootecnica", ovvero del rapporto unità di bestiame (UBA) per ettaro di SAU, sono prese in considerazione le superfici aziendali ricadenti nel territorio della regione Umbria e quelle delle regioni confinanti (Marche, Toscana e Lazio).<sup>1</sup>**

#### **Livello dell'aiuto €/ha.**

<b>Comparto produttivo</b>	<b>Pendenza media aziendale</b>	<b>Altitudine media ≤ a m. 600</b>	<b>Altitudine media a m. 600</b>
<b>Aziende zootecniche</b>	≤ 20%	366,00	450,00
	> 20%	450,00	450,00
<b>Altre aziende</b>	≤ 20%	240,00	269,00
	> 20%	258,00	316,00

<sup>1</sup> La modifica vuole far fronte ai casi di aziende le cui superfici si estendono su regioni diverse, ancorchè confinanti, per le quali l'esclusione di tali superfici dal calcolo del carico di bestiame minimo (0,5 UBA per ettaro di SAU) potrebbe generare delle sovracompensazioni degli aiuti.

Le superfici investite a pascoli e prati pascoli sono ammissibili all'aiuto solo per le aziende zootecniche come sopra definite.<sup>2</sup>

## UMBRIA

Per quanto riguarda l'applicazione della degressività si ritiene che la stessa debba essere attuata per aziende al di sopra di ettari 30 di SAU in area interessata dall'intervento e specificatamente:

Classe di SAU	Superficie fino a 30 ha SAU	Superficie da 30 a 60 ha SAU	Superficie oltre i 60 ha SAU
<b>Modulazione</b>	100%	60%	20%

**Le Regioni possono stabilire importi minimi erogabili al fine di garantire una sostenibilità e riduzione dell'onere amministrativo.**

Regione/PP.AA.	Importi minimi erogabili €
Umbria	

Metodo di calcolo

Nel caso di modulazione il premio da attribuire ad ogni azienda viene determinato attraverso la combinazione dei fattori di svantaggio derivanti da altitudine e pendenza aziendale, nonché altre specifiche regionali.

L'importo dell'indennità per ettaro di SAU è calcolato secondo le modalità previste dal paragrafo 5 dell'art.71 del Regolamento (UE) n.2115/2021.

Spiegazione supplementare

spiegazioni già fornite nelle sezioni precedenti

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì  No  Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica  Regolamento generale di esenzione per categoria  Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo  Importo minimo

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N.P.

10 Rispetto delle norme OMC

<sup>2</sup> La modifica si rende necessaria per dare maggiore chiarezza all'intervento ed evitare il rischio di compensate superfici per le quali non si esercita una ordinaria attività di mascelamento e conseguentemente sovraccompensare lo svantaggio.

## Green Box

### Allegato 2, punto 13, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 13 dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio. In particolare:

·le disposizioni di cui alla lettera **(a)** del paragrafo 13 [*Eligibility for such payments shall be limited to producers in disadvantaged regions. Each such region must be a clearly designated contiguous geographical area with a definable economic and administrative identity, considered as disadvantaged on the basis of neutral and objective criteria clearly spelt out in law or regulation and indicating that the region's difficulties arise out of more than temporary circumstances.*] sono rispettate in quanto il sostegno è concesso solo per superfici ricadenti in zone montane designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg (UE) n.1305/2013;

·le disposizioni di cui alla lettera **(b)** [*The amount of such payments in any given year shall not be related to, or based on, the type or volume of production (including livestock units) undertaken by the producer in any year after the base period other than to reduce that production.*] e alla lettera **(c)** del paragrafo 13 [*The amount of such payments in any given year shall not be related to, or based on, the prices, domestic or international, applying to any production undertaken in any year after the base period*] sono rispettate in quanto l'ammontare dei pagamenti è stabilito esclusivamente in base agli ettari [in alcuni casi modulato sulla base del sistema agricolo e del grado di svantaggio];

·le disposizioni di cui alla lettera **(d)** del paragrafo 13 [*Payments shall be available only to producers in eligible regions, but generally available to all producers within such regions.*] sono rispettate in quanto non sono stati previsti criteri di selezione per l'intervento.

·le disposizioni di cui alla lettera **(e)** del paragrafo 13 [*Where related to production factors, payments shall be made at a degressive rate above a threshold level of the factor concerned.*] sono rispettate in quanto i pagamenti sono degressivi oltre determinate soglie stabilite sulla base degli ettari;

le disposizioni di cui alla lettera **(f)** del paragrafo 13 [*The payments shall be limited to the extra costs or loss of income involved in undertaking agricultural production in the prescribed area.*] sono rispettate in quanto i pagamenti sono calcolati esclusivamente sulla base dei costi aggiuntivi e dei mancati guadagni delle aziende che operano in aree svantaggiate di montagna rispetto alle aziende che operano nelle aree non svantaggiata e non prevedono costi di transazione o altri costi aggiuntivi.

### 11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

## SRB02 - sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi

Codice intervento (SM)	SRB02
Nome intervento	sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi
Tipo di intervento	ANC(71) - Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici
Indicatore comune di output	O.12. Numero di ettari che beneficiano di un sostegno per le superfici caratterizzate da vincoli specifici o naturali, inclusa una ripartizione per tipo di superficie
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Si Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato dalle seguenti Regioni e Province Autonome:

	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli-Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	P.A. Bolzano	P.A. Trento	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto
SI			X	X	X			X					X	X	X	X			X		
NO																					

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC	Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO1	Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
SO6	Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende	Strategico	Si

#### 4 Indicatore o indicatori di risultato

<b>Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO</b> Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
<b>R.4</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità
<b>R.7</b> Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)

#### 5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

##### Finalità e descrizione generale

L'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attività agricola e/o zootecnica nelle zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane. Risulta essenziale contribuire al presidio di queste aree fragili con l'erogazione di una indennità annuale per ettaro SAU che compensi gli svantaggi che gli agricoltori devono affrontare per lo svolgimento delle attività agricole e di allevamento, rispetto alle zone non soggette a vincoli naturali.

##### Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, attraverso un'indennità annuale per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (SAU), compensa il mancato guadagno e i costi aggiuntivi sostenuti nelle aziende agricole nelle zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane (Esigenza 1.11) secondo le specificità regionali.

L'indennità interessa le zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane dove va tutelata la presenza dell'agricoltura la cui permanenza va incentivata e sostenuta, al fine di evitare l'abbandono e di preservarne i servizi ecosistemici.

Il sostegno ha una durata annuale, riferito all'anno solare.

##### Collegamento con i risultati

L'indennità erogata contribuirà ad accrescere la redditività delle aziende agricole, rafforzando così il sostegno alle aziende localizzate in aree con fabbisogni specifici nel rispetto delle norme previste dalla condizionalità (R.4).

##### Collegamento con altri interventi

L'intervento, nel caso specifico delle zone con altri svantaggi naturali significativi diverse dalle zone montane, si collega con altre forme di pagamento del FEAGA (pagamenti diretti) al fine di fornire un sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità. È possibile cumularlo con ulteriori interventi agro climatico ambientali e pagamenti compensativi.

##### Principi di selezione

Nell'ambito dell'intervento non sono previsti criteri di selezione. Tuttavia, l'ubicazione di una azienda agricola nelle zone con altri svantaggi naturali significativi diverse dalle zone montane potrà essere utilizzata come principio di selezione nell'ambito di altri interventi previsti dal presente piano.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

**CR01**-Agricoltore in attività come definito alla sezione 4.1.4 del presente Piano.

- Sono previsti ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari, stabiliti a livello regionale, così come riportato nella successiva sezione "Eligibility specificity related to regions, for each region concerned where appropriate". Gli ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari sono adottati dalle seguenti Regioni/PP.AA.: Emilia-Romagna, Toscana.



Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Criteri di ammissibilità dell'operazione

**CR02** - sono ammissibili al sostegno le superfici agricole ricadenti in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane, designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera b) del Reg. (UE) 1305/2013;

**CR03** - sono previsti ulteriori criteri di ammissibilità dell'intervento stabiliti a livello regionale, così come riportato nella sezione "Eligibility specificity related to regions, for each region concerned where appropriate". Il seguente criterio è adottato dalle Regioni: Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Umbria, Sardegna, Sicilia, Puglia.

**Altri obblighi:**

OB01: I beneficiari sono tenuti al rispetto dei pertinenti Criteri di Gestione Obbligatorie e delle norme in materia di Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali ai sensi dell'art. 12 del Reg. UE n. 2021/2115.

OB02: I beneficiari sono tenuti al rispetto dei pertinenti requisiti di Condizionalità sociale, ai sensi dell'art. 14 del Reg. UE n. 2021/2115, a partire dall'anno di applicazione della stessa Condizionalità in Italia.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

**Tabella: CR01 - Agricoltore in attività come definito alla sezione 4.1.4 del presente Piano.**

<b>Regioni /PPAA</b>	<b>- Ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari a livello regionale/provinciale.</b>
<b>Emilia-Romagna</b>	Nei casi di cessione totale delle superfici richieste, le indennità possono essere corrisposte al richiedente/cedente solo se il cessionario sottoscrive l'accettazione degli obblighi di condizionalità e di mantenimento dell'uso agricolo per il periodo residuo. Nei casi di trasferimento parziale prima di detto termine le particelle interessate non risultano più eleggibili.
<b>Toscana</b>	I pagamenti sono destinati agli agricoltori in attività che conducono superficie agricola ricadente all'interno della perimetrazione delle zone caratterizzate da svantaggi naturali significativi ai sensi dell'art. 32 par 1 lettera b) del Reg. 1305/2013 e che conducano la SAU per almeno un anno.

**Tabella relativa al CR03 – ulteriori criteri di ammissibilità.**

<b>Regioni /PPAA</b>	<b>CR03 – ulteriori criteri di ammissibilità dell'intervento stabiliti a livello regionale/provinciale.</b>

<b>Umbria</b>	Essere in possesso di un'azienda con una "superficie minima ammissibile all'aiuto (SOI) $\geq$ ad un ettaro.
	I beneficiari devono possedere il titolo di possesso delle superfici agricole interessate dall'intervento per l'intero periodo di riconoscimento della compensazione (anno solare) senza soluzione di continuit�.

012 Quale zona   ammissibile?

Zone montane (ai sensi dell'art. 32, par. 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Zone soggette a vincoli naturali, diverse dalle zone montane (ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera b)) del regolamento (UE) n. 1305/2013)

Zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane designate ai sensi dell'art. 32 (1) (b) del Reg. (UE) n.1305/2013 come identificate dai DD.MM n.6277 dell'8 giugno 2020 e n.591685 dell'11 novembre 2021.

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15568>

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18178>

Altre zone soggette a vincoli specifici (ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera c)) del regolamento (UE) n. 1305/2013)

Tutte le zone caratterizzate da vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici

Altri

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Tipo di pagamenti

costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

costo della transazione incluso

pagamento unico

somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

**Le Regioni stabiliscono gli importi, eventualmente modulandoli in funzione del sistema agricolo e del grado di svantaggio quali: altitudine/pendenza, ed esposizione, e/o altri parametri.**

#### **UMBRIA**

In merito alla necessit  di individuare a livello regionale o interregionale il livello del sostegno in funzione del comparto produttivo e/o parametri quali: altitudine/pendenza, esposizione, ecc., considerata la situazione delle aree interessate all'intervento dell'Italia centrale, si ritiene che l'aiuto ad ettaro sia commisurato rispetto alla combinazione dei fattori di svantaggio derivanti da altitudine e pendenza media delle superfici aziendali ricadenti nelle zone interessate.

Rispetto al comparto produttivo si ritiene necessario distinguere fra aziende zootecniche ed altre aziende, definendo l'azienda zootecnica quella che alleva bestiame bovino, ovi-caprino ed equino, con un carico di bestiame minimo di 0,5 UBA per ettaro di SAU.

Ai fini dell'individuazione di "azienda zootecnica", ovvero del rapporto unità di bestiame (UBA) per ettaro di SAU, sono prese in considerazione le superfici aziendali ricadenti nel territorio della regione Umbria e quelle delle regioni confinanti (Marche, Toscana e Lazio).<sup>1</sup>

#### Livello dell'aiuto €/ha.

Comparto produttivo	Pendenza media aziendale	Altitudine media	Altitudine media > a m. 300
		≤ a m.-300	
Aziende zootecniche	≤ 20%	231,00	250,00
	> 20%	250,00	250,00
Altre aziende	≤ 20%	74,00	215,00
	> 20%	161,00	250,00

Le superfici investite a pascoli e prati pascoli sono ammissibili all'aiuto solo per le aziende zootecniche come sopra definite.<sup>2</sup>

Le Regioni/PP.AA. stabiliscono i parametri di degressività secondo le proprie realtà territoriali nel rispetto delle disposizioni di cui alla lettera (e) del paragrafo 13 dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio.

#### CALABRIA

Si applica il criterio di degressività come riportato nella tabella sottostante:

Superficie a premio	Riduzione progressiva del premio base
Fino a 30 ha	100% del premio base
Oltre 30 ha e fino a 100 ha	90% del premio base
Oltre 100 ha	80% del premio base

#### CAMPANIA

Si applica il criterio della degressività del premio in funzione della grandezza aziendale, con 5 classi di dimensioni:

SUPERFICIE (ha) - IMPORTO del pagamento (%)				
Da 1 a 9,99 ha	Da 10 a 49,99 ha	Da 50 a 99,99 ha	Da 100 a 199,99 ha	Oltre 200 ha
100% del premio	75%	50%	25%	0%

Nel caso di aziende le cui superfici richieste a premio ricadano in diverse tipologie di svantaggio, la degressività per ampiezza aziendale è applicata considerando prima le superfici in zone montane, poi quelle in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane ed infine le altre zone soggette a vincoli specifici.

<sup>1</sup> La modifica vuole far fronte ai casi di aziende le cui superfici si estendono su regioni diverse, ancorchè confinanti, per le quali l'esclusione di tali superfici dal calcolo del carico di bestiame minimo (0,5 UBA per ettaro di SAU) potrebbe generare delle sovraccompensazioni degli aiuti.

<sup>2</sup> La modifica si rende necessaria per dare maggiore chiarezza all'intervento ed evitare il rischio di compensate superfici per le quali non si esercita una ordinaria attività di macilamento e conseguentemente sovraccompensare lo svantaggio.

## EMILIA ROMAGNA

L'aiuto a livello aziendale è soggetto al meccanismo di degressività in base all'estensione della SA, secondo i seguenti criteri:

<b>Per le aziende con:</b>	<b>Superficie a premio ≤ a 20 ha</b>	<b>Superficie a premio &gt; a 20 ha e ≤ a 30 ha</b>	<b>Superficie a premio &gt; a 30 ha</b>
Modulazione	L'erogazione del 100% del sostegno/ha di SAU previsto .	Il sostegno/ha previsto è ridotto del 20% per la superficie eleggibile a pagamento eccedente i 20 ha.	Il sostegno/ha previsto per la superficie eleggibile a pagamento eccedente i 20 ha e fino a 30 ha è ridotto del 20% e per quella eccedente i 30 ha è ridotto del 30%.

Il sostegno non è erogato per superfici eccedenti i 50 ha. La degressività delle indennità sarà computata considerando entrambe le zone soggette a vincoli naturali, sia montane che non; nell'ambito di ciascuna azienda sarà applicata prima sulle superfici eccedenti ciascuno scaglione in zona non montana e successivamente su quelle ricadenti nei territori montani.

## LIGURIA

Si applica la degressività a 20 ettari per le aziende zootecniche e a 10 ettari per quelle non zootecniche.

## PUGLIA

Si applica il criterio di degressività come riportato nella tabella sottostante:

<b>Importo domanda</b>	<b>Riduzione progressiva del premio</b>
Fino a 15.000 €	Pagamento al 100%
Oltre 15.001 e fino a 30.000 €	Pagamento al 80%
Oltre 30.000 €	Pagamento al 60%

## SARDEGNA

All'importo unitario del pagamento (Euro/ha) si applica la degressività secondo le seguenti classi di superficie agricola ammissibile all'aiuto:

<b>Classe di SAU</b>	<b>Superficie fino a 30 ha di SAU</b>	<b>Superficie superiore a 30 ha e fino a 70 ha SAU</b>	<b>Superficie oltre i 70 ha di SAU</b>
Modulazione	100% dell'importo unitario stabilito	59 % dell'importo unitario stabilito	0% - nessun pagamento

## SICILIA

Percentuale di regressività in funzione della dimensione e della tipologia colturale

<b>Superficie aziendale</b>	<b>Superficie a premio ≤ a 20 ha</b>	<b>Superficie a premio &gt; a 20 ha e ≤ a 50 ha</b>	<b>Superficie a premio &gt; a 50 ha e ≤ a 70 ha</b>	<b>Superficie a premio &gt;a 70 ha</b>
Foraggiere e pascoli con allevamento zootecnico	100%	80%	50%	Importo minimo*
Seminativi diversi dalle foraggiere	100%	Importo minimo*		
Colture permanenti	100%	50%	Importo minimo*	

\*importo minimo: 50 € /ha

Qualora, nonostante l'applicazione della degressività sopra descritta, le richieste pervenute ammissibili siano superiori alle disponibilità finanziarie di ciascun intervento, l'Amministrazione Regionale, per le superfici a "seminativi diversi dalle foraggiere" e "colture permanenti" di aziende zootecniche, si riserva di riconoscere solo l'importo minimo in funzione degli ettari richiesti a premio, in relazione alla prevalente presenza di aziende zootecniche sul territorio interessato dallo svantaggio. Qualora le risorse dovessero ancora risultare insufficienti, si applica una riduzione percentuale dell'indennità calcolata.

#### **TOSCANA**

Si applica un criterio di degressività dell'importo unitario massimo dell'indennità ad ettaro rispetto alla dimensione della SAU aziendale all'interno delle zone caratterizzate da svantaggi naturali significativi. Il premio ridotto secondo i sottoelencati parametri è relativo al numero di ettari che eccedono i valori soglia indicati.

#### **Dimensione della SAU aziendale all'interno delle zone soggette a vincoli naturali**

	<b>Fino a 30 ha</b>	<b>Da 30 a 50 ha</b>	<b>Da 50 a 100 ha</b>	<b>Oltre i 100 ha</b>
Modulazione dell'indennità	100%	80%	50%	20%

#### **UMBRIA**

Per quanto riguarda l'applicazione della degressività si ritiene che la stessa debba essere attuata per aziende al di sopra di ettari 30 di SAU in area interessata dall'intervento e specificatamente:

<b>Classe di SAU</b>	<b>Superficie fino a 30 ha di SAU</b>	<b>Superficie superiore a 30 e fino a 60 ha SAU</b>	<b>Superficie oltre i 60 ha di SAU</b>
Modulazione	100%	60%	20%

**Le Regioni possono stabilire importi minimi erogabili al fine di garantire una riduzione dell'onere amministrativo.**

<b>Regione/PP.AA.</b>	<b>Importi minimi erogabili €</b>
Umbria	

Nei casi di aziende che conducono SA sia in zona montana che in zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane, le Regioni possono disporre che le condizioni riguardanti la degressività e l'importo minimo ammesso a sostegno possano essere computati considerando entrambe le zone.

Metodo di calcolo

Nel caso di modulazione il premio da attribuire ad ogni azienda viene determinato attraverso la combinazione dei fattori di svantaggio derivanti da altitudine e pendenza aziendale, nonché altre specifiche regionali.

Spiegazione supplementare

spiegazioni già fornite nelle sezioni precedenti

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì  No  Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica  Regolamento generale di esenzione per categoria  Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo  Importo minimo

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N.P.

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 13, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 13 dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio:

·le disposizioni di cui alla lettera **(a)** del paragrafo 13 [*Eligibility for such payments shall be limited to producers in disadvantaged regions. Each such region must be a clearly designated contiguous geographical area with a definable economic and administrative identity, considered as disadvantaged on the basis of neutral and objective criteria clearly spelt out in law or regulation and indicating that the region's difficulties arise out of more than temporary circumstances.*] sono rispettate in quanto il sostegno è concesso solo per superfici ricadenti in zone con altri svantaggi naturali significativi diverse dalle zone montane ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera b) del Reg (UE) n.1305/2013;

·le disposizioni di cui alla lettera **(b)** [*The amount of such payments in any given year shall not be related to, or based on, the type or volume of production (including livestock units) undertaken by the producer in any year after the base period other than to reduce that production.*] e alla lettera **(c)** del paragrafo 13 [*The amount of such payments in any given year shall not be related to, or based on, the prices, domestic or international, applying to any production undertaken in any year after the base period*] sono rispettate in quanto l'ammontare dei pagamenti è stabilito esclusivamente in base agli ettari [in alcuni casi modulato sulla base del sistema agricolo e del grado di svantaggio];

·le disposizioni di cui alla lettera **(d)** del paragrafo 13 [*Payments shall be available only to producers in eligible regions, but generally available to all producers within such regions.*] sono rispettate in quanto non sono stati previsti criteri di selezione per l'intervento.

·le disposizioni di cui alla lettera **(e)** del paragrafo 13 [ *Where related to production factors, payments shall be made at a degressive rate above a threshold level of the factor concerned.*] sono rispettate in quanto i pagamenti sono degressivi oltre determinate soglie stabilite sulla base degli ettari;

le disposizioni di cui alla lettera **(f)** del paragrafo 13 [ *The payments shall be limited to the extra costs or loss of income involved in undertaking agricultural production in the prescribed area.*] sono rispettate in quanto i pagamenti sono calcolati esclusivamente sulla base dei costi aggiuntivi e dei mancati guadagni delle aziende che operano in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane, rispetto alle aziende che operano nelle aree non svantaggiate e non prevedono costi di transazione o altri costi aggiuntivi.

## 11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%





## INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali

### SRE01 - insediamento giovani agricoltori

Codice intervento (SM)	SRE01
Nome intervento	insediamento giovani agricoltori
Tipo di intervento	INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali
Indicatore comune di output	O.25. Numero di giovani agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: Sì Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

*1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale*

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio nazionale. Attivano l'intervento:	
Regioni	SI/NO
Abruzzo	SI
Basilicata	SI
P.A. Bolzano	SI
Calabria	SI
Campania	SI
Emilia Romagna	SI
Friuli Venezia Giulia	SI
Lazio	SI

Liguria	SI
Lombardia	SI
Marche	SI
Molise	SI
Piemonte	SI
Puglia	SI
Sardegna	SI
Sicilia	SI
Toscana	SI
P.A. Trento	SI
Umbria	SI
Valle D'Aosta	SI
Veneto	SI

Ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 3 del Reg. (Ue) 2115/2021 alcune Regioni e Province autonome prevedono di utilizzare il Feasr 2023-2027 anche (oppure solo) per onorare impegni, ancora pendenti, a favore dei beneficiari a valere del Reg. (Ue) 1305/2013 di cui alle pertinenti misure dei Programmi di sviluppo rurale 2014-2022 vigenti.

Tali spese sono state inserite nella presente scheda ordinaria in quanto le Regioni e le Province autonome interessate hanno attestato che le condizioni di ammissibilità della misure dei PSR 2014-2022 in questione sono simili e coerenti con le condizioni di ammissibilità descritte nel presente intervento del Piano strategico nazionale 2023-2027.

## 2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

**Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC** Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

**SO7** Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali

**SO8** Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

## 3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	Strategico	Si

4 Indicatore o indicatori di risultato

<b>Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO</b> Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.36 Numero di giovani agricoltori che hanno creato un'azienda agricola con il sostegno della PAC, inclusa la ripartizione per genere
R.37 Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.



L'intervento di sostegno al primo insediamento è finalizzato alla concessione di un sostegno a giovani imprenditori agricoli di età fino a quarantuno anni non compiuti che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda, dietro presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola. La finalità dell'intervento è quella di offrire opportunità e strumenti per attrarre giovani nel settore agricolo e per consentire di attuare idee imprenditoriali innovative anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili sia in termini di ambiente, sia in termini economici e sociali. Le scelte di seguito descritte sono basate proprio sul presupposto di attrarre giovani nel settore e di offrire loro strumenti che favoriscano le fasi iniziali d'insediamento tra cui l'acquisizione dei terreni, dei capitali, delle conoscenze.

#### **Collegamento con le esigenze e rilievo strategico**

Il premio è concesso per favorire l'insediamento dei giovani agricoltori nel settore agricolo allo scopo di contribuire allo sviluppo del settore rispondendo direttamente all'esigenza 3.1 e in linea con l'Obiettivo specifico OS7. Al riguardo, l'analisi stabilisce per tale esigenza una complessiva e sostanziale strategicità su tutte le aree del paese riconoscendo al presente intervento un ruolo centrale, anche in termini finanziari, nel panorama complessivo degli interventi da attivare.

#### **Collegamento con i risultati**

L'intervento fornirà un contributo fondamentale per il raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R36

#### **Collegamento con altri interventi**

L'intervento sarà implementato in maniera autonoma o combinato con altri interventi attraverso la modalità pacchetto (pacchetto giovani). In quest'ultimo caso, le modalità di esecuzione del pacchetto giovani e le misure inserite all'interno del pacchetto sono definite dalle singole regioni.

L'intervento di sostegno al primo insediamento è finalizzato alla concessione di un sostegno a giovani imprenditori agricoli di età fino a quarantuno anni non compiuti che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda, dietro presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola. La finalità dell'intervento è quella di offrire opportunità e strumenti per attrarre giovani nel settore agricolo e per consentire di attuare idee imprenditoriali innovative anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili sia in termini di ambiente, sia in termini economici e sociali. Le scelte di seguito descritte sono basate proprio sul presupposto di attrarre giovani nel settore e di offrire loro strumenti che favoriscano le fasi iniziali d'insediamento tra cui l'acquisizione dei terreni, dei capitali, delle conoscenze.

#### **Collegamento con le esigenze e rilievo strategico**

Il premio è concesso per favorire l'insediamento dei giovani agricoltori nel settore agricolo allo scopo di contribuire allo sviluppo del settore rispondendo direttamente all'esigenza 3.1 e in linea con l'Obiettivo specifico OS7. Al riguardo, l'analisi stabilisce per tale esigenza una complessiva e sostanziale strategicità su tutte le aree del paese riconoscendo al presente intervento un ruolo centrale, anche in termini finanziari, nel panorama complessivo degli interventi da attivare.

#### **Collegamento con i risultati**

L'intervento fornirà un contributo fondamentale per il raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R36

#### **Collegamento con altri interventi**

L'intervento sarà implementato in maniera autonoma o combinato con altri interventi attraverso la modalità pacchetto (pacchetto giovani). In quest'ultimo caso, le modalità di esecuzione del pacchetto giovani e le misure inserite all'interno del pacchetto sono definite dalle singole regioni.

	Adozione pacchetto giovani	Interventi previsti all'interno del pacchetto	Modalità di implementazione del pacchetto	Note di giustificazione delle scelte
Umbria	NO	-	-	<p>In base alle esperienze pregresse si sono rilevate una serie di criticità nell'applicazione del Pacchetto integrato Giovani, in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Difficoltà di applicazione dei criteri di selezione collegati alle diverse tipologie di intervento coinvolte</li> <li>2. Proliferazione dei procedimenti istruttori collegati alle diverse tipologie di intervento (istruttorie per ogni singola domanda del pacchetto con relativi atti concessori e liquidatori nonché gestione separata delle rispettive garanzie fidejussorie (convalide, svincoli, etc).</li> </ol> <p>In alternativa al pacchetto questa amministrazione intende spingere i giovani agricoltori verso all'attivazione di altre tipologie di intervento dello Sviluppo Rurale concedendo per le domande di aiuto presentate a valere sulle altre tipologie di intervento specifici premialità attraverso la previsione di criteri di selezione ad hoc.</p> <p>Una opzione ulteriore al pacchetto può essere la previsione di una risorsa finanziaria riservata ai Giovani agricoltori richiedenti il premio di primo insediamento nelle altre tipologie di intervento.</p>

L'intervento si abbina con l'intervento previsto nell'ambito del Primo pilastro attraverso il sostegno complementare ai giovani agricoltori come da art. 16 lettera c) e art. 30 del Reg (Ce).

**Principi e criteri di selezione:**

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento SPR. Tali criteri sono stabiliti dalle Autorità di Gestione Regionali, previa consultazione dei Comitati di Sorveglianza Regionali, ciascuna per il proprio ambito di competenza territoriale. Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, le Autorità di Gestione Regionali definiscono graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, le Autorità di Gestione Regionali stabiliscono altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

La scelta dei **principi** va giustificata in relazione agli obiettivi del PSN e delle specifiche esigenze e priorità regionali

Collegamenti con altre normative:

art. 75 REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la Zona

Giovani agricoltori come definiti nel cap. 4 par. 4.1.

**Criteri di ammissibilità dei beneficiari:**

sono ammissibili all'aiuto i giovani agricoltori come definiti al paragrafo 4.1.5, che soddisfino i seguenti requisiti:

**C01:** Al momento della proposizione della domanda di sostegno hanno un'età maggiore ai 18 anni e inferiore a 41 anni non compiuti ;

**C02:** possiedono un'adeguata formazione o competenza professionale in linea con quanto specificato nella definizione di giovane agricoltore. Ogni Regione e Provincia autonoma può prevedere modalità e tempi propri per il soddisfacimento di tale criterio se non posseduto al momento della presentazione della domanda. Il periodo di grazia è stabilito in ciascun bando ed è comunque non superiore a 36 mesi dalla data di concessione o non superiore alla durata del piano aziendale.

Ulteriori criteri e relative tempistiche, aggiuntivi rispetto a quelli contenuti nella definizione di giovane agricoltore, possono essere previsti dalle singole regioni e province autonome come riportato nella tabella seguente.

<b>Regione</b>	<b>Criteri ulteriori rispetto alla definizione (C02)</b>	<b>Elenco criteri ulteriori</b>	<b>Periodo di grazia per il raggiungimento dei requisiti ulteriori</b>	<b>Note di giustificazione delle scelte</b>
Umbria	SI	Certifichino l'avvenuta acquisizione di un'adeguata qualifica professionale (come specificata nella definizione di giovane agricoltore)	La certificazione dell'adeguata qualifica professionale deve essere ottenuta entro il termine di 36 mesi dal nulla osta di concessione dell'aiuto	Consente di ampliare la platea dei richiedenti/beneficiari a coloro che hanno un percorso formativo non agricolo e provengono da altri settori (anche nel caso in cui escano dal mercato del lavoro di altri settori)



**C03:** Contemporaneamente alla domanda di aiuto presentano un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola. Gli elementi del piano dovranno essere definiti a livello regionale.

**C04:** si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda secondo le condizioni contenute nella definizione di giovane agricoltore. Condizioni ulteriori per l'insediamento possono essere previste dalle singole regioni e province autonome sia per le persone fisiche che per le persone giuridiche.

<b>Requisiti ulteriori di primo insediamento</b>	<b>Criteri ulteriori rispetto alla definizione</b>	<b>Elenco criteri ulteriori</b>	<b>Note di giustificazione delle scelte</b>
Umbria	SI	Il richiedente/beneficiario può essere già capo azienda di una impresa agricola entro 24 mesi antecedenti dalla presentazione della domanda di aiuto	Per allargare la platea dei potenziali beneficiari includendo coloro che comunque sono insediati indipendentemente dalla possibilità dell'aiuto negli ultimi 2 anni

Possono essere ammessi premi multipli nel caso di persone giuridiche se previsto dalle singole regioni o province autonome.

<b>Premi multipli</b>	<b>Utilizzazione premi multipli</b>	<b>Modalità di concessione di premi multipli</b>	<b>Note di giustificazione delle scelte</b>
Umbria	SI	Fino ad un massimo di due per impresa	Incentivo a costituirsi in società

**C05:** si insediano in un'azienda che non deriva da un frazionamento di un'azienda familiare di proprietà di parenti o da una suddivisione di una società in cui siano presenti parenti. Le Regioni o Province autonome che adottano questo criterio definiscono nel bando le relative condizioni specifiche nonché i relativi gradi di parentela/affinità non ammessi.

**C06:** Il richiedente non deve aver già beneficiato del premio di primo insediamento nell'ambito della politica di sviluppo rurale comunitaria.

**NON sono ammessi** al sostegno i giovani che:

**C07:** si insediano in aziende con una Produzione Standard o produzione potenziale minore o maggiore a determinate soglie minime e/o massime. Le Regioni e le Province Autonome che adottano il presente criterio quantificano le rispettive soglie sulla base delle proprie specificità regionali.

Produzione standard	Adozione del criterio C07	Limiti minimi e massimi	Note di giustificazione delle scelte
Umbria	SI	15.000/250.000 (zone ordinarie) 10.000/250.000 € (zone svantaggiate)	Dimensione economica media delle aziende umbre (Fonte dati ISTAT settimo Censimento Nazionale Agricoltura - 2020)

**Le autorità di gestione regionali definiscono ulteriori condizioni di ammissibilità dei beneficiari**

Regioni: Altri criteri ulteriori	Modalità di adozione	Note di giustificazione delle scelte
Umbria	NO	-

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

**Obblighi inerenti l'insediamento:**

**OB01:** Il piano aziendale da presentare unitamente alla domanda di sostegno deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere con evidenza di quelli orientati verso la sostenibilità economica ed ambientale e verso l'utilizzo delle ICT e i mercati target;

**OB02:** I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento e ad avviare e completare le attività previste dal piano secondo i tempi e le modalità previsti da ciascuna regione e provincia autonoma.

<b>Regioni: Completamento delle attività del piano</b>	<b>n. mesi entro il quale terminare il piano di attività</b>	<b>Note di giustificazione delle scelte</b>
Umbria	Avvio entro 9 mesi e termine entro <b>36</b> (salvo proroghe) dal nulla osta di concessione dell'aiuto	L'arco di tempo di 36 mesi comprende la fase propedeutica di avvio delle attività (al max 9 mesi) e la fase finale di rendicontazione e acquisizione delle autorizzazioni da parte dei soggetti deputati alle stesse (circa 3 mesi). Si valuta come tempo congruo per la piena realizzazione del piano aziendale un arco temporale di 24 mesi.

**Le autorità di gestione regionali definiscono ulteriori obblighi dei beneficiari**

**Impegni inerenti l'insediamento:**

**I01:** I giovani beneficiari del premio si impegnano a condurre l'azienda agricola in qualità di capo azienda per un periodo di tempo minimo stabilito dalle singole regioni e provincie autonome coerentemente con le proprie specificità;

<b>durata dell'impegno di conduzione</b>	<b>n. di anni o mesi di durata dell'impegno</b>	<b>Note di giustificazione delle scelte</b>
Umbria	<del>5 anni</del> <b>7 anni</b>	Data la forte mortalità delle aziende umbre si definisce un tempo di vitalità pari ad un quinquennio (dati Unioncamere sul tasso di mortalità delle imprese umbre) <b>La modifica si ritiene necessaria al fine di consentire un maggiore mantenimento del giovane appena insediato nella conduzione dell'azienda.</b>

**I02:** ad assolvere ai requisiti di "agricoltore in attività" al massimo entro 18 mesi dall'insediamento o dalla decisione con cui si concede l'aiuto;

Le autorità di gestione regionali definiscono ulteriori impegni dei beneficiari

<b>Altri impegni</b>	<b>Modalità di adozione</b>	<b>Note di giustificazione delle scelte</b>
----------------------	-----------------------------	---

<b>Umbria</b>	Dichiarazione di impegno in fase di domanda di aiuto e acquisizione della qualifica da verificare alla domanda di saldo: I giovani beneficiari del premio si impegnano ad acquisire la qualifica di Imprenditore Agricolo a titolo Professionale (IAP) entro il termine stabilito per la conclusione del PSA	Dovendo selezionare una platea di richiedenti/beneficiari si ritiene necessario di concedere l'aiuto a soggetti che si dedicano prevalentemente all'attività agricola in termini di tempo-lavoro e di reddito da lavoro
<b>Altri obblighi</b>	<b>Tempi e Modalità di adozione</b>	Note di giustificazione delle scelte
Umbria	<b>NO</b>	-

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

In questa sezione vanno descritte le giustificazioni per le differenti scelte regionali descritti nelle precedenti sottosezioni. Una volta definite le stesse ed appurata la ratio si provvederà a compilare la sezione.

#### 6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

#### 7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

**Sovvenzione**

**Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

somme forfettarie

finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Il sostegno concesso prevede un massimale di 100.000. Il sostegno può essere concesso in forma di premio in conto capitale anche in più stati di avanzamento o attraverso il ricorso a strumenti finanziari oppure attraverso una combinazione delle due modalità.

<b>Regione: Tipo di sostegno e massimali</b>	<b>Sostegno sotto forma di importo forfettario</b>	<b>Entità dell'aiuto in €</b>	<b>n. rate del premio e relativo peso % sul totale</b>	<b>Ricorso a strumenti fin</b>
Umbria	SI	Max 50.000	Max 2 rate	NO

## Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata in relazione alle specificità regionali e secondo quanto specificatamente disposto e giustificato da parte di ogni AdG competente, e prevede un sostegno forfettario in conto capitale fino ad un massimale di 100.000,00 euro.

## Spiegazione supplementare

## 8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì  No  Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica  Regolamento generale di esenzione per categoria  Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo  Importo minimo

## 9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N.P.

## 10 Rispetto delle norme OMC

Amber Box

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

La misura si pone al di fuori della green box

## 11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

